**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel **regno d'Italia** è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Sabato 30 Agosto 1913 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11550

## Le trattative turco-bulgare
### per la Tracia

SOFIA 29 (N). I tentativi dei turchi per entrare in trattative dirette con la Bulgaria circa la questione della Tracia, sono qui variamente commentati.

I fautori dell'antico Governo considerano che il Gabinetto attuale si trova nell'impossibilità di accettare simili negoziati per la semplice ragione che tale modo di procedere costituirebbe una adesione alla revisione del trattato di Londra. Essi sostengono che se l'Austria-Ungheria ha dimenticato che la creazione di un'Albania autonoma si fondava sul trattato di Londra e che se la Russia ha perduto di vista il fatto che unicamente per non ferire i sentimenti di essa la Bulgaria rinunciò a forzare le linee di Ciatalgia e ad entrare a Costantinopoli, il Governo bulgaro non sarebbe scusabile se abbandonasse l'attitudine fino ad oggi seguita con il considerare la questione della linea Enos-Mjdia come questione europea. Questi fautori dell'antico Governo sostengono che occorre lasciare alle grandi Potenze la responsabilità della modificazione del trattato di pace e l'iniziativa di imporle alla Bulgaria.

A tale proposito il «Mir» fa osservare che il Governo bulgaro studia la questione del richiamo di Nacevich inviato a Costantinopoli dal Governo precedente con un differente scopo.

Trattando la stessa questione, la «Vecerna Posta», alla quale si attribuiscono rapporti con taluni membri del Governo bulgaro, dice che nessuno sinora è stato incaricato dal Gabinetto di Sofia di condurre trattative dirette con la Turchia. Se le informazioni giunte a questo proposito da Costantinopoli sono esatte, è fuori di dubbio che non si tratta che di conversazioni private di Nacevich e il granvisir. In ogni caso il Governo bulgaro non potrà decidere che quando sarà stato autorizzato dalle Potenze, ma soltanto sulla base del trattato di Londra. Se la Turchia desidera nuovi acquisti al momento della ratifica della frontiera fissata dal trattato, essa deve proporre preventivamente compensi precisi e tali compensi, - dice il giornale - debbono comprendere l'unione doganale ed un'alleanza offensiva e difensiva turco-bulgara.

## La Bulgaria delibera trattative dirette con la Turchia

SOFIA 29 (N). L'odierno consiglio dei ministri ha deliberato di accedere a trattative dirette con la Turchia. I delegati bulgari saranno nominati già nei prossimi giorni e partiranno immediatamente per Costantinopoli.

## Un miglioramento nei rapporti tra la Bulgaria e la Porta

COLONIA 29 (N). La «Kölnische Zeitung» constata un miglioramento nei rapporti tra la Bulgaria e la Porta. Da entrambe le parti si mostra una certa accondiscendenza per la preparazione di trattative in relazione alla fissazione di una linea di confine provvisoria, il rispetto della quale dovrebbe escludere ulteriori incidenti militari. Per la Turchia è importante che non le sia tolto il dominio della linea ferroviaria Costantinopoli-Adrianopoli, anche dove la linea corre di là del Maritza.

## La Turchia non occuperà i territori di là dal Maritza

ROMA 29 (N). L'imperiale ambasciata ottomana comunica: Contrariamente alle notizie provenienti da Sofia, l'esercito ottomano non ha occupato Gumulgian, Kirdiali ed altre località di là dal Maritza. Il governo imperiale non estenderà l'occupazione di là di questo fiume e da qualche punto strategico indispensabile alla difesa di Adrianopoli, i quali punti erano stati, d'altronde, occupati fin dal principio della marcia in avanti delle truppe ottomane. Ogni informazione opposta è una pura invenzione diffusa con lo scopo evidente di dispor male le grandi potenze verso il governo imperiale ottomano.

## La missione del Governo provvisorio albanese a Vienna

VIENNA 29 (N). La «Zeit» reca: Ieri sera è arrivata a Vienna da Roma una missione composta di membri del Governo albanese provvisorio. La commissione si divide in due gruppi, i quali hanno la stessa meta, ma un mandato diverso. Il primo gruppo si compone del ministro degli esteri Mufid bey Libohova e del ministro della giustizia Poga, il secondo di Ekrem bey Flora, presidente del Senato albanese, e di altri notabili. Il primo gruppo è mandatario del Governo albanese, il secondo rappresenta la popolazione di Argirocastro, Permeti, Leskovik e Kolonia.

Alla notizia la «Zeit» fa seguire una intervista col capo del secondo gruppo, Ekrem bey Flora, un uomo ancora giovane, che fece i suoi studi all'Accademia Teresiana di Vienna e che ha una parte importante nel movimento politico albanese. Egli disse anzitutto che la missione ebbe a Roma, tanto nei circoli ufficiali quanto da parte della stampa e dalla popolazione, le migliori accoglienze. La missione è partita da Roma con la speranza che da parte italiana si farà tutto il possibile perchè le regioni appartenenti all'Albania restino all'Albania. Ekrem bey Flora aggiunse di sperare che anche a Vienna la missione troverà una simile condiscendenza. Il nuovo Stato albanese, che ora si formerà, dovrà l'esistenza all'appoggio dell'Austria e dell'Italia. In quanto alla questione di Argirocastro - disse l'intervistato - siamo dell'opinione che la regione di Koritza non possa avere una congiunzione logica sotto ogni riguardo con la costa, se non qualora rimanessero albanesi anche i territori situati fra Argirocastro, Permeti e Kolonia; altrimenti la costa non avrebbe alcuna comunicazione interna con Koritza.

L'intervistato concluse: Noi vogliamo che l'Albania diventi un fattore ragguardevole non solo per l'equilibrio dei Balcani, ma anche per l'equilibrio dell'Adriatico.

La missione che spera di essere ricevuta al ministero degli esteri, si tratterrà a Vienna 4 o 5 giorni.

## Un combattimento fra greci e albanesi

VALLONA 29 (N). Dai territori dell'Albania meridionale occupati dai greci giungono incessantemente notizie di atti di violenza dei greci contro albanesi. A Larik si è svolto un combattimento sanguinoso tra soldati greci e la popolazione. Da parte greca sono rimasti morti un ufficiale e otto soldati, da parte albanese si ebbe un morto ed un ferito.

## Doiran evacuata dai greci

SALONICCO 29 (N). Le autorità greche hanno evacuato Doiran, consegnando la città all'amministrazione militare e civile serba. Le autorità serbe permetteranno l'emigrazione di fuggiaschi su territorio greco solo entro 15 giorni, e permettono anche che la strada di Doiran serva a ritirare ed approvvigionare le truppe greche che si trovano ancora nel territorio.

## Il passaggio delle navi greche per i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 29 (B). La Porta ha fatto pervenire oggi alle autorità dei Dardanelli l'ordine di lasciar passare notte e giorno tutte le navi greche provenienti dall'Arcipelago o dal Mar Nero, a condizione, che, durante il passaggio, battano bandiera greca e non tocchino porti turchi.

## Le nuove ferrovie in Serbia

BELGRADO 29 (B). E' arrivato qui il direttore delle Ferrovie orientali, Miller, allo scopo di avviare trattative preliminari col Governo per i negoziati circa il tronco ferroviario dall'antico confine serbo a Gevgheli.

### Il caso Gueiu

PARIGI 29 (N). Si sarebbe già assodato che il Guieu ha venduto all'estero una parte di un cannone di scarsa importanza, che è usato anche dall'esercito serbo ed è noto a tutti coloro che s'interessano d'armamenti. Sembra che Guieu non abbia complici.

## Per la soluzione della crisi ministeriale serba

BELGRADO 29 (N). La commissione generale del partito radicale si è occupata nell'odierna sua seduta della soluzione della crisi ministeriale, che sarebbe scoppiata pretesamente per la stanchezza di ufficio del presidente dei ministri Pasic e di alcuni altri ministri. Si assicura che la crisi sarà risolta domani in modo che il gabinetto rimarrà in carica fino alla riconvocazione della Scupstina; seguirà poi la composizione del nuovo ministero, probabilmente senza Pasic o con una combinazione di giovani radicali.

## I morti nell'esercito rumeno

BUCAREST 29 (Ag. rum.) Fino al 24 agosto si sono verificati nell'esercito rumeno complessivamente 1155 decessi, dei quali 6 di ufficiali. I rapporti ufficiali dimostrano che l'epidemia di colera va diminuendo.

## Re Carlo passa in rassegna le truppe

BUCAREST 29 (Ag. rumena). Re Carlo ha passato oggi in rassegna a Zimnicea le ultime truppe reduci dalla Bulgaria. Visitò poi i lazzaretti, dove sono i soldati ammalati di colèra, quindi ritornò a Sinaja. Le ultime truppe rumene hanno passato ieri la frontiera. La dislocazione delle truppe si effettuerà secondo disposizioni stabilite dallo stato maggiore generale d'accordo coi sanitari militari.

La commissione rumena incaricata di marcare la linea di frontiera è partita per Turtukaja.

Fra breve si riprenderanno i lavori per la costruzione d'una conduttura per il petrolio fino al porto di Constanza.

## Una visita di principi rumeni alla coppia imperiale russa

BUCAREST 29 (N). Nei circoli di Corte si assicura che il principe ereditario Ferdinando ed il principe Carlo faranno in ottobre una visita alla coppia imperiale russa a Yalta. Il viaggio starebbe in relazione col preteso progetto di matrimonio russo-rumeno.

## La Corte montenegrina
### non ha chiesto sovvenzioni

CETTIGNE 29 (Da fonte ufficiale montenegrina). La notizia portata da un giornale turco, secondo la quale parecchi membri della famiglia reale montenegrina avrebbero reclamato dalla Porta l'esborso di una sovvenzione, è inventata di sana pianta.

## Per i nuovi trattati commerciali con i paesi balcanici

VIENNA 29 (N) L'inviato a.-u. a Dresda conte Forgach è stato chiamato in servizio provvisorio al ministero degli esteri a Vienna. Egli vi si è insediato ieri. E' incaricato di preparare il materiale necessario ai negoziati per i nuovi trattati commerciali con i paesi balcanici.

## NELLA LIBIA.
### Per il ripopolamento della Menscia

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Oggi il governatore, generale Garioni, emanò un decreto per assicurare nel prossimo anno colonico la ripristinazione della cultura nelle terre abbandonate nell'oasi di Tripoli (Menscia) e nei dintorni, nonchè il loro ripopolamento. Con questo decreto i proprietari dei campi, dei giardini e dei frutteti di tutta l'oasi di Tripoli e dei dintorni sono formalmente diffidati a rioccupare entro il 30 settembre allo scopo dell'immediato ripopolamento e della immediata ricoltivazione i terreni dagli stessi abbandonati, sui quali abbiano ancora diritti. Trascorsa la data del 30 settembre di quest'anno i suddetti terreni se non fossero rioccupati e coltivati di nuovo dai legittimi proprietari, potranno essere ceduti temporaneamente in affitto per conto dei rispettivi proprietari.

## Grandi manovre di cavalleria
### in Lombardia
#### Dirigibili e aereoplani

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: Le grandi manovre di cavalleria cominceranno il 7 settembre nella regione compresa fra il Mincio ed il Ticino, sotto la direzione del conte di Torino e saranno rese più interessanti dal largo impiego che in esse verrà fatto di aeroplani e di dirigibili. Il «Giornale d'Italia», per informazioni avute a fonte competentissima, dice che gli scopi informatori che indussero le autorità superiori a far compiere anche alle unità flotte aeree queste esercitazioni, sono di dare ad esse il modo di esercitarsi nel loro speciale servizio, di dare ai comandi che le hanno a loro disposizione la possibilità di studiare i modi più convenienti per servirsene e dare alle superiori autorità militari il campo di farvi un concetto sempre più giusto dell'efficenza e dell'utilità di tali nuovi strumenti di guerra.

La composizione dei mezzi aerei partecipanti alle manovre di cavalleria, salvo modificazioni, è, secondo il «Giornale d'Italia», la seguente: Un partito avrà una squadriglia mobile (monoplani), una squadriglia di posizione (biplani). Col partito più occidentale saranno la squadriglia Bleriot di Mirafiori, comandata dal capitano Bolla, e la squadriglia Farman, di Busto Arsizio, comandata dal capitano Gaviglio. Col partito orientale saranno la squadriglia Newport, di Busto Arsizio, comandata dal tenente De Rada, la squadriglia Farman di Verona, comandata dal tenente Lapolla. Le due squadriglie avranno con loro il necessario carriaggio. Alla direzione delle manovre sono preposti come comandante il maggiore Douet, comandante il battaglione aviatori di Torino, e il capitano Pastine del battaglione specialisti del genio. Parteciperà alle grandi manovre il dirigibile P. 5, attualmente dislocato a Bosco Mantico. Tale aeronave è comandata dal tenente di vascello Castracane. Il P. 5 sarà a disposizione del comando superiore delle manovre. Non consta se altri dirigibili parteciperanno eventualmente alle grandi manovre, nelle quali si adopereranno anche draghi volanti.

Il «Giornale d'Italia» dice che il rilevante numero di apparecchi aerei partecipanti quest'anno alle grandi esercitazioni di cavalleria, è sicuro indizio che si tende a dare da parte delle autorità competenti la più grande importanza allo studio del loro impiego. Contemporaneamente squadriglie non mobilitate per le grandi manovre, interverranno con tutti i loro parchi e i loro piloti alle grandi manovre stesse.

## Le gare di tiro della flotta italiana

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha dal Golfo degli Aranci: La commissione esecutrice delle gare di tiri ha già constatato i risultati molto sodisfacenti dei tiri di punteria e di tiri migliorati. Finora la vittoria spetta alla «Regina Elena», che nei tiri di punteria riuscì con 74 punti; seconda la «Dante Alighieri» con 72. Direttore dei tiri della «Regina Elena» è il tenente Pasetti, di Padova. I puntatori hanno già avuto un premio. I tiri vengono compiuti con una velocità meravigliosa. Sono già cominciate le gare fra i cacciatorpediniere. Si faranno poi tiri a grande distanza, cui parteciperanno anche la «Sardegna» e le altre navi-scuola. Verso i primi di settembre arriveranno le navi «Regina Margherita» e «Saint-Bon». Il re giungerà la mattina del 4 settembre insieme col ministro della marina e col seguito e si tratterrà alcuni giorni.

## I ministri italiani a consiglio

ROMA 29 (N). Oggi nel pomeriggio si riunì a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

## La nave-scuola argentina „Sarmiento" a Spezia

SPEZIA 29 (N). Stamane il comandante Ballue, della nave-scuola argentina «Presidente Sarmiento», visitò le autorità civili e militari. Al municipio egli fu ricevuto dal sindaco e da vari assessori. Alle 15.30 l'ammiraglio Pastorelli, comandante interinale del dipartimento si recò a bordo della nave argentina per restituire la visita al comandante Ballue. Più tardi vi si recarono anche il sindaco e il prefetto. Furono scambiati brindisi inneggianti alle due nazioni sorelle, legate da vincoli indissolubili. Lo stato maggiore e gli allievi ufficiali visitarono poi il regio arsenale, accompagnati da numerosi ufficiali.

## La „concessione" italiana a Tientsin
### in pieno sviluppo

ROMA 28. Dalla Regia delegazione italiana in Pechino è arrivato al Ministero degli esteri un nuovo rapporto sul promettente sviluppo della concessione italiana a Tientsin. Merita d'essere segnalato. Il rapporto dice:

«La concessione italiana di Tientsin va rapidamente sistemandosi, ed è soddisfacente il notare i progressi da essa compiuti particolarmente in questi ultimi tempi.

Due anni or sono non esisteva sulla concessione che un paio di case europee, ed ora invece è tutta una serie di eleganti e moderne palazzine che è sorta e che va sorgendo in essa, specialmente ai due lati della via Vittorio Emanuele, la quale è percorsa dal tram elettrico ed offre già in gran parte l'aspetto di una bella via di una città moderna.

Importantissime sistemazioni di terreni sono state compiute, e gran parte di essi è già pronta per essere venduta come superficie per costruzioni. Inoltre è in corso di impianto una ben studiata rete di fognatura, che, assieme al completamento della rete stradale, assicureranno alla concessione italiana, oltre che un aspetto più che decoroso, anche un assetto sano ed igienico; esso non mancherà di allettare, sperasi, numerosi italiani ed europei in genere a stabilirvisi.

Notevole è l'acquisto di terreni compiuto ultimamente dall'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani, la quale vi inizierà quanto prima la costruzione di grandiosi edifici di tipo europeo da adibirsi ad uso di un ospedale e di una scuola femminile. Ed a proposito dei progressi della concessione italiana è interessante udire al riguardo la testimonianza di una personalità britannica, di riconosciuta competenza, che ha testè riunito in forma di breve memoria uno studio da essa compiuto sulle concessioni estere di Tientsin; tale scritto compariva il 26 giugno nel «Tientsin Times», il giornale più importante della Cina del Nord. Ecco la traduzione della parte che si riferisce alla concessione italiana:

«In nessuna concessione si progredisce più sostanzialmente e si dà maggior prova di energia e di spirito di iniziativa che nella italiana. Quello che fino a ieri fu poco più che un dedalo di stagno e paludi si sta ora con ingegnosi provvedimenti trasformando in un simpatico distretto per abitazioni decorose. Gli italiani tagliano un gomito del fiume e col materiale ottenuto riempiono gli stagni, rialzano il livello delle pianure troppo basse e assicurano così una buona, sana elevazione e una sempre migliore igiene della concessione. Tali lavori vengono spinti con grande celerità; una piccola ferrovia provvisoria, dal binario largo 3 piedi, è stata espressamente costruita per accelerare il trasporto del materiale. Chiunque si addentri nella concessione italiana può constatare quali risultati, e quanto rapidi, si siano ottenuti. Graziosi villini in mattoni rossi stanno sorgendo lungo la via principale della concessione e vicino ad essa; e l'attività costruttrice è lungi dall'esser confinata solo nelle ville e villini».

Questo apprezzamento non pone in luce che piccola parte del lavoro compiuto e delle difficoltà superate, le quali furono molto e di non lieve momento. Giova quindi compiacersi vivamente dei risultati sinora raggiunti, tanto più se si confrontano con quelli che si possono constatare nelle altre concessioni».

Ora, con l'approvazione del Ministero degli esteri, il ministro d'Italia in Cina, conte Carlo Sforza, emanò un nuovo regolamento fondamentale per la concessione italiana di Tientsin. Con esso, visto lo stadio di fiorente sviluppo in cui la concessione è finalmente entrata, vengono fissate le norme per le vendite di terreni sulla base di favorire i connazionali di fronte agli stranieri, ma escludendo con acconcie limitazioni che i terreni ceduti a prezzi di favore agli italiani siano poi da questi rivenduti agli stranieri a prezzi molto superiori, con danno materiale e morale della nostra concessione.

## Dichiarazioni di Sylvester
### sulla convocazione della Camera di Vienna

VIENNA 29 (N). La «Zeit» reca: Il presidente della Camera Sylvester, attualmente a Vienna per le conferenze dell'Unione nazionale tedesca, disse in una intervista che la Camera dei deputati, avuto riguardo alla circostanza che in settembre si terranno le sessioni dietali, non potrà essere convocata prima della metà d'ottobre. I primi compiti più urgenti della Camera saranno l'elezione dei membri della Delegazione e il disbrigo di un esercizio provvisorio pel primo semestre dell'anno venturo.

La «Reichspost» invece dice che Sylvester avrebbe dichiarato che la Camera non potrà essere convocata prima della fine d'ottobre.

## La vertenza
### tra il conte Szàpary e il barone Gherliczy, appianata

BUDAPEST 29 (N). La vertenza fra il conte Paolo Szàpary, ex-governatore di Fiume, e il barone Francesco Gherliczy, è stata definitivamente appianata. Com'è noto, la Procura di Stato non ha trovato di elevare accusa contro il Szàpary per le pretese truffe, e anche dal punto di vista cavalleresco la vertenza è stata appianata in modo pacifico. I padrini del bar. Gherliczy dichiararono ai secondi del conte Szàpary che il barone s'era ingannato nelle sue accuse e le deplorava; e i secondi del conte Szapary ne presero atto, chiudendo la vertenza.

## Il Congresso dell'Unione tedesca nazionale

VIENNA 29 (N). L'Unione tedesca nazionale ha tenuto oggi l'annunciato congresso sotto la presidenza del dott. Gross, il quale salutò gli intervenuti e disse trattarsi di rispondere all'appello diretto dai tedeschi della Boemia ai connazionali delle altre province. Aggiunse che certamente non vi è alcuno nell'Unione nazionale tedesca che non si senta solidale con i tedeschi della Boemia lottanti per i loro diritti.

Il deputato Pacher, a nome dei tedeschi della Boemia, riferì sulle condizioni di questi e sulla conferenza avuta ieri l'altro col presidente dei ministri. Il Pacher riferì avergli il presidente dei ministri dichiarato che finora al Governo non sono pervenuti lagni sull'attività della commissione amministrativa, alla quale egli del resto ha imposto la massima imparzialità ed oggettività. Il presidente dei ministri smentisce la credenza che il luogotenente principe Thun sia investito di poteri straordinari. Il capo del Governo, di fronte alle voci secondo le quali si mediterebbe di introdurre delle riforme mediante decreti-legge, dichiarò che il Governo ha anzitutto il dovere di tentare di mettere d'accordo le due nazionalità. Su quello che farà il Governo, qualora il tentativo fallisse, non sono state prese decisioni. Il conte Stürgkh dichiarò che il Governo non pensa affatto ad introdurre la riforma elettorale mediante decreto di legge.

Il presidente Gross propose quindi un ordine del giorno, in cui è detto che l'Unione nazionale tedesca dichiara di mantenere la solidarietà fra tutti i tedeschi dell'Austria e specialmente con i tedeschi della Boemia, esorta il Governo ad adoperarsi energicamente per regolare le condizioni in Boemia in modo corrispondente ai postulati tedeschi. La commissione amministrativa, nel modo in cui fu composta, non offre alcuna garanzia di imparzialità e la persona del luogotenente principe Thun è considerata come un ostacolo alla direzione imparziale degli affari della provincia. L'Unione nazionale tedesca dichiara il Governo responsabile di tutti i provevdimenti presi dalla commissione e domanda che nella compilazione del bilancio provinciale e nella nomina degli impiegati sia tenuto conto dei diritti e degli interessi dei tedeschi della Boemia. L'Unione è decisa a mantenere la solidarietà nazionale fino alle conseguenze estreme.

Letto l'ordine del giorno, si impegnò una discussione, nella quale i capi dei singoli gruppi compresi nell'Unione affermarono, a nome di questi, la solidarietà coi tedeschi della Boemia. Le relazioni comunicate ai giornali dalle varie agenzie parlamentari che servono da organi dei singoli gruppi, fanno l'impressione di non essere complete. Per lo meno non risulta da esse che abbiano preso la parola taluni di quei deputati che finora erano considerati come i capi più autorevoli dell'Unione. E' vero che l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità, ma sembra tuttavia che taluni deputati delle province alpine tedesche, che finora erano ritenuti i più influenti, abbiano voluto imporsi un certo riserbo. Fra i discorsi pronunziati al congresso odierno dell'Unione è messo in rilievo dai giornali quello del dott. Erler, capo del gruppo giovane-tedesco. Egli sostenne in forma vivacissima la necessità della solidarietà ad oltranza fra tutti i tedeschi dell'Austria. Il deputato Wolf ringraziò i tedeschi delle altre province delle manifestazioni di solidarietà coi tedeschi della Beomia. Affermarono poi la solidarietà Marckhl ed Einspinner, a nome dei tedeschi della Stiria, Gniersch a nome del partito operaio nazionale tedesco, Damm a nome del partito agrario, D'Elvert per i tedeschi della Moravia ed il dott. Sommer per i tedeschi della Slesia.

Nella votazione, come fu già detto, l'ordine del giorno fu approvato.

Nell'udienza pomeridiana anzitutto fu discussa la questione dell'attuazione della prammatica di servizio. Il presidente fu incaricato d'intervenire presso il Governo, affinchè il Consiglio dell'Impero sia convocato quanto prima, per mandare a compimento questo postulato, e di esigere dal Governo che la prammatica di servizio abbia, senz'altro, validità retroattiva a datare dal 1. settembre 1913. Oltre a ciò, si dovranno chiedere al Governo ragguagli circa le nomine «ad personam» promesse in quest'estate, e spiegazioni in qual misura esse sieno state attuate nei singoli dicasteri e nelle singole province della monarchia. Furono quindi sottoposti a radicale discussione l'impiego delle spese previste nel provvisorio a favore degli addetti alle ferrovie, e la questione della trattenuta sotto le armi dei militi della riserva per il completamento dei quadri. Tutti gli oratori criticarono il fatto, che, secondo le notizie dei giornali, rimaste senza rettifica, il motivo principale della trattenuta sotto le armi dei soldati della riserva fu di rendere possibile all'amministrazione militare una pressione a favore dell'aumento del contingente. Fu dato l'incarico al presidente d'elevare in merito proteste presso il Governo.

## L'Unione interparlamentare
### e l'Opposizione

BUDAPEST 29 (N). Il conte Apponyi pubblica nel «Budapest» un articolo in cui giustifica la determinazione dell'Opposizione di non intervenire alla conferenza dell'Unione interparlamentare. L'opposizione, la quale non ha voluto riconoscere l'attuale regime partecipando ai lavori parlamentari non può assolutamente esercitare all'estero le funzioni nella sua qualità di fattore parlamentare. Apponyi aggiunge di non volere esporre all'estero le condizioni interne dell'Ungheria. Perciò al cospetto dell'estero egli non ha spiegato la sua astensione. Nella sua lettera al presidente dell'Unione egli si è limitato a dire che egli stesso ed altri suoi colleghi dell'Unione interparlamentare per circostanze non dipendenti dalla loro volontà sono impediti d'intervenire alla conferenza. Soltanto qualora nella conferenza dell'Aja s'intraprendesse qualche attacco contro gl'interessi nazionali dell'Ungheria Apponyi vi si recherebbe immediatamente per ribattere gli attacchi contro l'Ungheria.

## Guglielmo a Breslavia

BRESLAVIA 29 (B). Stamane in presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, del re di Sassonia, del principe ereditario e della consorte, nonchè di altri principi, fu tenuta la rassegna militare del 16.o corpo d'esercito sulla piazza d'armi di Gandau. Dopo la sfilata l'imperatore ricondusse le truppe in città.

BRESLAVIA 29 (N). Al pranzo di gala l'imperatore Guglielmo pronunciò il seguente discorso: Nella giornata odierna brindo alla salute del sesto corpo d'esercito per manifestare la mia sodisfazione per la odierna rivista. Or son cent'anni, gloriosi avvenimenti trassero da questi luoghi il lor principio, avvenimenti nei quali ebbero parte parecchi dei reggimenti che oggi hanno sfilato dinanzi a me. Due di essi hanno l'onore di portare il monogramma del mio defunto genitore: l'uno, cioè, che egli comandava ed al quale lo legavano cari ricordi dei suoi anni di servizio, l'altro quello che sotto i suoi occhi si segnalò di fronte al nemico e nella cui divisa la nazione tedesca fu abituata a vedere tanto spesso il principe ereditario Federico Guglielmo. Attendo e spero che il sesto corpo d'esercito si serberà fedele anche in avvenire alle gloriose tradizioni sempre rispettate in guerra ed in pace. Al sesto corpo urrah, urrah, urrah.

Al pranzo presero parte gli imperiali, la coppia ereditaria di Germania, il re di Sassonia, il principe ereditario di Sassonia, il principe Federico Cristiano di Sassonia, i principi e le principesse imperiali, il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, l'ambasciatore a Vienna Tschirschky.

Ieri il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg ha ricevuto l'ambasciatore germanico a Vienna de Tschirschky ed oggi l'ambasciatore germanico a Londra principe Lichnowsky. L'imperatore ha ricevuto oggi nel pomeriggio l'ambasciatore a Vienna.

Dopo la ritirata musicale il pubblico ruppe i cordoni e fece spontanee entusiastiche ovazioni agli imperiali.

## Contro lo spionaggio in aeroplano

COLONIA 29 (N). La «Kölnische Zeitung» chiede per le imminenti grandi manovre estive una severa sorveglianza degli aviatori militari francesi.

## Una corona ai caduti tedeschi di Ponilly

DIGIONE 29 (N). Una ventina di studenti tedeschi che seguono attualmente il corso degli stranieri all'Università di Digione, si riunirono sulla piazza d'Armi e si recarono poi sulla strada Langre, ove, dopo un discorso di uno di essi, deposero una corona sul monumento inalzato nella pianura di Ponilly in memoria dei loro compatriotti caduti il 21, 22 e 23 gennaio 1871 combattendo contro i garibaldini. Il ritorno degli studenti in città non diede luogo ad alcun incidente.

## Le voci del ritiro di Delcassé

PIETROBURGO 29 (N). Nei giornali esteri si è diffusa la voce che Delcassè abbandonerà il posto di ambasciatore a Pietroburgo. Da parte diplomatica si comunica a proposito di queste voci che secondo le disposizioni di legge, Delcassè, come membro della Camera, può essere delegato per un ufficio diplomatico od amministrativo solo per sei mesi. Anche Jonnard, che copre la carica di governatore generale dell'Algeria, fu nominato a questo posto come deputato e la sua delegazione viene quindi prolungata di sei in sei mesi. Ora vanno compiendosi sei mesi che Delcassè si trova a Pietroburgo. E' quindi possibile che le voci della sua partenza da Pietroburgo sieno state originate da queste circostanze. E' fuori di dubbio però che il periodo di funzione di Delcassè verrebbe prolungato di altri sei mesi, qualora egli lo desiderasse.

## L'affare di spionaggio a Versaglia

VERSAGLIA 29 (B). Nei circoli militari si crede che il sottufficiale Guien e l'artigliere fuggito, accusati di aver venduto documenti all'estero, abbiano potuto rubare solo pezzi di cannone staccati, già noti, perchè presso i reggimenti di artiglieria non si impiegano cannoni segreti. Gli esperimenti con nuovi pezzi d'artiglieria si fanno da parte di commissioni speciali, alle quali gli imputati non avevano accesso.

## Dopo l'inaugurazione del palazzo della pace
### Un telegramma dello czar

PIETROBURGO 29 (Ag. pietrob.) In occasione dell'inaugurazione del palazzo della pace dello czar Nicolò ha diretto alla regina d'Olanda il seguente telegramma: «Prego V. M. di gradire le mie più cordiali congratulazioni per la solenne inaugurazione del palazzo della pace. Faccio i più sinceri voti che questo edificio, destinato a simboleggiare l'idea dell'arbitrato internazionale, contribuisca all'opera di pace che mi è stata sempre a cuore e possa divenire un nuovo legame fra le nazioni servendo ad esse di centro in cui dovranno essere composte le controversie che le dividono. Nicolò».

### Il Congresso dei criminalisti

COPENAGHEN 29 (B). Fu aperto ieri con un discorso del presidente dei ministri il congresso internazionale dei criminalisti.

## Lind a Wilson

WASHINGTON 29 (B). Il presidente Wilson ebbe da Lind un lungo dispaccio, nel quale questi fa intravvedere, fiducioso, la possibilità d'un componimento del conflitto.

Nei circoli politici comincia ad avere il sopravvento il criterio che il Governo di Huerta e Lind sapranno giungere ad un accomodamento atto ad assicurare la pace.

## Gravi perdite nelle guerriglie al Messico

NUOVA YORK 29 (N). Telegrafano da Laredo (Texas) che, secondo notizie ricevute per corriere, i ribelli perdettero 3000 uomini a Torreon, dal 17 al 28 agosto, e che si ritirarono a Durango. I federali avrebbero perduto 500 uomini.

### La ripresa del movimento di battelli tra Semlino e Belgradò

SEMLINO 29 (B). Il movimento di battelli tra Semlino e Belgrado, sospesa dal 26 luglio causa il colera nella Serbia, sarà ripreso domani mattina.

### Un'agenzia del Lloyd nord-germanico ad Amburgo

BREMA 29 (N). Il Lloyd nordgermanico informa che col 1. gennaio 1914 esso attiverà ad Amburgo una propria agenzia che eserciterà il servizio di maone e battelli a vapore del Lloyd nordgermanico nel porto di Amburgo e si occuperà di tutti i lavori delle merci in arrivo. Le altre rappresentanze del Lloyd nordgermanico restano inalterate.

### Le favorevoli condizioni della Banca tedesca dell'Impero

BERLINO 29 (B). Nell'odierna seduta della commissione centrale della Banca dell'Impero il vice-presidente Glasenapp dichiarò che lo stato della Banca non è sfavorevole. Lo sviluppo continuò in modo soddisfacente, specialmente nei depositi. I depositi in cambiali sono diminuiti di cento milioni in confronto dell'anno scorso. La copertura metallica si è rinforzata. Gli effettivi in denaro importano 1.153 milioni di marchi contro 986 milioni nell'anno scorso, con un plus dunque di circa 180 milioni, quantunque 24 milioni siano già stati rimessi al tesoro di guerra dell'impero. Lo stato così soddisfacente della Banca fa apparire opportuna una riduzione dello sconto, ma si deve attendere, se l'alleggerimento del mercato monetario non sia solo transitorio. In ogni caso la Banca per la fine del trimestre deve attendersi fortissime richieste.

**Ricompense ad ufficiali italiani.** ROMA 29 (N). E' stata concessa la medaglia d'argento di prima classe in ricompensa per lavori utili alla regia marina al capitano di vascello della riserva navale Bravetta, per i suoi studi sull'artiglieria navale e sugli esplosivi; e al capitano del genio navale Modugno per le sue pubblicazioni sugli apparati a motore a turbine per le navi.

**Principi in viaggio.** GMUNDEN 29 (B). L'arciduca e l'arciduchessa di Cumberland e la principessa Olga partirono oggi, con treno speciale, per la Danimarca, via Passavia e Norimberga.

**Un figlio del duca di Genova, ammalato.** TORINO 29 (N). A proposito della voce corsa circa una grave malattia che avrebbe colpito il principe Adalberto, quartogenito dei duchi di Genova, la «Stampa» dice che fortunatamente pare che la malattia non abbia carattere tale da destare inquietudini. Infatti le informazioni di stamane recano che il principe si trova bensì infermo da quattro o cinque giorni, e in tale periodo dovette naturalmente tenere il letto, ma tutto si riduce ad una gastrica con relativo processo infettivo. Questa mattina intanto la febbre è diminuita e le condizioni generali si preparano buone, lasciando così la speranza che in breve tempo il principe Adalberto potrà lasciare il letto, completamente ristabilito.

**Decesso.** GRAZ 29 (B). E' morto oggi all'ospedale centrale di Marburgo l'assessore dietale prof. dott. Robic, nell'età di 73 anni. Circa tre settimane fa aveva sofferto un insulto apoplettico.

### Un defraudo alla banca di Filippopoli.

BUDAPEST 29 (N). Presso la banca generale di Filippopoli, fondata dalla Banca commerciale ungherese di Pest, si è scoperto giorni fa un defraudo di 300.000 franchi nel quale è compromesso anche il procuratore di banca Lodovico Szegfli. Questi, giorni fa, aveva ricevuto da Arad un telegramma secondo il quale doveva presentarsi immediatamente sotto le armi. Si seppe poi che lo Szegfli non era stato chiamato affatto alle manovre. In seguito alla denunzia della Banca commerciale la polizia scoperse che lo Szegfli da alcuni giorni era a Budapest da suo fratello. La polizia lo arrestò. Egli confessò d'essersi reso colpevole d'irregolarità avendo concesso a committenti di credito limitato crediti per il triplo e il quadruplo di quelli ammissibili, ma negò d'aver commesso defraudi. L'inchiesta resta sospesa, aspettandosi l'arrivo del direttore generale di Filippopoli.

### I ladri del sacco di valori scoperti

DEVA 29 (UB). Il furto del sacco postale, contenente 28.000 corone, del quale fu fatto cenno ieri, è stato chiarito. Il cocchiere della carrozza postale confessò di aver perpetrato il furto con la complicità di due giovani rumeni. Egli si allontanò a bella posta dalla carrozza per offrir il destro ai suoi complici di perpetrare il furto. I due giovani rumeni furono arrestati, ma negano ogni complicità.

### Bambina decapitata dal padre.

PAKRACZ (Ungheria) 29 (N). Il contadino Stevo Ivakovic aveva nascosto alcune centinaia di corone ricavate dalla vendita d'una vacca sotto un cuscino. Una bambina di tre anni trovate le banconote cominciò a giuocare con esse e ne lacerò una. Il padre vedendo ciò s'imbestialì al punto da afferrare una scure con la quale troncò di netto la testa alla bambina. La moglie che stava facendo il bagno a un suo lattante nella stanza vicina accorse, ma troppo tardi. Alla vista della creatura decapitata la madre stramazzò svenuta: intanto il lattante affogava nel bagno. L'Ivakovic fu arrestato.

### Gendarmi francesi assaliti da zingari. Un morto e un ferito.

MONPELLIER 29 (N). Alcuni gendarmi venuti da Lunelle per espellere un accampamento di zingari, furono accolti a colpi di rivoltella. Un gendarme rimase ucciso ed uno gravemente ferito alla testa. Altri due furono feriti più leggermente. Gli zingari quindi fuggirono.

La gendarmeria con l'aiuto della truppa arrestò uno zingaro ed una donna che avevano sparato sui gendarmi. Cinque donne che erano con gli aggressori furono pure arrestate.

### La belva misteriosa che fa strage di bestiame.

GRAZ 29 (N). La «Tagespost» ha da Voigtsberg che il misterioso animale che da parecchio tempo va sbranando bestiame sulla Stubalpe, sarebbe una belva lunga due metri, alta uno, di color fulvo, con lunga coda fioccata in cima. Com'è noto, per dar la caccia a questa bestia si erano mobilizzate centinaia di cacciatori. E' appunto uno di questi, certo Michele Spenger, che, avendo potuto avvicinare la bestia alla distanza di circa venti passi, ha dato questi particolari. Lo Spenger rimase tanto spaventato alla vista della fiera, che non potè far fuoco e fece cenno anche ai compagni di non sparare. Dalla descrizione dello Spenger si crede trattarsi di una leonessa.

### 600.000 marchi defraudati.

HELSINGFORS 29 (Ag. pietrob.). Nell'inchiesta si è constatato che i defraudi presso questa filiale della società generale germanica di elettricità raggiungono la somma di 600.000 marchi.

### Ucciso, derubato e gettato in un burrone.

FRANCOFORTE s. Oder 29 (N). Giorni fa in un burrone presso questa città si trovò un portamonete con una banconota da cinquanta corone e parecchie banconote di dollari, e un passaporto austriaco lacerato. Dapprima si credeva che questi oggetti provenissero da un furto, ma stamane fu trovato nel lago vicino alla città il cadavere di un uomo sulla cinquantina. Tutto fa credere che l'uomo sia stato assassinato e poi gettato in acqua. Nelle sue tasche erano stati messi dei sassi. Nel portafoglio si rinvennero biglietti da visita al nome del segretario del consolato generale a.-u. a Nuova YorK, Alessandro Grau Wandmayer. Da una ricevuta in data 18 agosto risulta che egli era partito per l'Europa col piroscafo «Wilhelm der Grosse». A quanto pare gli assassini lo hanno seguito dal porto germanico di sbarco ed hanno compiuto il loro misfatto a Francoforte s. Oder. Alla tempia destra si riscontrò una ferita prodotta da arma da fuoco, probabilmente prodottagli per fingere un suicidio.

### Un'automobile che si capovolge.

MADRID 29 (B). I giornali hanno da Mondonedo: Un'automobile, nel quale si trovava il vescovo della diocesi con due persone del suo seguito, si capovolse sulla strada di Santiago. Il vescovo rimase ferito, uno dei suoi compagni di viaggio fu ucciso, l'altro gravemente ferito.

### Canottieri disgraziati.

GAND 29 (N). Ieri a Afne, sul fiume Lys, due canotti automobili ebbero un urto. Tre persone annegarono, e cioè la signora Walgeneire, sua figlia, di Gand, ed uno studente greco, allievo dell'Università.

### La traversata a nuoto della Manica.

LONDRA 2 9(N). Il nuotatore Holbein tentò oggi di attraversare la Manica, ma dopo 2 ore e 20 minuti di nuoto dovette ritirarsi, poichè l'acqua gli aveva prodotto un'irritazione agli occhi.

### Il monumento all'inventore della nitroglicerina.

TORINO 29. Fra pochi giorni verrà fuso in bronzo, il monumento che gli artisti Ceragioli e Bazzaro idearono ed eseguirono in memoria di Ascanio Sobrero, l'inventore della nitroglicerina.

Il monumento è eseguito per sottoscrizione nazionale, auspice l'Associazione Chimica industriale, e verrà collocato in piazza S. Martino. L'inaugurazione si avrà negli ultimi giorni del prossimo ottobre.

### Un'altra invenzione italiana.

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» riceve da Firenze che l'ing. Leopoldo Antonelli, ispettore delle costruzioni ferroviarie a Cesenatico, ha inventato un giroscopio automatico di stabilità orizzontale che servirà con vantaggio all'atterramento degli aeroplani, apparecchio che data la sua praticità troverà larga applicazione nel campo aviatorio.

### Il suicidio di un soldato.

LOBOSITZ 29 (N). Persone che raccoglievano funghi nel bosco, hanno trovato appeso a un albero il soldato del 92.o fanteria, Francesco Pöschel.

### Carabiniere suicida.

NAPOLI 29 (N). Stamane nella caserma dei reali carabinieri nella borgata di Pendino, il milite Petrocchi, di 19 anni, di Ascoli Piceno, si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro. Il Petrocchi poco dopo cessava di vivere. Era in servizio da un mese. Le cause del suicidio sono ancora ignote.

### 200 operai senza pane.

TROPPAVIA 29 (B). Una commissione edile, mandata dall'autorità, constatò ieri che l'edificio della fabbrica di panni Gerbich di Odrau minacciava rovina e ne ordinò la sospensione dell'esercizio. Oltre 200 operai restano, causa questa disposizione, senza pane. Questi si recarono nel pomeriggio al palazzo municipale e pregarono il borgomastro d'intervenire, acchè la sospensione dell'esercizio sia differita ad altra epoca.

### Inondazioni.

ISMAIL (Bessarabia) 29 (Ag. tel. pietroburghese). In seguito allo straripamento del Danubio e del Pruth i campi ed i giardini del distretto di Ismail sono inondati. Il danno è rilevante.

### Un tifone

TOKIO 29 (N). Un tifone ha causato danno enorme. Circa una ventina di persone sono perite. Centinaia di ponti furono distrutti. Sul monte di Komagatake sono rimasti uccisi 17 fanciulli.

### Il colera.

SERAIEVO 29 (B). Dal bollettino del 28 corr. risulta, che a Tuzla-città si ebbero due nuovi casi di colera: uno riguarda un fornaio turco, che soccombette al male, l'altro un operaio addetto ai lavori dei canali. A Brcka s'ebbe un nuovo caso, a Vidovice 3 ed a Orasje uno.

BUDAPEST 29 (UB). Nel comune di Palank (Comitato di Temes) ammalarono con sintomi sospetti di colera tali Giorgio Petkovic, Lazzaro Popow e Marco Petrovic. Popow e Petrovic morirono ancora nello stesso giorno. L'esame batteriologico di questi tre casi diede per risultato colera asiatico. Ammalò ieri pure di colera Angelica Petrovic.

Nel Comune di Csurog (Comitato di Bacs) morì ieri un fanciullo settenne. Dall'esame batteriologico risultò trattarsi anche in questo caso di colera.

### Piroscafo disincagliato.

ZARA 29 (N). Il piroscafo «Croatia» dell'Ungaro-Croata è stato disincagliato ieri. Il battello non ha sofferto alcun danno ed ha proseguito il suo viaggio.

### Scoperta di miniere d'oro.

URGA 29 (N). Una compagnia mongola fatte ricerche nella vallata del Kondur per trovare giacimenti di oro, ha scoperto una miniera e due giacimenti, uno dei quali straordinariamente ricco.

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Una lacuna molto interessante nel reg. di p. p. - Noterelle giudiziarie. - Marina e Navigazione.**

Nella settima pagina: **Tragica fine di una signorina. - La festa pro Lega Nazionale a Cherso. - Una festa per i canottieri capodistriani.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

## La difesa contro la tubercolosi

Nella lotta contro la tubercolosi, iniziata alcuni anni fa, appena, si può dire, sistematicamente, con un grande lusso di propaganda, e con molto entusiasmo nella formazione di associazioni e di leghe, sembra si attraversi quasi dappertutto un periodo di rilassamento e di sosta. Forse ciò va attribuito al fatto che i risultati finora ottenuti non corrispondono alle promesse ed all'attesa; forse è semplicemente un fenomeno di stanchezza inerente all'agitata vita dei nostri giorni, che solo a costo di uno sforzo tenace e continuo ci permette di continuare con indiminuita intensità una campagna così difficile ed i di cui effetti sono così lontani. Forse anche infine è subentrata in taluni di quelli che dapprima con la maggiore fiducia si erano accinti alla lotta, una disillusione nel vedere poco sorretti dalle grandi masse della popolazione i loro sforzi, male intese le loro buone intenzioni. Comunque sia, a Trieste, come è avvenuto anche in altri luoghi, la lotta contro la tubercolosi, l'azione contro la diffusione del morbo, si è divisa, suddivisa e spezzettata in piccole iniziative, in vari provvedimenti dei quali nessuno veramente è completo, nè perfettamente corrispondente alle esigenze del tempo e della cosa. Ha mancato insomma, riconosciamolo francamente, l'azione direttiva unitaria, mirante ad un fine bene determinato.

In realtà le esperienze degli ultimi anni hanno anche dimostrato una cosa sommamente importante e cioè che gli sforzi piuttosto che alla protezione dei tubercolosi, vanno diretti alla protezione ed alla difesa dei predisposti a contrarre il morbo e di quelli esposti all'infezione. Si giunse così alla convinzione che il sorvegliare ed il dirigere l'allattamento e la prima nutrizione dei bambini, l'abituarli agli esercizi all'aria libera, alla ginnastica respiratoria, alla pulizia, il dirigerne metodicamente l'attività fisica e la intellettuale nei giovani, il sorvegliare l'apparecchio respiratorio sopratutto nei bambini e nei giovani convalescenti di malattie infettive costituiscono i punti principali e primi di un saggio programma contro la tubercolosi. E' per questo motivo che in altri paesi tutti gli sforzi e le attività delle associazioni che hanno per scopo la lotta contro la tubercolosi si sono dirette alle opere di preservazione come gli ospizi marini, le colonie feriali, le scuole all'aperto e così via. L'educazione antitubercolosa ha trovato nell'istituzione del medico scolastico un sussidio possente.

Se noi consideriamo quelle cui abbiamo finora accennato come opere tendenti alla difesa individuale, vediamo ora quali sieno quelle che possono essere considerate ed intese come quelle di difesa collettiva. La protezione della donna incinta e della madre nutrice, va citata qui in prima linea; e le istituzioni che in Inghilterra, in Francia, in Germania sono note sotto il nome di «mutualità materne» «società di carità materna» e così via, sono certo da considerarsi fra le armi di difesa più efficaci. E basti a dimostrarlo l'opera di preservazione contro la tubercolosi fondata in Francia da Grancher che ha mantenuto in 10 anni più di 1200 bambini, fra i quali non si ebbero a constatare che otto casi di tubercolosi e due decessi, mentre la proporzione della tubercolosi nei bambini nelle medesime famiglie non soccorsi dalle istituzioni era del 60%.

L'igiene dell'abitazione è senza dubbio uno dei mezzi di difesa più importanti. Il Comune di Trieste ha preso in questo campo delle iniziative lodevoli, le quali si potranno chiamare perfette quando, allargati i limiti della città con nuove comunicazioni, sarà possibile diminuire la densità della popolazione nelle case di città vecchia, e quando la città potrà disporre di quelli che in Inghilterra si chiamano i polmoni di una grande città, ossia spazi liberi, ampie strade alberate, giardini, in misura maggiore di quanto non sia finora.

Sorvoliamo sulla questione della lotta contro l'alcoolismo e della sua importanza nella lotta contro la tubercolosi, questione già abbastanza spesso trattata e vediamo quale possa essere la difesa contro gli individui tubercolosi e le cause del contagio. Essa può consistere nel perfezionamento dell'educazione all'igiene, nella sorveglianza igienica di tutti i locali adibiti ad abitazione, nella disinfezione obbligatoria di tutti i locali nei quali è avvenuto un caso di decesso, nel miglioramento delle condizioni di nutrizione.

Di fronte a questo programma sommariamente tracciato, che è soprattutto di difesa locale, un altro ne esiste più grave e più complesso che non deve essere trascurato, quello degli ospitali per tubercolosi, degli asili, dei sanatori. Ma questo programma è molto più difficile sopra tutto per dispendio enorme che esso richiede non solo per le spese ingenti di erezione, ma anche per il mantenimento di questi asili e di questi istituti. Di fronte a questo fatto noi crediamo che l'iniziare la lotta contro la tubercolosi con tentativi grandiosi sarebbe un rischio grave, specialmente poichè, per forza di circostanze sulle quali sarebbe difficile esercitare una critica equa, la società per la lotta contro la tubercolosi ha abbandonato il suo primo progetto dell'erezione di un sanatorio. Oltre che all'istituto del dispensario anti-tubercolare, i cui vantaggi potranno essere più importanti e più notevoli quando ne potrà essere maggiormente allargata la sfera d'azione, in nessun miglior modo si potrebbe estrinsecare, a parer nostro, l'opera della lotta contro la tubercolosi che in un'azione di difesa sociale e di protezione dell'infanzia. Questa parte del programma non richiede per la sua esecuzione sacrifici eccessivi; essa può essere messa in atto con inestimabile beneficio rapidamente, ed è certo che il vantaggio che deriverà alla popolazione dalla creazione di un'istituzione per esempio di difesa e profilassi per bambini predisposti o gracili, istituzione che potrebbe completare quella magnifica della Società degli Amici dell'infanzia, rendendo possibile il soggiorno al zione e l'uso dei bagni ad un più grande numero di bambini, la creazione di una scuola all'aperto sul modello di quella esistente già in molte grandi città europee, o quella di un'opera di protezione per le madre nutrici, sarebbero l'esplicazione altamente benefica e civile di un'azione che, per essere utile e sorretta dal favore del pubblico e dalla fiducia del popolo, deve sopratutto esser rapida e decisa, diretta con unità di vedute e fermezza di intendimenti. **Dr.**

# CRONACA LOCALE

## Una divergenza apparente

Nell'apprezzamento della resipiscenza governativa in ordine ai decreti dell'i. r. Luogotenenza di Trieste si sono manifestate, apparentemente, due linee divergenti: in una parte della stampa del Regno e nella nostra, la cui impressione favorevole altri giornali del Regno condividono.

Una parte della stampa del Regno non ha accolto il comunicato del «Fremdenblatt» con soddisfazione. Anzi. Lo ha trovato inadeguato, convenzionale, freddo. Dove s'attendeva dichiarazioni abbastanza esplicite di sconfessione del principe Hohenlohe e della sua misura, trovò, invece, una discreta giustificazione del provvedimento, esattamente sul binario morto donde l'i. r. Luogotenente lo aveva orientato contro i regnicoli addetti al Comune di Trieste: la legge fondamentale del 1867. Dove s'attendeva l'annuncio, senza possibilità di equivoci o di sottintesi, del ritiro e annullamento dei decreti, trovò, invece, o non interpretò di trovarvi altro che una mezza promessa condizionata e contorta, sì da perdere o addirittura cambiare, traverso tante riserve, e linea e contenuto. E non fu paga; e a conclusione dei commenti al comunicato del «Fremdenblatt» dichiarò di attendere, di più e di meglio.

Posizione, dal punto di vista della stampa del Regno, naturalissima. Se un provvedimento simile a quello dell'i. r. Luogotenente di Trieste fosse stato preso verso cittadini italiani dalla Francia, mettiamo, o dall'Inghilterra, l'opinione pubblica del Regno e il Governo d'Italia non si sarebbero egualmente accontentati di un comunicato della sorta di quello del «Fremdenblatt», ma avrebbero continuato l'azione e la campagna fino a più concreti e più ampi risultati.

Notiamo ciò per precisare quella che abbiamo chiamato più sopra apparente divergenza di linee nell'apprezzamento da parte nostra e da parte di alcuni confratelli del Regno circa l'atto di riparazione del Governo austriaco.

La divergenza è - e taluni giornali d'Italia lo hanno rilevato, meravigliando - nella soddisfazione provata dall'opinione pubblica delle nostre province. Noi abbiamo sentito d'aver conseguito qualche cosa con la resipiscenza di cui è documento il comunicato del «Fremdenblatt». Nel Regno no. Noi abbiamo creduto di veder messa sulla via della soluzione la parte politica dell'incidente con qualche nostro vantaggio. Nel Regno no.

L'apparente divergenza, dunque, vi sarebbe.

Vediamo di determinarla perchè meglio ne risulti l'apparenza.

Se abbiamo accolto con soddisfazione l'atto di resipiscenza del Governo centrale fu principalmente per la non abitudine nostra di avere ragione da Vienna, quando vi ricorriamo contro atti od atteggiamenti delle autorità locali. Ci hanno talmente assuefatti a questa regola, da anni, in casi infiniti, che l'eccezione non poteva non reagire negli animi nostri in un senso di liberazione, ossia di soddisfazione. Era la prima volta! La prima volta che si riconosceva a Vienna l'opportunità di tener conto dell'opinione pubblica nostra di fronte a un'azione dell'autorità politica locale.

La nostra soddisfazione per quanto il comunicato contiene di armonico con la voce fatta sentire dall'opinione pubblica nostra non può dunque meravigliare chi, anche in questo momento, ricordi la posizione in cui si trovano gl'italiani di questo Stato.

Inoltre ci ha innegabilmente soddisfatto, come affidamento di più riguardosi atteggiamenti verso di noi, la circostanza di essere riconosciuti anche noi, italiani di queste terre, per un valore ed un elemento di qualche importanza nel sistema dei rapporti d'alleanza tra l'Italia e l'Austria; riconoscimento, si noti, che è venuto con maggior forza e foga dai giornali di Vienna che non da quelli del Regno e che è diventato, dunque, un fatto positivo, discusso e accettato dentro i confini dell'Impero dalla gente almeno che ha la testa sulle spalle e che non si lascia fuorviare nè dalle passioni di parte nè dalle leve dei partiti sopravvissuti.

Infine, ed ecco un altro motivo della nostra soddisfazione, la resipiscenza del Governo centrale è stata, per noi, anche un successo di carattere politico, quanto a quella politica interna che ci tocca più da vicino.

Noi, nel misurare le conseguenze dei decreti dell'i. r. Luogotenente, avevamo ben dovuto tener conto del modo onde li accoglievano i nostri avversari politici e nazionali. Venivano cotesti decreti a poca distanza dalla plebiscitaria vittoria riportata dal partito liberale-nazionale alle ultime elezioni. L'i. r. Luogotenenza, è vero, si richiamava alla legge fondamentale dello Stato, della quale dichiarava di volere - unicamente - il rispetto, ma i nostri avversari politici e nazionali, no. Essi se ne rallegrarono come di un colpo di spillo o di stile che fossero riusciti, essi, a far vibrare contro connazionali nostri, regnicoli, domiciliati da gran tempo o addirittura nati a Trieste e considerati pertanto alla stregua di concittadini; e se ne compiacquero come di un indiretto favore di più reso agli slavi di qui e ai clericali di Vienna. Sono cose che persino la stampa viennese ha rilevate, e noi le ricordiamo perchè spiegano la nostra soddisfazione anche dal lato politico che più da vicino ci tocca, ossia dal lato che può sfuggire a chi guarda le cose da oltre il confine.

Così determinata, la divergenza degli apprezzamenti nostri e di parte dei giornali del Regno risulta ciò che veramente è: un'apparenza.

Quanto all'annullamento formale dei decreti luogotenenziali, noi, per la conoscenza che abbiamo dei criteri di applicazione del diritto pubblico e delle consuetudini in vigore in questo Stato, non abbiamo mai pensato che potesse seguire senza o prima che il Tribunale amministrativo, su ricorso del Consiglio comunale, non ne avesse sentenziato l'illegalità. Che il Governo centrale prendesse il provvedimento di... darsi torto in una questione che, in linea formale di diritto e dal punto di vista di massima, tocca gl'interessi dell'ingerenza statale di fronte alle autonomie comunali, non abbiamo pensato mai.

Noi comprendiamo, dunque, perfettamente il punto di vista dei confratelli del Regno ai quali abbiamo accennato. Per essi, la questione è precipuamente internazionale. Per noi essa è essenzialmente locale in quanto i nostri avversari politici e nazionali si vantano inspiratori dei decreti e li salutano come una propria vittoria, come un auspicio di ulteriori successi in danno della nostra italianità.

E' dunque legittima la nostra soddisfazione per la resipiscenza del Governo centrale che strozza nella gola ai nostri nemici il peana della vittoria, anche se, educati dall'esperienza al pessimismo, non abbiamo il coraggio di vedervi affidamento o promessa di tempi migliori.

## La minoranza socialista e l'amministrazione comunale

Nella seduta del 14 corr. il Consiglio comunale procedette alla nomina dei membri della Giunta e delle commissioni e, ossequiente al concetto liberale della maggioranza che a tutti i partiti rappresentati in seno al Consiglio fosse dato modo di esplicare la propria azione di collaborazione e di controllo in tutti i consessi della pubblica amministrazione, elesse a membro della Giunta l'on. Puecher, e a membri delle commissioni l'on. Nicolao per l'istruzione pubblica, Puecher nella commissione di finanza, giuridica e alla riforma degli uffici, Pittoni per le pubbliche costruzioni, politica del lavoro e approvvigionamento, Doff-Sotta per l'igiene e nella commissione agli oggetti militari, Simonetta per il commercio, industria e agricoltura e per il Monte di Pietà, e Cerniutz nella commissione per l'assanamento delle condizioni economiche degli impiegati, per la Cassa di risparmio e nell'Istituto per abitazioni minime.

Come più particolarmente spiegò nella seduta consiliare di ieri l'on. Venezian, la maggioranza aveva deciso di chiamare a far parte della Giunta e delle commissioni anche rappresentanti del gruppo socialista ritenendo da un lato di corrispondere con ciò ad un obbligo verso quegli elettori che avevano dato il loro voto ai socialisti e dall'altro di esercitare un diritto suddividendo anche sui membri della minoranza socialista la somma di responsabilità che incombe all'intero Consiglio nell'amministrazione della pubblica cosa. La direttiva della maggioranza era dunque chiara e, poichè ispirata a concetti di liberalità democratica e di coscienza del dovere, tale certamente da farle onore, tanto più che il numero dei componenti il gruppo socialista escludeva statutariamente un loro diritto di rappresentanza nella Giunta.

Prima con una lettera dell'on. Puecher diretta, a nome del suo gruppo, all'on. Venezian per la maggioranza, e poi, iersera, nella seduta di Consiglio, per bocca dell'on. Puecher stesso, la minoranza socialista dichiarò di non accettare le seguite nomine dei propri membri nella Giunta e nelle commissioni e, quindi, di non intervenire alle relative sedute.

Le ragioni di questo atteggiamento date iersera dall'on. Puecher francamente non persuadono. Non accettiamo - ha detto in sostanza l'on. Puecher a nome dei suoi consenzienti - perchè nessuno può pretendere da noi che collaboriamo all'amministrazione cittadina. Quando noi abbiamo esperito un'azione di controllo e di opposizione, abbiamo fatto tutto il nostro dovere. Non accettiamo anche perchè la maggioranza ed il suo partito ci hanno troppo spesso accusati di essere stati causa di perdite di tempo.

Ora, a parte l'incongruenza della tesi che i membri del Consiglio, cioè gli amministratori comunali, appartenenti a minoranze, non sieno chiamati a collaborare alla pubblica amministrazione, non v'è chi non veda, anche entrando nell'ordine di idee del gruppo socialista, l'assurdo in cui cade chi, come l'on. Puecher, assegnando alle minoranze funzioni di controllo e di opposizione, si limita da sè stesso il campo di tale funzione ritenuta doverosa, rinunciando ad esplicarla proprio laddove, come in Giunta e nelle Commissioni, essa può riuscire certamente più immediata epperò più utile e proficua che non nelle sedute del Consiglio certo, dove gli argomenti giungono se non pregiudicati certo almeno già influenzati dalle deliberazioni prese nei diversi stadi della loro elaborazione. Si capirebbe piuttosto, se ciò fosse immaginabile, che una minoranza adottasse di rinunciare al controllo, certo più superficiale per quanto spesso più rumoroso, nelle sedute consiliari che non a quello in Giunta e nelle Commissioni; si capirebbe tantopiù nel caso concreto della minoranza socialista del nostro Consiglio inquantochè l'addebito mossole di aver spesso fatto perdere del tempo si riferisce - come sa anche l'on. Puecher - alla tattica ostruzionistica seguita varie volte dai socialisti proprio nelle sedute pubbliche del Consiglio non già in Giunta o nelle Commissioni, dove anzi il lavoro di taluni membri della minoranza socialista fu spesso - come ad es. quello dell'on. Puecher - riconosciuto e pubblicamente dichiarato utile e proficuo da vari membri della maggioranza.

Nè vale a giustificare l'atteggiamento dei socialisti il pretestare l'onnipotenza della maggioranza spadroneggiatrice che ridurrebbe vana la loro azione perchè tanto farebbe allora, se così poca fiducia hanno nell'opera propria (che contraddizione, sia detto in parentesi, con le recente vanterie elettorali!), che rinunciassero addirittura anche al mandato loro conferito dagli elettori in seno al Consiglio.

Il vero è questo, che i consiglieri socialisti, anzichè vedere in sè stessi, come sarebbe più doveroso, altrettanti eletti ad amministrare la cosa pubblica per il bene collettivo con le direttive del loro partito, non vedono invece se non uomini per i quali il partito politico dev'essere tutto e i compiti del pubblico amministratore poco più di nulla. E per il partito le numerose sedute pubbliche di Consiglio valgono certo di più che quelle segrete della Giunta e delle Commissioni.

## La riapertura delle scuole municipali

Martedì 16 settembre saranno riaperte le civiche scuole popolari di città e di campagna. All'inscrizione, che presso ogni singola scuola segue nei giorni 11, 12 e 13 corr., devono presentarsi, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, tutti i fanciulli dei due sessi obbligati alla frequentazione scolastica, qualunque classe abbiano a frequentare, anche se nell'anno precedente erano già allievi della stessa scuola. Chi trascurasse di far inscrivere i propri figli o pupilli nell'età tra il VI e il XIV anno compiuto (a meno che per legge non ne vadano esenti) o non provvedesse acchè essi frequentino regolarmente la scuola, incorrerebbe nelle penalità (multa o arresto) previste dall'ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857. I fanciulli e le fanciulle obbligati alla frequentazione della scuola, i quali vengono istruiti privatamente, ovvero in un istituto fuori di Trieste, dovranno venir notificati dai genitori o dai legali rappresentanti al civico Ufficio statistico-anagrafico (via S.S. Martiri N. 4, I piano) entro il mese di ottobre p. v.

Anche nell'anno scolastico 1913-1914 si terrà, presso la scuola cittadina in via Giotto, il corso di perfezionamento, previsto dall'ordinanza ministeriale del 26 giugno 1903 N. 22503, per allieve che hanno assolto la scuola cittadina.

Di regola i fanciulli abitanti nei tratti di vie che formano confine tra due rioni scolastici, possono frequentare l'una o l'altra delle due scuole. Fuori di questo caso e, quando nella scuola del suo rione vi sia la classe corrispondente, sarà concesso soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo, che un fanciullo possa frequentare la civica scuola popolare di un altro rione.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione affinchè tutti i fanciulli obbligati per legge alla frequentazione della scuola vengano inscritti a tempo e siano poi mandati regolarmente alla scuola.

## Inscrivete i vostri bambini nei Giardini d'infanzia

Martedì 16 settembre si riapriranno i civici Giardini d'infanzia. In questi istituti vengono accolti bimbi d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età, nel quale comincia l'obbligo generale alla frequentazione della scuola. La inscrizione viene effettuata presso la direzione di ciascun istituto, dal 16 a tutto il 30 settembre, dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa. Si avverte che per facilitare l'ammissione di quei bambini, i quali per mancanza dell'età legale o per altri motivi non fossero inscritti nel termine suindicato, l'inscrizione seguirà anche nei primi tre giorni d'ogni mese dalle 9 ant. alle 12 presso la direzione di ciascun istituto, eccezione fatta per il Giardino di Gretta, ove l'inscrizione verrà effettuata soltanto al principio d'ogni semestre scolastico.

Il Municipio esorta caldamente la popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti ed hanno la refezione gratuita, ove si provvede alla loro sanità e ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione così fisica come morale.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del professore don Giusto Tamaro dai signori: Dino Risigari cor. 10; Ugo Cavazzani cor. 10; dott. Alfieri Rascovich cor. 5; ing. Giovanni Menesini cor. 5; Giacomo e Bice Petronio cor. 10; Giovanni Pauli cor. 5; Francesco Petronio cor. 4.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Castro dai signori: Giuseppe Wollenich cor. 5; Giuseppe Buttazzoni cor. 10; Marco e Elisa Camerini cor. 10; famiglia Sbuelz cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuditta ved. Gentilomo dalla figlia Ernesta e dai generi Jerusun e Finzi corone 20.

Raccolte la sera del 26 corr., all'«Hôtel Terme» di S. Pellegrino, dalla signora Luisa Corapi di Novara, festeggiando in lieta compagnia fra triestini e regnicoli, il cav. Alessandro De Benedetti di Torino, lire 60.

35.o e 36.o contributi settimanali dal gruppo dei giovani di S. Giacomo corone 13.50.

Per una visita gradita, cor. 3.

Da Augusto Trebitz per disputa avuta al giuoco della «dama» cor. 0.64.

— L'elargizione per onorare la memoria del sig. Francesco Pitacco, di cor. 15 a favore della Cassa centrale, era della famiglia notaio Depangher di Pirano e non notaio Depiera come per errore apparve ieri stampato.

**Adesioni alla protesta delle organizzazioni professionali.** Il Comitato organizzatore del comizio di protesta contro l'imposto licenziamento dei funzionari comunali ci comunica che ha ricevuto i seguenti due telegrammi di adesione all'azione svolta dalle organizzazioni professionali locali:

«Ci associamo alla protesta contro il Governo per espulsione impiegati italiani municipio Trieste. - Lega degli impiegati privati trentini, Rovereto».

«La Società degli impiegati civili di Gorizia applaude alla dignitosa protesta in difesa dei diritti professionali e si afferma solidale alla medesima».

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio de Castro dai signori Vladimiro e Carla Senciar cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giuditta ved. Gentilomo dalla figlia Ernesta e dai generi Jesurun e Finzi cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; dalla famiglia Isacco Tolentino cor. 5 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Per onorare la memoria del sig. Alcibiado Stavraca elargirono alla Comunità Greco-Orientale (per la refezione scolastica) i signori: dott. Alessandro e Maria Afenduli cor. 30; Penelope Afenduli cor. 30.

**Il cuore dei lettori.** A favore della vedova e degli orfani del povero bracciante Enrico Gherghig da un solitario (Padova) lire 5.

**Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi** ci pervennero dai signori dottor Aldo Mayer cor. 10; ing. Sansone Venezian cor. 5; inoltre cor. una da ciascuno dei signori Emilio Parmicich, Giovanni Bidoli, Mario di A. Sbriscia, Tiziano Vareton, Mario Sbriscia jun., Mario Sbriscia sen., Maria Sbriscia, Ofelia Gerolini, Elio Gentilli, G. Skerl, G. Sudich, Antonio Coffou, Guido Acerboni, Francesco Rossi, Marangoni, Boghessich, Ottavio Marabini, A. Levi.

**Nomine.** Sono stati nominati ufficiali superiori di posta gli ufficiali di posta signori: Casimiro Beltram a Gorizia, Euro Hreglich, Guglielmo Holluschka, Giovanni Schmutz, Ermanno Bernardis, Enrico Rossi, Giovanni Bottinelli, Francesco Globocnik e Otomaro Wittika a Trieste.

**L'Associazione della stampa italiana a Trieste** terrà il 9 settembre, alle 5 pom., nella sala della «Previdenza», gentilmente concessa, un'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: Lettura del verbale del congresso precedente; elezione di un membro del Consiglio direttivo; eventuali.

**Società Ginnastica.** Questa sera alle 8.30, come annunciato, si darà la festa in onore del consocio Domenico Antonj, con spettacolo pirotecnico e concerto della banda sociale. Vi sarà servizio di ristorante.

**Camera del lavoro.** La Lega degli impiegati subalterni del Comune e delle Aziende municipalizzate indice per giovedì 4 settembre, alle ore 8 pom., una seduta generale plenaria per trattare varie questioni intersociali e personali. All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura del P. V.; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Formazione del Comitato elettorale per rinnovare la Direzione; 4. Eventuali.

**La questione dell'orario alle «Assicurazioni Generali».** La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili ci comunica che con suo vivo rincrescimento, a malgrado delle pratiche avviate con la Direzione delle «Assicurazioni Generali», questa non ha voluto venire incontro al desiderio espresso dagli impiegati che venisse prolungato ancora almeno al mese di settembre l'orario ininterrotto ora vigente in quell'istituto.

**La scuola comunale per sordomuti.** Il 16 settembre sarà riaperta nell'edificio comunale al N. 12-14 di via della Scuola nuova, la Scuola comunale per sordomuti d'ambo i sessi, nella quale si dà agli allievi una refezione nei giorni nei quali la istruzione continua nel pomeriggio.

Per ogni allievo è da pagarsi la tassa scolastica di cor. 40 mensili, riservato alla Giunta municipale di accordare di volta in volta, ove ne venga fatta richiesta, il condono o la riduzione della tassa a sordomuti poveri che sieno pertinenti a questo Comune e la famiglia dei quali sia domiciliata a Trieste.

Per l'ammissione nel primo corso è richiesta l'età di 7 anni compiti; potranno però accogliersi anche fanciulli fra il sesto e il settimo anno di età, sempreché sieno riconosciuti di robusta costituzione. L'ammissione negli altri tre corsi superiori dipende da un esame.

Questo Magistrato civico ritiene superfluo qualunque incitamento ai genitori, che certamente sapranno valutare l'opera altamente benefica dell'istituto a pro dei mutolini. All'atto dell'inscrizione si dovranno esibire i documenti relativi all'età, alla pertinenza, alla subita vaccinazione, alla sanità degli occhi ed allo sviluppo intellettuale e così pure sulla circostanza se la infermità data dalla nascita od è conseguenza d'una malattia sopraggiunta. Chi aspirasse al condono od alla riduzione della tassa scolastica dovrà produrre, subito dopo eseguita la inscrizione alla Direzione della scuola, la rispettiva istanza corredata della prova intorno alle condizioni famigliari ed economiche.

**Nuove carte geografiche dei Balcani.** L'Istituto cartografico Artaria e C.o, di Vienna, pubblica due nuove magnifiche carte della penisola balcanica, di cui l'una è la quarta edizione di quel magnifico studio geografico-politico degli Stati balcanici centrali dall'Adriatico al Mar Nero, dovuto al dott. Carlo Peucker, che è stato la più valida scorta a seguire i fatti delle due recenti guerre. A ogni nuovo mutamento di scena, la carta, elaborata su istruzioni attinte a fonti ufficiali, usciva con i nuovi confini o con le nuove pretese dei belligeranti, tracciati con chiarezza ed esattezza ineccepibili. Quella che abbiamo ora sott'occhio presenta la Bulgaria, l'Albania, la nuova Serbia, il Montenegro e la nuova Grecia, perfettamente delimitate per quanto i loro confini sieno già stati fissati; quanto ai brevi tratti di frontiera ancora controversi, son segnati secondo le varie aspirazioni dei singoli Stati. Bellissima pure la seconda carta, che comprende tutta l'Europa sud-orientale, dalla Rumenia all'Asia minore.

**Movimento negli uffici postali.** Furono nominati: a maestro postale: il commesso postale Giuseppe Turra per Ronchi; ad officianti postali: gli aspiranti Giacomo Macillis per Pola, Enrico Besednjak per Pola e l'aspirante postale Maria Cepon per Postumia. Fu conferito il posto di commesso postale a Terviso all'aiutante postale Maria Ritossa. Furono trasferiti: gli officianti postali: Samuele Perojevic da Pola a Trieste, Goffredo Wolker da Trieste ad Abbazia. Furono collocati nello stato di permanente riposo: il commesso postale in Terviso Antonio Tuchtan e la officiante postale Ermenegilda Mosettig; in riposo temporaneo: l'officiante postale Umberto Marzari, le officianti postali: Maria Bucar e Giustina Rihtersic.

**Riservisti congedati.** Abbiamo già registrati i numerosi arrivi in porto di navi-trasporto zeppe di riservisti congedati provenienti dalle varie città della Dalmazia. Anche l'altra notte arrivò qui il «Nippon» del Lloyd comandato dal cap. A. Leva proveniente da Neum e da Fiume con a bordo 1194 soldati. Pure ieri ha fatto ritorno qui il nuovo piroscafo «Belvedere» dell'Austro-Americana, comandato dal cap. Guido Cosulich, che, dopo avere imbarcati oltre 1500 soldati a Neum, li sbarcò a Fiume.

## All'Ippodromo di Montebello

### Altri arrivi

All'elenco dei trottatori arrivati ieri mattina ed elencati nel «Piccolo della sera» di ieri, nel pomeriggio se ne aggiunsero altri 23. Da Vienna giunsero «Regent» e «Grinzinger», del signor Nino Genel; «Fellow-Dillon» e «Fred Leyburn» di Egisto Tamberi. Da Modena arrivarono «Bellarmes», «Raggio» e «Mary G.», della scuderia Branchini; da Milano: «Peppino» e «Menicuccio», della scuderia Legati; da Bologna: «Bon Vivant» di Lamma, «Ubaldo» e «Lauro» di Antonino Vaccari; poi «Tito», «Trifoglio», «Gloster F.», «Liana G.», «Liana II», «Boemia», «Brenno», «Re Kuser», «Geant Kuser», «Oro-Silver», «Menega». Da Vienna si attende «Miss Davis» ed «Hannah-Louise» dei fratelli Giorgi, «Garrick» del dott. Centanin, «Waselbua» di E. Tamberi, ed alcuni altri.

## La corsa ciclistica internazionale per la „Coppa S. Giusto"

Per il giorno 21 settembre l'«Unione Velocipedistica Triestina», che quest'anno ha già felicemente organizzato la bella sua corsa dei cento chilometri, bandisce la seconda prova della corsa per la «Coppa San Giusto», il magnifico dono del signor Enrico Paolo Salem che alla prima prova, fatta nel 1909, è stata vinta dai corridori dell'Unione Velocipedistica stessa. In seguito alle sistematiche proibizioni - ora finalmente cessate - la corsa non fu potuta tenere sino a quest'anno. Essa è stata fissata, come diciamo, per il 21 settembre, alle 8 ant., su percorso da stabilirsi.

A quanto reca il regolamento, la corsa è libera a tutte le Società ciclistiche o sezioni velocipedistiche di Società sportive legalmente costituite, di Trieste, del Goriziano, dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume.

Ogni Società che intende di partecipare alla gara dovrà essere rappresentata da una squadra composta di quattro soci, residenti da almeno un anno (dalla chiusura delle inscrizioni) nelle regioni indicate. I componenti di ogni squadra concorrente dovranno corrispondere rigorosamente alla qualifica di corridore dilettante. Nessuna Società potrà partecipare alla corsa con più di una squadra. Il premio della corsa, consistente nella preziosa coppa d'argento, spetterà a quella Società alla quale è inscritta la squadra vincitrice della corsa e dovrà essere difeso vittoriosamente per tre anni consecutivi oppure per cinque anni interrotti, prima che passi in definitiva ed assoluta proprietà della Società. I premi speciali poi sono così stabiliti: I. Alla Società alla quale è inscritta la squadra vincitrice: grande medaglia d'oro;

II. Alla Società la cui squadra verrà classificata seconda: piccola medaglia d'oro;

III. Alla Società la cui squadra verrà classificata terza: grande medaglia d'argento.

A tutti i corridori componenti le tre suddette squadre: «breloques» d'argento. Tutti i premi saranno accompagnati da relativo diploma.

La coppa (premio trasmissibile-«challenge») sarà aggiudicata alla squadra di quella Società che avrà riportato una somma minore di punti di classifica, e ciò sommando i punti di classifica di ogni componente la squadra. Per punto di classifica s'intende il numero d'ordine d'arrivo. Se nella classifica dovesse esservi parità di punti tra due o più squadre, sarà decisiva la sorte. Le squadre che partiranno o arriveranno con meno di quattro concorrenti o i di cui componenti verranno squalificati, saranno penalizzate per ogni concorrente non partito, non arrivato o squalificato, con un numero eguale al numero complessivo dei partenti. La Società alla quale verrà assegnata temporaneamente la coppa non sarà obbligata di inscrivere nelle gare successive gli stessi corridori componenti la squadra vincitrice. I componenti però la prima squadra classificata in ogni gara non potranno correre negli anni successivi sotto colori diversi da quelli con i quali vennero classificati nella corsa, salvo il caso che nel frattempo non avessero a sciogliersi le Società da loro rappresentate. Ogni Società avrà diritto di inscrivere due corridori sostituti, i quali però potranno sostituire soltanto i mancanti alla partenza. Il numero dei premi speciali sarà sempre inferiore di uno al numero delle squadre partenti.

Le inscrizioni dovranno contenere: a) il nome della Società cui appartiene la squadra; b) il nome e cognome dei corridori e loro sostituti; c) la divisa dei concorrenti; d) la macchina dei corridori; e) la tassa d'inscrizione di cor. 50 per ogni squadra; f) la firma della Presidenza della Società. Le inscrizioni dovranno essere indirizzate alla Presidenza dell'U. V. T. e non saranno valide se non porteranno per esteso le indicazioni contenute nell'articolo precedente. La chiusura delle inscrizioni è fissata per la sera di giovedì 18 settembre. Non saranno accettate inscrizioni pervenute dopo il termine di chiusura. La tassa d'inscrizione non verrà restituita che nel solo caso di soppressione della gara. La Direzione dell'U. V. T. si riserva il diritto di respingere le inscrizioni o qualche singolo concorrente, senza addurne i motivi.

Sarà obbligatorio per ogni squadra il costume uniforme, restando in facoltà dell'U. V. T. di obbligare una Società che presentasse i colori d'un'altra già inscritta a cambiarli. Per costume uniforme sarà sufficente una speciale maglia, tracolla o fascia, sempre però uguale per ogni componente una singola squadra.

Al viraggio sarà stabilita una stazione di rifornimento, ambulanza medica, meccanico e cibarie. Lungo il percorso saranno eretti posti di controllo e vi sarà pure un numero illimitato di controlli volanti. Al viraggio vi sarà un controllo a gettone. Una vettura automobile ufficiale con a bordo un medico, un meccanico ed un delegato dell'U. V. T. seguirà ad immediata distanza i concorrenti. Un'altra automobile partita dieci minuti prima del principio della gara ispezionerà il percorso ed i posti di controllo. Ogni concorrente potrà rivolgersi alla vettura ufficiale di scorta per rifornimento ed assistenza medica. I pezzi o materiali di ricambio forniti ai concorrenti da detta vettura dovranno venir restituiti alla Direzione dell'U. V. T. subito dopo la fine della gara. Gli ispettori del percorso ed i controllori saranno muniti di visibile distintivo e dovranno presentare alla fine della corsa regolare rapporto sullo svolgimento della gara nella zona sottoposta alla loro sorveglianza.

Il numero di partenza per ogni singolo concorrente verrà estratto a sorte giovedì 18 settembre, ed al sorteggio vi assisterà un membro dell'U. V. T., uno della Giuria ed un delegato di ogni Società inscritta, il quale ultimo potrà estrarre i numeri per i corridori della Società da lui rappresentata. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi al punto di partenza almeno mezz'ora prima della partenza, che verrà data senza riguardo ai ritardatari. La Giuria sarà composta di tre persone appartenenti a Società sportive non rappresentate alla gara da concorrenti. In caso di tempo sfavorevole la Giuria sarà autorizzata di rimandare la corsa ad altra giornata. La coppa rimarrà in deposito presso l'U. V. T. fino a tanto che una Società concorrente non ne avrà acquistata l'assoluta proprietà. La Società che difende il premio dovrà far incidere ogni anno a proprie spese sulla coppa il suo titolo, nonchè la data della gara. La distribuzione dei premi seguirà entro il termine di un mese dalla corsa.

Inutile dire quale interessamento ci sia già fin d'ora nei nostri circoli sportivi per questa importantissima gara.

## Gare podistiche e atletiche a Montebello

### Tre forti campioni inscritti.

L'Unione Sportiva «Libertas», nella ricorrenza del V anniversario della fondazione della Società, indice per domani, domenica, gare atletiche e podistiche internazionali nel campo sportivo di Montebello.

Le gare atletiche per il campionato triestino comprendono: Salto in alto (suf. della palla di ferro del peso 7.250 gr. (sufcenza m. 1.80); lancio del giavelotto del peso di 800 gr. (sufficenza m. 30); lancio della palla di ferro del peso 7250 gr. (sufficenza m. 7.50). Per ogni gara ci sono quattro premi. Primo premio medaglia d'oro; secondo premio medaglia d'argento dorato; terzo, medaglia d'argento; quarto, medaglia di bronzo dorato. A tutti i non classificati che avranno superato la sufficenza, medaglia ricordo.

Le gare podistiche comprendono: Prima Maratona Triestina, sul percorso di 30 chilometri, da coprirsi nel tempo massimo di 2 ore e un quarto. Per questa gara ci sono sei premi per i primi sei arrivati e medaglia d'argento con contorno a tutti gli arrivati in tempo massimo. - Gara di marcia sul miglio inglese (metri 1609), tempo massimo 9 minuti; pure sei premi per i primi sei arrivati e medaglia ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo. - Gara staffette di 3 corridori a un giro di pista (m. 244). Per questa gara ci sono quattro premi per i quattro primi arrivati, ad ognuno dei corridori.

Tanto per le gare atletiche, quanto per le gare podistiche, ci sono poi quattro premi condizionati, cioè un'artistica coppa in argento da difendersi per due anni anche non consecutivi al primo arrivato nella Maratona; un'artistica corona d'alloro dorata alla Società che avrà riportato la miglior classifica nelle gare atletiche; scudo d'onore alla Società alla quale apparterrà la squadra staffette prima arrivata; artistica targa dorata alla Società con maggior numero di concorrenti.

Sappiamo che a queste gare si è inscritto il fortissimo marciatore Fernando Altimani, dell'Unione Sportiva Milanese, che il mese scorso si aggiudicò il «récord» mondiale dell'ora. L'Altimani parteciperà alla gara di marcia sul miglio inglese.

Un altro autentico campione che si metterà in gara per la «Maratona» è Carlo Speroni, «recordman» italiano di fondo. A questo si è aggiunto il nostro Cottur, dell'«Olimpia», vincitore di tutte le nostre più importanti gare podistiche.

Le gare seguiranno nel campo sportivo di Montebello alle ore 3.30 pom.

**Sulla linea lloydiana greco-orientale.** La Direzione del Lloyd ci comunica che a principiare da domenica 7 settembre sulla linea greco-orientale saranno assunte merci con polizza diretta per Ordou.

**Per l'orario ininterrotto del sabato nelle Banche.** Iersera, nella sede della Federazione fra impiegati di Banche, si riunirono a seduta i fiduciari per riferire in merito alle loro pratiche esperite presso le rispettive direzioni degli stabilimenti bancari cittadini, per ottenere che anche dopo il 15 settembre venga mantenuto nei giorni di sabato l'orario ininterrotto.

Aperta l'adunanza, il presidente comunica che quattro soli Stabilimenti hanno aderito alle domande degli impiegati, rilasciando loro la seguente dichiarazione:

«In risposta alla vostra domanda del 19 corr. vi comunichiamo che siamo d'accordo d'introdurre, d'ora in poi e permanentemente, l'orario ininterrotto del sabato, ben inteso qualora vi aderiscano tutti gli altri stabilimenti bancari locali».

Le banche firmatarie sono una banca tedesca e tre banche slave. Altre due banche, quella di Credito popolare e la Mobiliare, promisero di aderire dopo la venuta dei rispettivi direttori assenti.

Il presidente invitò quindi i tre fiduciari Besso, Kralmer e Battagliarini a riferire sui risultati delle pratiche fatte presso le altre Banche.

Il relatore Besso comunica d'essere stato alla Banca Commerciale Triestina e di averne avuto dai vice-direttori signori Popper e Peterlini, le seguenti risposte: 1) Non poter essi prendere una decisione di tale importanza in assenza del direttore; 2) dover attendere il risultato di una inchiesta presso i commercianti della città per vedere se la domanda sia accettabile. A ciò il fiduciario rispose che le pratiche duravano ormai da molto tempo e che gli impiegati erano assai contrariati del ritardo; perciò non poter egli garantire delle eventuali conseguenze dopo comunicata questa decisione. Il relatore comunica d'essere stato pure alla Banca Union e di aver avute dal dirigente signor Rimini le medesime risposte.

Il fiduciario Kralmer, recatosi presso la banca Anglo-Austriaca e presso una banca slava, ebbe pure le medesime risposte, con l'aggiunta che si sarebbero uniformate alla decisione di tutti gli altri stabilimenti. La stessa cosa rispose al fiduciario Battagliarini (che lo espone) il signor Tischler, per lo Stabilimento di Credito.

Finite così le relazioni, il segretario esprime il rammarico della casta per il nuovo tergiversare che equivale ad un esplicito rifiuto. Propone di attendere ulteriormente fino al 10 settembre la risposta decisiva, e di indirizzare intanto tre circolari che sieno atte a favorire la causa: la prima alle Banche che non hanno ancora aderito, invitandole a voler prendere una decisione definitiva entro il 10 settembre; la seconda alle Banche firmatarie, ringraziandole della loro condiscendenza e pregandole di appoggiare la questione all'adunanza che, in proposito, terranno le direzioni degli Istituti; la terza ai colleghi, raccomandando loro moderazione e solidarietà, e informandoli delle pratiche esperite e dei risultati ottenuti.

Dopo di che, il presidente dichiara chiusa l'adunanza.

**La vaccinazione.** Da sabato 25 corrente fino a ieri venerdì furono vaccinate all'«Igea» 208 persone.

## COMUNICATI*)

### COMMISSIONE DI CURA - GRADO

N. 2582.

### AVVISO D'ASTA.

Per la costruzione del nuovo Casino di cura in Grado viene indettta:

1.o un'asta per le opere da muratore e terraiuolo;

2.o un'asta per le opere in cemento armato;

3.o un'asta per le opere di scalpellino;

4.o un'asta per le opere in pietra artificiale.

Le offerte, che possono contemplare una o più delle opere poste all'asta, dovranno venir presentate in iscritto fino alle ore 12 del giorno 15 settembre, in piego suggellato e con la soprascritta:

„Nuovo Casino di Cura in Grado"

«Offerte per le opere . . . . . . . . . . »

negli uffici della Commissione di cura in Grado (Villa Venezia).

Ogni offerente dovrà versare alla Cassa della Commissione di cura e prima del termine suddetto un importo equivalente al 5% dell'importo complessivo dell'offerta a titolo di cauzione provvisoria. Questa cauzione resterà vincolata sino al giorno dell'aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere formulate in modo che vengano indicati nei computi metrici i prezzi unitari per ogni singola opera.

La Commissione di cura si riserva il libero esame ed apprezzamento delle offerte, il diritto di allogare o meno i lavori, eventualmente di fare l'aggiudicazione dei lavori secondo il proprio discernimento, senza essere tenuta a dare la preferenza all'offerta minore. Offerte condizionate non verranno prese in considerazione.

Capitolati generali, computi metrici, descrizioni tecniche e piani di progetto possono venir ispezionati e ritirati nelle ore d'ufficio presso l'ingegnere architetto Silvano Barich in Grado. Questi darà pure, a richiesta, le necessarie delucidazioni. Piani si possono avere al prezzo di cor. 10 per esemplare.

Grado, 21 agosto 1913.

Il Direttore:

**Dott. Gioachino Corbatto.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Biblioteche popolari gratuite.** La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi: 2106 in quella di via Giuseppe Parini; 368 in quella di via Paolo Veronese 499 in quella di via Madonna del mare e 109 in quella di via Schiapparelli. I lettori inscritti erano: 9875 nella prima; 2583 nella seconda; 2129 nella terza e 348 nell'ultima.

**Pubblicazioni musicali.** Lo Stabilimento musicale «G. Verdi» ha pubblicato una marcia per pianoforte «Vittoria Triestina» scritta all'indomani delle elezioni comunali dal m.o Romano Borsatti. Il netto ricavato della pubblicazione è devoluto alla Lega Nazionale.

**Associazione fra ex allievi.** Le esercitazioni libere estive di ginnastica si faranno, per il mese di settembre, ogni lunedì e giovedì, dalle 8 alle 9.30; le altre sere la palestra resterà provvisoriamente a disposizione degli schermidori assaltanti e parte per le lezioni dei capi-squadra. Prossimamente verrà notificata la data dell'apertura delle nuove inscrizioni a questa sezione verso la presentazione della tessera di socio. Il secondo anno di attività regolare della sezione di ginnastica s'inizierà al 1. ottobre e si chiuderà alla fine di maggio a. v.

★ Per domani è indetta un'escursione sull'altipiano. Ritrovo alle ore 6 ant. nella palestra sociale, oppure ai Volti di Roiano alle 6.30 ant.; ritorno verso il tocco.

**Gite per mare.** Domani, domenica, si faranno le seguenti gite di piacere:

per Venezia col piroscafo «Venezia»; partenza alle 8 ant. dal molo S. Carlo; ritorno a piacere entro il successivo lunedì utilizzando l'una o l'altra delle seguenti partenze da Venezia: domenica alle 8 pom. col piroscafo «Venezia» ed a mezzanotte col piroscafo «Metcovich», lunedì alle 8 ant. col piroscafo «Wurmbrand», alle 2 pom. col piroscafo «Venezia» ed a mezzanotte col piroscafo «Almissa»;

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 8 e alle 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal molo della Pescheria alle 7.30 ant. col piroscafo «Salvore»; ritorno da Parenzo alle 5.20 pom., da Rovigno alle 4.30, da Brioni alle 3.20 e da Pola alle 3 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Sistiana e Monfalcone (oggi) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 5 pom.; da Sistiana alle 9 pom.; da Monfalcone alle 8.15 pom.;

per Sistiana (domani) col «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e alle 3.30 pom.; da Sistiana alle 1.30 e alle 8 pom.;

per Monfalcone (domani) col «Ninfeo»; partenze da Trieste (molo S. Carlo) alle 6, alle 10 ant. e alle 3.30 pom.; da Monfalcone alle 8 ant., 12.45 mer. e alle 7.15 pomer.

**Due falsi allarmi.** Iersera dopo le 9 fu telefonato al signor Treves che al N. 2 di Belvedere un pazzo disturbava gli inquilini e il vicinato. Quasi contemporaneamente un'altra telefonata avvertiva i vigili dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi, che nella stessa casa era scoppiato un incendio. Accorsero gli uni e l'altro, ma dovettero convincersi che si trattava di un malinteso, perchè iersera al N. 2 di via Belvedere d'anormale non c'era altro che un'adunanza di leccapiattini. L'adunanza era stata indetta per le nove. Alle otto e tre quarti però gli organizzatori, visto che nella sala si trovavano oramai cinquantaquattro persone - tutti i loro consenzienti - avevano deciso di trasformare l'adunanza da pubblica che doveva essere, in privata.

Così parecchi cittadini che s'erano ripromessi un allegro quarto d'ora, furono ricompensati delle amenità non udite con il non meno gustoso episodio di un'adunanza per la quale erano bastati pochi intervenuti e s'erano rese necessarie molte guardie, il signor Gino e i pompieri.

**Congressi e convegni sociali.** Il congresso della Società di mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd fu tenuto l'altra sera presenti numerosissimi soci. Fu letta la relazione virtuale nella quale fu ampiamente illustrata l'opera della direzione sociale durante il XXXI anno di attività e quindi il cassiere diede lettura del bilancio che fu approvato all'unanimità. Procedutosi allo spoglio delle schede deposte per la nomina della nuova direzione questa riuscì costituita per la maggioranza dalle persone che componevano la precedente, fra le quali il presidente sig. Vincenzo Sacher che ebbe dagli intervenuti una calorosa manifestazione di simpatia e di plauso per l'opera sua.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani, domenica, una gita familiare con la fanfara sociale alla volta di San Sabba. Il ritrovo è fissato per le 2 pom. nella sede sociale al Ristorante «Moncenisio», donde si partirà alle 2.30 precise, attraverso la galleria di Montuzza. Il ritorno seguirà alla sera verso le 9 pom.

★ Domani il Circolo familiare «Diana» darà un festino di danza, dalle 5.30 alle 10.30 pom., nella sala Nichetto. a Montebello.

**Festa campestre.** Domani domenica dalle 5 alle 11 pom. sul prato di Triestinico si terrà l'annuale grande festa di ballo campestre.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 17 al 23 agosto si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 27;
espulsi morti: 17;
nati vivi: 126 (27.3 per mille abitanti), cioè 71 maschi e 55 femmine, dei quali 23 illegittimi;
morti: 93 (20.3 per mille), cioè 42 maschi e 51 femmine, dei quali 40 inferiori ad un anno ;13 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10 anni; 2 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni; 1 di età ignota.

61 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 8, Città vecchia 8, Città nuova 2 ,Barriera nuova 6. Barriera vecchia 20, S. Giacomo 17); 27 nei rioni suburbani (Servola 13, S. Anna 2. Farneto 5, S. Giovanni 3, Roiano 1. Barcola 3); 2 nell'Altipiano ;1 in uno Stabilimento di ricovero; 1 arrivato da altro Comune ed 1 di dimora ignota.

Dei 93 decessi di questa settimana, 9 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da vaiolo; 1 da morbillo; 2 da pertosse; 2 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 6 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 33 da gastro-enterite infantile; 8 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 8 da altre malattie; 2 da suicidio.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 39200 al N. 43500.

## Due case vicine visitate dai ladri

Era già da alcuni giorni che la cronaca non aveva da registrare le gesta dei soliti gnoti. Ciò non pertanto, non è da credere che essi siano rimasti in questi giorni inoperosi: tutt'altro: essi svolsero la loro opera come meglio poterono, e se uno dei loro tentativi andò a vuoto, ciò non va ascritto.. .alla loro buona volontà, ma alle circostanze o alla fatalità. Ne fecero però un secondo, e questo... con discreto successo.

Ma veniamo ai fatti, e per primo registriamo

**un vano tentativo contro uno spaccio tabacchi.**

Il pianoterra della casa al N. 9 di piazza Giambattista Vico si compone di alcuni ambienti affittati: uno quale osteria («All'Agneletto»), due quale deposito di avene e foraggi esercito dal sig. Luigi De Vecchi, abitante in via Alessandro Volta N. 1, e l'altro quale spaccio tabacchi, di proprietà della signora Caterina Vucetich. L'interno della casa è separato dagli altri fabbricati da un angusto cortiletto intrammezzato da un muricciolo alto da tre a quattro metri. Lunedì scorso, quando il sig. De Vecchi entrò nel magazzino principale, dove tiene anche una scrivania, trovò sparpagliate sopra di questa e sul pavimento tutte le carte e i registri che avrebbero dovuto trovarsi nei cassetti.

— Una bona bala - pensò il De Vecchi - devo aver avudo sabato de sera. quando che go serà el magazin. Se no fussi sta cussì, no gavaria lassà sto disordine.

Si accinse a mettere un po' d'ordine nella scrivania, quando constatò che sul tavolo vi era un lume a petrolio e che sul tubo di questo era stato posto, quale paralume, un giornale, nel mezzo del quale era stato fatto un apposito strappo. Quel lume era quello che doveva trovarsi non in quel posto, ma sul fanale appeso a una parete che divide il primo magazzino dal secondo. Il De Vecchi volse lo sguardo all'ingiro: sulla parete divisoria era stato praticato un foro di circa 50 centimetri di diametro: il muro era stato smaltellato e ne erano stati tolti alcuni mattoni. I ladri, non vi c'è dubbio, avevano fatto tutto quel lavoro durante la notte antecedente, ma con loro amara sorpresa avevano dovuto abbandonare quella via per la quale speravano penetrare nello spaccio tabacchi della signora Vucetich. E perchè mai abbandonarla? Perchè oltre quella parete si trova un altro magazzino zeppo di balle di fieno accatastate le une su le altre, che dovevano avere ostacolato in modo assoluto qualsiasi ulteriore lavoro. Riuscito a male il tentativo, i ladri avevano diretto le loro mire contro la scrivania: avevano rovistato in ogni cassetto, passando in accurato esame foglio per foglio e si erano dovuti accontentare di ben poco: una trentina di soldini e circa due corone e mezza di bolli per quietanze.

Da dove erano entrati e usciti i ladri? *Fu facile constatarlo.* Penetrati, non si sa come, nell'angusto cortiletto cui abbiamo fatto cenno, avevano strappata dal muro una rete metallica applicata ad una finestra che mette nel retromagazzino, e avevano quindi forzata e rotta la vetrata interna, restando padroni del campo. Per loro disdetta però... inutilmente.

Sul luogo si recarono le autorità di Polizia, ma degli ignoti fino ad ora nessuna traccia.

**Il secondo colpo: contro una bottega di salumaio.**

Il secondo colpo fu fatto ieri l'altro, di pieno giorno: al N. 2 di via Donato Bramante, nella casa confinante con lo stabile in cui era stato tentato il primo.

Un reparto del pianterreno è occupato dal sig. Giacomo Righi, proprietario di una bottega da salumaio. che abita nella stessa casa, al pianoterra interno.

L'altro ieri verso le 12.45. come suole fare ogni giorno, il sig. Righi rinchiuse la porta della bottega a doppio giro di chiave e abbassata la saracinesca fino all'altezza della maniglia, si recò a pranzare. Pochi minuti dopo le 2.30, una bambina del Righi, di appena 7 anni, uscì sulla via e, avvicinatasi alla porta della bottega, la trovò aperta. Penetrata di sotto alla saracinesca, vide i cassetti del banco aperti e, rientrata in fretta e furia, avvertì la mamma. Come questa mise piede nella bottega, constatò che era stata visitata dai ladri: due cassetti del banco erano stati completamente vuotati del loro contenuto!

Il sig. Righi capitò dopo dopo, e rilevò che la porta era stata aperta con una chiave adulterina o con dei grimaldelli. I ladri avevano rispettata la merce: temevano forse di compromettersi; ma, aperti i cassetti del banco. avevano rubato 35 corone in argento, 5 corone circa in nichelio e dalle 15 alle 20 corone in moneta di rame. Se i ladri, che mostrarono di gradire anche i mezzi soldini, avessero avuto cura o tempo di aprire un altro cassetto, quello presso la porta di entrata, avrebbero fatto ben migliore bottino: circa 1500 corone in banconote di vario taglio...

Anche per questo furto si recarono sul luogo gli organi di Polizia del rione, che assunsero i rilievi di legge: solo quelli, giacchè gli ignoti, preferendo rimanere tali, non s'erano curati di lasciare il loro biglietto da visita. Dalle indagini ulteriormente fatte, risultò che il furto era stato commesso fra le 2.15 e le 2.30 pom.

E' degni di rilievo il fatto che nella piazza Giambattista Vico, rispettivamente al principio della via Donato Bramante, convengono continuamente i funzionari di Polizia di ben tre rioni. e cioè: quelli dell'Ispettorato di via Tigor, di quello di via Giuseppe Parini e di quello di via della Scuola Nuova.

**Le conseguenze del «Dove coro mi?».** I lettori ricorderanno la gustosa scenetta da noi raccontata a suo tempo, di una guardia di p. s. poco pratica della nostra lingua, che ad un cittadino corrente domandava «Dove coro mi?». convinta di chiedergli dove corresse lui. e del pericolo corso dal malcapitato di essere arrestato quando, perduta la pazienza, aveva risposto risentito al funzionario, che andasse a chiederlo a qualche altro e lo lasciasse proseguire per i fatti suoi. I lettori però certo non immagineranno quali conseguenze la scenetta possa avere avuto: da quel giorno le guardie di p. s. arrestano chiunque scherzosamente si lasci scappare - parlando con amici - la frase: «Dove coro mi?». Nelle ultime settimane s'è avuta oltre una ventina di tali arresti con conseguenti condanne a 24 ore... per dileggio di pubblici funzionari!

## ,,Il re dei vagabondi"

Si sa che prima d'acquistare fama di illustre scrittore, Massimo Gorki fu un vagabondo impenitente, e si sa pure che il grande letterato russo descrisse ed esaltò la sua vita randagia in parecchie sue bellissime novelle. Carlo Virawski. un giovanotto sulla ventina. che esercitava la professione di bandaio nel suo paese natale, Libokowitz. nella Galizia, deve aver letto i libri dell'eterno e irrequieto peregrinatore e deve essersi innamorato della vita da lui descritta nelle sue pagine così suggestive. E volle divenire un vagabondo anche lui. Un bel giorno piantò in asso i lamerini. le latte, lo stagno e gli ordigni del suo mestiere, e quindi abbandonò il paese che lo aveva veduto nascere.

Da quel giorno girò come un'anima in pena, provando effettivamente tutte le gioie ed i dolori già provati dal suo illustre maestro. Ma, ahimè, Massimo Gorki, oltre al viaggiare continuamente, al dormire all'aperto o in una barca rovesciata e abbandonata sulla sponda di qualche fiume, al nutrirsi di solo pane e anche questo già duro dal tempo, scriveva, descriveva la sua vita perennemente errante e la esaltava in magnifici versi. Egli non era poeta e non si sentiva felice. Ma le continue privazioni che gli affinavano lo spirito, la continua lettura dei libri del maestro lo misero in grado di poter fare qualche coserella. E scrisse. Scrisse versi e novelle e, dopo aver trattato tutti gli argomenti possibili e immaginabili che gli venivano suggeriti da quanto vedeva e provava nel suo continuo vagabondare, scrisse una lunga poesia che intitolò: «Il re dei vagabondi». Era lui il re e la poesia un lungo magnificare il suo «io», una continua esaltazione di sè stesso e della vita errabonda che stava conducendo. Ma, lo si sa: «cosa bella e mortal, passa e non dura!».

Dopo aver visitato parecchi paesi, il giovanotto si recò a Corfù. dove finì col farsi arrestare per vagabondaggio. Egli protestò: non aveva commesso già un delitto, non aveva fatto del male ad alcuno e nessuno al mondo aveva il diritto di costringerlo a condurre una vita differente da quella che aveva condotto fino allora. Ma le autorità si dimostrarono inflessibili: la legge proibisce il vagabondaggio ed egli non poteva far altro che inchinarsi e adattarsi.

Dopo qualche giorno, il vagabondo fu consegnato al console austriaco colà residente, il quale, appreso ch'egli aveva già raggiunto il ventiduesimo anno di età e che non si era mai presentato alla leva militare, lo imbarcò sul piroscafo lloydiano «Praga», in partenza per Trieste. Quando, giovedì nel pomeriggio, il Praga si fu ormeggiato al Punto franco, un agente di p. s. prese in consegna il povero giovanotto. Perquisito, fu trovato in possesso di parecchi documenti, parte intestati a nome di Mirco Giergevich e parte a quello di Mirco Zonarez. Fu posto a disposizione delle autorità militari.

**Il giovane triestino morto sul monte Cristallo.** Abbiamo ieri riferito sulla tragica morte del giovane alpinista Ernesto Marcus, di 23 anni, figlio del comm. Ugo, consigliere della Banca Commerciale della nostra città.

Appena avuta notizia del doloroso fatto, abbiamo voluto rivolgerci alla famiglia del comm. Marcus, ma questa è attualmente domiciliata a Vienna.

Fino all'ora in cui scriviamo non sappiamo se la salma del giovane alpinista sia stata ricuperata, nè se la sua triste fine sia dovuta a fatale disgrazia o a suicidio.

★ Un telegramma da Innsbruck c'informa: Le ricerche, continuate tutt'oggi per rintracciare il cadavere del giovane Marcus, precipitato, durante un'ascensione, dal Monte Cristallo, sono rimaste infruttuose, sicchè probabilmente, date le poche prospettive di poter ritrovare il cadavere, ricerche ulteriori verranno tralasciate. Il padre dell'infelice giovane promise un ricco premio a colui che ritrovasse il cadavere.

**Ancora il dramma mancato in Pescheria.** Il signor Pietro Ferrari-Cupilli c'invia la seguente, con preghiera di pubblicazione, in merito al dramma mancato in Pescheria nuova, di cui giorni sono abbiamo parlato: «Non è vero ch'io, allorquando m'avvicinai al signor Nicolò Pitacco, abbia estratta la rivoltella col proposito d'ucciderlo, mentre al contrario vero è che mia intenzione era quella di chiedergli spiegazioni su questioni pendenti fra me e lui, la qual cosa posso dimostrare col fatto che s'accorsero ch'io ero in possesso dell'arma solamente dopo terminato l'interrogatorio all'ispettorato di via della Muda vecchia. Non è vero pure ch'io abbia detto che portavo sempre con me la rivoltella, essendochè l'arma fu da me comperata in quello stesso pomeriggio in seguito all'avermi egli detto tre giorni innanzi al caffè Francese, mostrandomi un revolver carico, le testuali parole: «Guardi che tengo questa arma e ne ho anche la licenza». Con ciò voglio fare comprendere che avendo io da ragionare con esso e sapendo che era armato avevo provveduto a difesa della mia vita. Contemporaneamente vorrei pregare di far conoscere che il giorno dopo il mio arresto fui tosto rimesso in libertà».

**Tentato suicidio in carcere.** Iersera alle 7, dall'ispettorato delle carceri di via Tigor, fu invocato un medico della Stazione di soccorso. Questo, recatosi subito sul luogo, trovò certa Giovanna A., di 35 anni, domestica, la quale aveva ingoiato una certa dose d'acido fenico. La A., che abita a Servola, era stata arrestata per sospetto di furto, e non si sa come abbia potuto tenere presso di sè dell'acido fenico. Il dottore le praticò il lavacro dello stomaco, inviandola poi all'ospedale, ove venne accolta nel sesto riparto. Il suo stato è grave, ma non disperato.

E' stata avviata un'inchiesta per appurare come ella possa aver avuto presso di sè in carcere il veleno.

**Un disertore che si costituisce.** Mesi or sono disertava dal reggimento di fanteria N. 17, di stanza a Lubiana. il milite Vincenzo Bregar, di 23 anni, il quale riparò all'estero. Dopo lunghe peregrinazioni, egli finì al Consolato a.-u. di Corfù e domandò d'esser rimpatriato. Arrivò a Trieste ieri l'altro con il piroscafo del Lloyd «Praga», e fu preso in consegna dalla Polizia, che a sua volta lo consegnò alle autorità militari.

**Portafoglio smarrito e rinvenuto.** Come giorni or sono dicemmo, il cav. Angelo Tremonti di Udine, di passaggio nella nostra città, ebbe la dolorosa sorpresa di smarrire il portafogli che poi però fortunatamente fu rinvenuto e consegnato alla direzione di polizia dal signor Adolfo H., abitante in via Giorgio Galatti. Il cav. Tremonti ci scrive ora una lettera nella quale, nei seguenti termini si rivolge al signor H.:

«Mentre le rivolgo un pubblico sentito ringraziamento per l'atto onesto e

gentile da Lei compiuto, portando il mio portafogli, che ancora non ho ricevuto, alla Direzione di Polizia, non posso fare a meno di dare una precisa risposta alle Sue affermazioni contenute nell'articolo che mi riguarda, del «Piccolo», 24 corr. Premesso che mi fu impossibile recarmi alla Polizia il giorno 20 perchè obbligato a partire per tempo, Le dichiaro nel modo il più reciso che io non ho incolpato nè direttamente nè indirettamente alcuno, limitandomi a narrare all'ufficio di Polizia ed alla redazione del «Piccolo», le cose nei loro termini veri e precisi, ciò che avrebbe fatto ognuno, Lei compreso. Tengo poi a riconfermare che io mi accorsi della mancanza del portafogli «appena sceso dal predellino del tram», mentre Ella lo trovò sul marciapiedi, pochi passi distante dalla stazione del tram stesso. Di nuovo tanti ringraziamenti, dev. ecc.».

**Villica derubata del suo paniere.** Il risultato della sua venuta in città era stato quanto mai soddisfacente e, prima di rimettersi in viaggio per il suo paese, la villica pensò alla sua casa. Aveva bisogno di un po' d olio, sapone non ne aveva più e poi sentiva il bisogno anche di un paio d'asciugamani, poichè era stanca di asciugarsi il viso con la sottana o con il lembo della camicia. Per prima cosa, la donna comperò gli asciugamani, due capi superbi con magnifiche fascie a fiorami colorati, quindi si recò nel negozio di commestibili della ditta Carlo Silvestri, in piazza della Barriera vecchia, per acquistare il resto. Comperò due litri d'olio ed un chilogramma di sapone; poi ripose il tutto nel suo paniere. Ma, eseguita tale operazione, la donna si ricordò che, prima di prendere la via di casa, doveva sbrigare ancora un'altra piccola faccenda, e lasciato il paniere in un angolo del negozio, si allontanò. Rimase assente soli pochi minuti, ma, ohimè, al suo ritorno constatò con disperazione che il paniere era sparito insieme al suo contenuto. I giovani del negozio dichiararono di non essersi accorti della sparizione del paniere, e alla poveretta non rimase altro che denunciare la cosa alla Sezione di p. s. del quartiere.

**Portamonete, addio!** Giuseppina Curisich, abitante in via Giulia N. 203, denunciò ierlaltro alla Sezione di p. s. della via Giuseppe Parini che, verso le 11, mentre si trovava in piazza della Barriera vecchia, un ignoto l'aveva derubata del portamonete di pelle nera contenente cinque corone.

**Furterello.** L'altra sera, alla riva Ottaviano Augusto, fu fermato un individuo che aveva indosso 4 chilogrammi di caffè e tre spazzolini da denti. Nell'Ufficio di Polizia della Transalpina, ove venne assunto a verbale, egli si qualificò per Giuseppe Furlanich, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Romagna N. 96. Raccontò che, mentre lavorava nell'«hangar» N. 55 del Punto franco di S. Andrea, aveva trovato il caffè e le spazzole in un angolo. Non fu creduto, e fu passato agli arresti di via Tigor.

**Disgraziati accidenti.** Il famiglio dell'Ospedale, Massimo Colognatti, d'anni 36, abitante in via S. Maurizoi N. 14, iermattina verso le 6, mentre stava per entrare nell'atrio dell'Ospedale, urtò con il piede contro uno dei battenti e si produsse la lussazione della patella destra.

★ La stessa cosa toccò al bracciante Giovanni De Bernardi, di 26 anni, abitante in androna della Pergola N. 1, il quale, mentre lavorava al Punto franco, battè il ginocchio destro contro uno spigolo e si produsse la lussazione della patella.

Entrambi vennero accolti nel quarto riparto dell'Ospedale.

**Travolta da una bicicletta.** Maria Gabrovitz, d'anni 11, abitante in via San Maurizio N. 9, iersera venne atterrata da un maldestro ciclista e nella caduta riportò abrasioni cutanee al cubito destro. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Federico Francovich, di anni 6, abitante in via A. Canova N. 9, per una ferita al medio destro; Giuseppe Boccin, d'anni 18, vetraio, abitante in Guardiella N. 282, per una ferita alla mano destra; Umberto Dorissa d'anni 21, studente, abitante in via Nuova N. 30, per una ferita al piede sinistro; Romano Bait, di 32 anni, falegname, abitante in via della Fonderia N. 3, per una ferita al pollice sinistro; Luigi Mucha, di 53 anni, distributore, abitante in via dei Piccardi N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Giustina Carmelo, di 5 anni, abitante a S. Luigi N. 429, per una ferita leggerissima alla coscia destra.

Ricorsero all'«Igea»: Dino Severi, di 19 anni, abitante in via dei Capitelli N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Tassabon, di 40 anni, abitante in Piazza vecchia N. 6, per una ferita al capo; Giuseppe Sustersich, di 20 anni, abitante in Rozzol N. 61, per escoriazioni alla mano destra; Ernesta Malisan, di 5 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, per escoriazioni al naso; Erminia Bisiach, di 30 anni, abitante in via di Cavana N. 6, per un ematoma alla fronte; Anna Bisson, di 30 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per una ferita al capo; Anna Ruzzier, di 16 anni, abitante in via Giorgio Vasari N. 19, per una ferita alla mano destra; Emilia Strocchi, di 50 anni, abitante in via del Volto N. 2, per la distorsione del polso destro.

**Corrispondenza aperta.** — *Rosanita.* Il biglietto di andata ritorno da Trieste a Udine via Cormons II classe lire 13.85, III classe lire 9. Via Cervignano II classe lire 13.30, III classe 8.60. Il biglietto è valevole otto giorni. — *Erica.* 1) Capitale dell'isola del «Principe Edoardo» è Charlottetown, con 12,000 abitanti. 2) La Francia ha una superficie di 536.464 chil. quadrati e circa 40 milioni d'abitanti. — *Collegiale.* Nessuno potrebbe dire in tesi generale perchè si ami, perchè l'amore, per quanto sentimento universale, assume caratteristiche speciali in ogni singolo individuo. — *Serio.* L'Accademia commerciale di Venezia e poi, come scuola a tipo universitario, l'Università Bocconi di Milano. — *Speranza.* Bisogna ch'Ella presenti la domanda alla Luogotenenza. Prima però deve farsi rilasciare dal Magistrato civico l'assicurazione della pertinenza al Comune per il caso di ottenimento della cittadinanza dello Stato. — *Pittrice mancata.* Grazie delle Sue espressioni gentili; Ella comprenderà però che non è possibile in questa rubrica «spiegare tutti i generi di pittura». Dai librai troverà anche trattati elementari del genere. — *Rovigno.* Il deputato italiano Andrea Costa apparteneva al partito socialista. — *Bene.* 1) No. 2) «Se vi sono due signore delle quali una è mal vestita e la seconda invece è elegante e vestita molto in lusso, in questo caso abbellisce la mal vestita, ed imbruttisce quella in lusso?... oppure apparisce l'elegante ancor più bella?» Il confronto riuscirà certo favorevole alla più bella ed elegante e la più brutta e mal vestita non ha che da perdere. 3) L'orecchio musicale è una dote molto utile per imparare il canto, ma non la sola. — *N. N. 100.* La vaccinazione antivaiolosa fu introdotta dal dott. Jenner sul finire del secolo XVIII. Il Negri di Napoli sostituì per primo la linfa veccinica alla linfa umanizzata. La vaccinazione è oggi obbligatoria in quasi tutti gli Stati civili. — *Patente.* La lunghezza delle canne dei cannoni si misura prendendo per unità di misura il calibro di ogni singolo cannone. — *Roma.* Giotto di Bondone nacque a Colle di Vespignano nel Mugello (Firenze) nel 1276 e morì nel 1337. Fu architetto, scultore, musicista e pittore. Diresse la fabbrica di S. Mario del Fiore in Firenze di cui decorò la facciata e disegnò il campanile; lavorò anche ad Assisi ed a Padova. Il suo maestro Giovanni Cimatue nato nel 1240 e morto nel 1302, era di Firenze. E per questa volta si accontenti. — *Ramsete.* Il 15 giugno 1871 era un giovedì. — *Operaio imbarazzato.* Si rivolga al segretariato del popolo (via Tintore 3) che dà gratuitamente informazioni e pareri, ogni lunedì, mercoledì e venerdì a persone prive di mezzi che ne facciano richiesta. — *Svizzero.* Potrà forse fare qualchecosa per Lei la Società elvetica di soccorso per i poveri di nazionalità svizzera (Piazza Tommaseo 4). — *Monfalconese.* Per sconfessionarsi basta ch'Ella faccia analoga dichiarazione anche soltanto verbale al Capitanato distrettuale. — *Dubbiosa tormentata.* E' molto buono, ma non Le piace. L'ha chiesta in isposa ed Ella non sa se debba rispondere sì o no. Vorrebbe che la macchinetta Le indicasse una via di mezzo. Eccola servita: Gli risponda «sò» oppure «nì». — *Pescador.* La nuova Pescheria sarà compiuta entro il giugno del prossimo anno. — *O. D.* No, quella legge non ha effetto retroattivo. — *Fongo.* Scriva direttamente alla direzione delle «Terme romane» di Monfalcone giacchè riteniamo che questa sia la via più spiccia e nello stesso tempo più economica. — *Toilette.* L'inglese «Skinfood» (pronuncia skin-fûd) significa letteralmente, alimento della pelle. E' composto di olio di mandorle, cera bianca, burro di cacao, lanolina spermacetti e tintura di benzoino. — *Guido.* Il gesso di presa indurisce ossia fa presa idratandosi cioè assorbendo una certa quantità di umidità. Il gesso da presa indurito è appunto una combinazione chimica del solfato di calce anidro con acqua. Esponendo all'azione del fuoco tale combinazione perde l'acqua, la massa si screpola e va in polvere. Da ciò si comprende che il gesso da presa non può costituire un materiale refrattario al fuoco. — *Inesperto.* Gli ospedali pubblici non possono rifiutare il ricovero, neppure quando si tratti di stranieri, purchè il medico accettante certifichi il bisogno di cura spedaliera. — *Regnicolo.* Sempre si può viaggiare col cane purchè si paghi il prezzo di passaggio secondo la tariffa speciale per quelli animali. — *Desideroso.* Trieste-Udine-Casarsa (trasbordo)-Spilimbergo a mezzo ferrovia ore 6 circa, Spilimbergo-Travesio 1 ora e mezza di diligenza. Il viaggio di terza classe fino Spilimbergo costa franchi 10 circa. — *Ardito.* I più importanti silurifici sono a Londra, Leeds, Weymouth, Abo (Finlandia). Findlay St. U. A., Fostoria, Ohio, Fiume, Oil City S. U. — *Massaia.* Per ingrassare rapidamente i tacchini si nutrono con pasta di noci, latte e farina di grano turco. — *Ospitato.* Il palazzo ducale d'Urbino fu costruito dall'architetto Luciano di Laurana, dalmata. L'importanza dell'opera nella storia dell'arte è grandissima, perchè quella è veramente l'anello tra lo stile di Brunellesco e quello di Bramante. — *Scolaro.* I carnivori si nutrono anche di altri animali; qualche rarissima volta mangiano frutti o sostanze vegetali. — *Telegramma.* I segni convenzionali riguardo il trattamento speciale, cui si vuole che un telegramma sia sottoposto, vanno posti tra parentesi, innanzi l'indirizzo del telegramma. Recapitare a mani proprie, in linguaggio telegrafico si esprime con un (M. P.), fermo al telegrafo (T. R.).

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2. Oggi: alta marea 9.8 ant. e 8.7 pom. - Bassa marea 2.38 ant. e 2.28 pom.

**Ogni giorno una.** Un avventore ad un piccolo garzone di pasticceria:

— Tu mangerai naturalmente molte paste stando qui dentro?

— Oh no; se le mangiassi mi sgriderebbero; le lecco soltanto.

## LIBRI NUOVI.

**I Savorgnano** (con 9 illustrazioni). Una famiglia di militari italiani dei secoli XVI e XVII di Emilio Salaris. Casa editrice: B. Benedetti e V. Gamba, Roma. Lire 5.

**Tommaseo intimo** (appunti) del prof. cav. Leonardo di Bernardo. Tipo-litografia Del Tasso Napoli.

**Istantanee della guerra,** (Tripolitania 1911-1912) con prefazione di Ugo Fritelli e una lettera del generale Gustavo Fara, di Romeo Principini, caporal maggiore dell'11.o bersaglieri. Tip. e lit. Sordomuti, ditta L. Lazzeri, Siena. Lire 0.50.

## TEATRI

**Eden.** Il cinedramma intitolato «Il bacio supremo» ottenne ieri un magnifico successo. Il lavoro, eseguito da eccellenti artisti francesi, incatena, scuote e impressiona. Durante il suo svolgimento, poi, si ammirano scene pittoresche di bellissimo effetto. Fu pure molto apprezzata la cinematografia a colori «Il Giura pittoresco», veramente interessante. Come al solito, l'aggraziata Daumiller e gli allegri Chantrell si fecero molto applaudire.

**Minimo.** Folla ieri alle tre rappresentazioni della «Santarellina», che fu accolta da ilarità e da applausi e che oggi si replica.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Furto di tabacco

La signora Emilia Sambo, la quale, a Lussinpiccolo, riceveva delle spedizioni di tabacco che venivano effettuate dalla ditta Chiesa, appaltatrice della locale i. r. Dispensa tabacchi, a mezzo di piroscafi, da parecchio tempo constatava degli ammanchi, per cui reclamava. Fu avvertita la polizia che incaricò alcuni suoi agenti di vigilare; e questi fecero la seguente scoperta: il 20 giugno a. c. usciva dall'i. r. Dispensa tabacchi un carro guidato da Giuseppe Mattulich, che doveva trasportare delle casse di tabacco destinate alla signora Sambo di Lussinpiccolo, a bordo di un piroscafo della «Ragusea». Gli agenti di polizia, che stavano all'erta, seguirono, inosservati, il carro, che, invece di proseguire per la strada diretta che conduceva al mare, si fermò dinanzi il magazzino di carboni di Felice Nemez in via Madonna del mare N. 5. Quivi, il bracciante Alessandro Persegniti che accompagnava il carro, aiutato dal Mattulich, levò dallo stesso una delle casse di tabacco e la trasportò nel magazzino del Nemez. Furono poi arrestati: il Persegniti, il Mattulich, nonchè due braccianti addetti del magazzino Nemez, e cioè tali Fernetich e Sulsich. La cassa in questione fu trovata manomessa e alcune scatole di sigarette già nascoste entro un sacco, in luogo appartato del magazzino stesso.

Fu per questo che gli arrestati di allora dovettero ieri rispondere del crimine di furto (commesso in compagnia fra di loro) di 8 pacchetti di tabacco turco, di 2 astucci di «cigarillos», 3 scatole di «Purchistan», 4 di sigarette «Erzegovina» e 5 di «Egiziane». Sono: Alfredo Persegniti del fu Alessandro, bracciante, di 44 anni, da Reggio Emilia, ammogliato; Silvio Fernetich del fu Antonio, di 37 anni, bracciante, da Trieste; Giuseppe Sulsich di Giuseppe, d'anni 36, bracciante, da Trieste e Giuseppe Mattulich del fu Stefano, di anni 21, carradore, da Bosice; questi tre ultimi celibi.

L'accusato Alfredo Persegniti è confesso. Dice però che prima di allora mai aveva commesso furti di tabacco. E anche in quel giorno non era sua intenzione di farlo. La cassa, durante il trasporto, si era rotta, ed egli aveva fatto fermare il carro davanti al magazzino Nemez, con l'intenzione di ripararla. Fu poi, che gli venne l'idea di impossessarsoi di un po' di tabacco. Esclude che il carradore, o gli altri coimputati avessero partecipato al furto, o avessero conosciuto le sue intenzioni.

Il Mattulich dice che trasportando la cassa nel magazzino non aveva fatto che ubbidire agli ordini del Persegniti, che in quel momento aveva diritto di disporre come voleva, a lui essendo affidato l'incarico di sorvegliare il trasporto. Poi, avendo i cavalli e il carro sulla via, egli rimase sulla soglia del magazzino e non si può dire che cosa si stava facendo nel magazzino stesso.

Gli altri due sostengono che il Persegniti, quando portò la cassa nel magazzino, si mise a lavorare intorno alla stessa, per cui essi credettero che realmente intendesse ripararla, e siccome il Persegniti era un buon cliente, poichè per la sua famiglia comperava il carbone nel magazzino Nemez, trovavano naturale che avesse scelto quel posto per riparare la cassa. Il magazzino era oscuro ed essi non videro nè il sacco che il Persegniti aveva collocato in un canto, e men che meno alcuni pacchetti di tabacco che furono poi trovati al suolo nel magazzino.

L'ispettore degli agenti di polizia riferisce sugli arresti operati. Il Persegniti fu arrestato quando uscì di là con la cassa manomessa, e così il Mattulich. Gli altri due braccianti, colà occupati, vennero arrestati perchè ritenuti compartecipi al furto, sia perchè assistettero al momento in cui veniva perpetrato, sia perchè oltre il sacco lasciato colà dal Persegniti, vi erano - come detto - al suolo, alcuni pacchetti di tabacco; per cui si ritenne che il Fernetich e il Sulsich né fossero stati già in possesso ma se ne fossero liberati appena accortisi che erano scoperti, e ciò poteva riuscire loro facile, data l'oscurità che in quel magazzino regiava, e che non permise nemmeno agli agenti di distinguere bene gli oggetti sino a che non vi ebbero abituata la propria vista.

Le fedine del Persegniti vengono a dimostrare che egli qui fu già condannato per contravvenzione di furto, e che ancor prima aveva nel vicino regno scontato una condana di due anni e mezzo, per falsificazione di cambiale.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa, e per il Persegniti anche il bando. Il difensore del Persegniti rileva come di fronte alla confessione dell'accusato non gli rimanga che il compito di assumere le mitiganti che vanno in suo favore, fra cui l'innocente famiglia. Sostiene che nella confessione il suo difeso dev'essere stato sincero per cui avendo commesso il furto da solo viene a cadere la qualifica di furto in compagnia. Per queste stesse ragioni viene a dimostrare che il Mattulich sarebbe innocente, e per lui chiede l'assoluzione.

I difensori del Fernetich e del Sulsich esaminando tutte le circostanze di contorno osservano come l'unica circostanza che sta contro i loro difesi è quella del piccolo quantitativo di tabacco rinvenuto dalla polizia al suolo nel magazzino. Per qual ragione si voglia sostenere che quel tabacco fosse stato gettato lì dai due accusati e non invece fosse accidentalmente caduto di mano al Persegniti che confessa di aver tolti i pacchetti dalla cassa per metterli nel sacco, è ignoto. Evidentemente quei pacchetti sono caduti a terra, e neppur il Persegniti se n'era accorto, e nell'oscurità che regnava colà, men che meno se ne accorsero il Fernetich e il Sulsich, i quali, infine, per le buone relazioni che il Persegniti aveva nel magazzino trovarono naturalissimo ch'egli fosse venuto colà, come affermò appena entrato, per riparare la cassa. Chiedono quindi l'assoluzione.

La Corte, nel dubbio, manda assolti gli accusati Mattulich, Fernetich e Sulsich; e per le stesse sue ammissioni, ritenuto colpevole il Persegniti, lo condanna a quattro mesi di carcere duro, nei quali va computato il carcere preventivo sofferto, di oltre tre mesi. Dati i precedenti del Persegniti, dice il presidente, che dimostrano come egli non accenni ad emendarsi, la Corte pronunciò contro di lui anche il bando.

Il condannato si adatta.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pitotsnik, giudice dott. Luccardi; P. M. il dott. Bencich; difensore del Persegniti e del Mattulich il dott. Robba; del Fernetich il dott. Rossi; del Sulsich il dott. Zennaro.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

### La brutta avventura del greco

L'altro giorno, il marittimo attualmente sbarcato, Pietro Farrachel, da Chio, sentì forse la nostalgia del suo mare, del suo navigare, e non avendo tempo e mezzi da gettar via, s'accontentò d'una giterella nel golfo.

Trovato per via un conoscente, si consigliò con lui e si decise per Miramar, chiedendo all'altro informazioni sulle.... modalità del viaggetto. Seppe così che doveva recarsi al molo S. Carlo, prendere un battello bianco ancorato alla riva destra, e seppe che non era normativo il pagamento antecipato ma che il prezzo di passaggio sarebbe stato riscosso a bordo.

Il Farrachel, a mare, cercò con tutta cura il battello bianco e, quando ritenne d'averlo trovato, si imbarcò e.... attese. Al vaporino affluivano intanto a centinaia le persone: parevan forestieri e conoscentisi fra di loro tutti. Il greco non badò alla stranezza del caso e.... attese ancora. Quando fu scorso gran tempo, il vaporino si mosse e prese davvero la rotta di Miramar; ma chi, non si sarà stati all'altezza di Barcola, che fra i passeggeri sorse improvvisamente un taffe-ruglio, un clamore.... Si gridava in tedesco, si correva da l'una parte all'altra come a cercare qualcuno... Il povero greco non ne capiva un'ette.

Ma sì! a un tratto tutti vengono alla sua volta, lo attorniano, lo afferrano, lo trascinano e lo calano nel camerone di bordo, ove vien spogliato e perquisito! Egli, nel poco italiano che sa, invano protesta e chiede spiegazioni....: è tenuto a vista e non può capacitarsi: per colmo di sventura, gli si chiede con insistenza il biglietto di passaggio ch'egli non può esibire. Non si crede alla sua buona fede, e quando il vaporino arriva a Miramar, il povero greco è consegnato a quei gen-

darmi che lo traducono al loro comando. Là egli comincia a capacitarsi un po': apprende di essere salito per errore su un battello privato noleggiato dai metallurgici tedeschi per una loro giterella di diporto e apprende d'essere designato come autore d'un furterello che, per viaggio, sarebbe stato commesso a danno di uno dei gitanti.

Il poveretto cadde dalle nuvole e non seppe dapprincipio chè rispondere, sbalordito dall'incolpazione. Poi cercò ogni via di protestare e di dimostrare la sua innocenza. Invano. Fu tradotto a Trieste e, in istato d'arresto, tratto a risponderne in Giudizio.

Al dibattimento d'ieri, egli rifece la cronaca della sua pietosa avventura e protestò ancora vivamente la sua innocenza. Il preteso danneggiato, già partito, non è comparso. Nè altre prove risultano a carico dell'accusato. Sicchè il P. M., non ne chiede la condanna ma si rimette nel giudice; e il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ceccoli.

### Il vecchietto „impinì de pugni"

Il falegname Giovanni Hauser, avendosela presa... a cazzotti con un suo dipendente, era stato ieri citato in Giudizio per rispondere all'imputazione di azioni pericolose. Non comparve però e il dibattimento fu tenuto in contumacia.

Unico teste escusso, il danneggiato Antonio Moretti, un vecchietto simpatico, sempliciotto e confusionario, fatto giurare, racconta, spropositando:

— Sicome che 'l mio paron ga ostaria e botega de falegname e che se magnava là (sic), un lunedì se ga fato festa. La compagnia se ga messo a torno de una tavola tonda e sicome che no ghe iera posto per un, a mi me ga tocà sentarme in un'altra tavola vizin, a vardar i altri che cincolava e se divertiva. Tuto in t'un me capita de brivada el paron e 'l me fa: «Digo, come ste a sentir i afari dei altri?» Mi, per ubidirlo, me son tirà più in là, andove che no rivavo scoltar, e lu el xe capità de novo co' la manierazza, el me ga smacà fora de locale, el me ga impinì de pugni. Co' me son alzà su, co' go visto che son susinà, go dito: «Cian de l'ostriga!... Xe maniera sta qua de rovinar un omo!....» Lui me ga dà ancora e go dovù scampar a salvarme in polizia e sicome ch'«el sangue no vigniva fora», andar in zerca del signor dotor Chirurgo.

Giud.: E dopo?

— Son sta malà.

— Molti giorni?

— Eh...., due a casa, oto del dotor: la fazi lei: a mi me par dodici...

— Vuol dire dieci?

— Sarà: co' la dixi lei!

— E di quanto fu danneggiato finanziariamente?

— De la finanza gnente, sior!

— Ma.... quanto riscuote di solito al giorno?

— Ah!... due fiorini e 34 al giorno; per dieci giorni...., no so far sti conti difizili, mi!....

Così è chiuso l'esame probatorio e il giudice, su domanda del P. M., punisce l'assente e violento accusato a 2 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Ceccoli.

## Una lacuna molto interessante nel regolamento di procedura penale

L'egregio dott. Teseo Rossi ci dirige la seguente:

«Mi permetto di richiamare l'attenzione del pubblico su un caso di procedura penale che può realmente interessare ogni cittadino.

«Oggi per le ore 9 di mattina era fissato, dinanzi al Giudizio distrettuale di Trieste, il dibattimento in una causa penale per lesion d'onore contro una persona da me rappresentata. Dagli atti risultò che la citazione al querelante privato non venne intimata perchè esso era assente dall'indirizzo dato sulla denuncia. Proposi l'assoluzione dell'accusato, pur non essendo comparso il querelante nè un suo procuratore, i quali evidentemente non sapevano che per oggi era indetto il dibattimento. Ed il giudice giustamente ha pronunciato sentenza di assoluzione condannando il querelante alle spese.

«E' questo un caso di procedura molto interessante benchè di primo acchito sembri un assurdo. Ma realmente il regolamento di procedura penale presenta in questo riguardo una lacuna. Infatti: mentre per i crimini i motivi di nullità previsti al § 281 Rpp. comprendono al punto 4 del § 281 Rpp. anche il motivo di nullità previsto al § 221 Rpp. (per il quale si richide «che il giorno del dibattimento sia notificato - a scanso di nullità - anche al querelante privato); nei motivi di nullità per i casi contravvenzionali al § 468, 2 Rpp. fra le prescrizioni la cui osservanza è imposta dalla legge a scanso di nullità non è contemplato anche il § 221 Rpp. come invece si verifica nella procedura per crimine».

«E dappoichè il testo dei codici penali va sempre interpretato in modo che, nel dubbio, l'accusato non abbia ad avere un pregiudizio, quando un accusato di una contravvenzione si presenta in Giudizio con la citazione per il dibattimento e non vi si trova - per qualsivoglia motivo - l'accusatore, il giudice, su proposta dell'accusato, deve pronunciare sentenza assolutoria. In casi quindi di querela privata chi fa la denuncia deve vigilare in tutti i modi possibili affinchè la citazione al dibattimento gli venga realmente intimata, incaricando eventualmente un suo procuratore autorizzato a riceverla; ma, pure essendo strano, anche un errore commesso dall'impiegato giudiziario o dal fattorino postale nel recapitare la citazione al querelante privato non trova nel regolamento di procedura penale un motivo di nullità atto a salvaguardare i diritti del querelante privato nell'impugnare una sentenza assolutoria emessa in seguito alla sua mancata comparsa al dibattimento in sede contravvenzionale.

«Ho ritenuto di soffermare l'attenzione di codesta spettabile redazione su un caso tanto interessante, perchè realmente ogni cittadino si trova in condizioni tali da poter essere facilmente pregiudicato nel suo diritto: di avere dai giudici la soddisfazione richiesta in cause di querela privata».

Con la massima osservanza, devotissimo

Dott. Téseo Rossi.

Trieste, 29 agosto 1913.

### BIZZARRIA.

Quel che tu voglia dire
E' davvero difficile a capire.
Tante ce ne vuoi mettere
D'infinite parentesi
E affermazioni poste dentro a lettere.

**Spiegazione del giuoco precedente:**
MONDO.

## NOTERELLE GIUDIZIARIE

### Il diritto di questuare

Un vecchio logoro e cieco è stato arrestato perchè colto a stendere la mano in atto d'accettazione che, nel criterio del funzionario che lo colse, corrispondeva all'atto d'elemosinare.

Ora, le leggi parlano chiaro: non è permessa la questua se non concessa da decreto dell'autorità; chi chiede l'elemosina clandestinamente commette una contravvenzione punibile.

Così il vecchio logoro e cieco, nell'atto con cui s'aggrappava alla vita cercando di procurarsi anche quel giorno il pane, infrangeva la legge. Per non rendersi colpevole di tale infrazione, egli avrebbe dovuto chiudersi nel suo silenzio, adagiarsi su un canto della via e attendere di morire: non dire: «Aiuto! muoio di fame», poteva egli dire: chè in quell'«aiuto!» era già, giuridicamente, un chiedere, ergo una infrazione alle leggi.

Ma quest'è veder le cose con un solo occhio, quello del pessimista, e da un solo lato, quello brutto. Invece le leggi sono o almeno devono essere, come la provvidenza divina, tutte a fin di bene. Il caso singolo non conta: se un vecchio, neppur più buono di lavorare, muore di fame perchè gli è stato vietato di chiedere di che comprarsi un tozzo di pane, il male limitato a lui solo è minimo per la società umana; sarebbe un male immenso se tutti potessero questuare, se l'autorità non avesse il diritto di sorveglianza anche su questa specie d'industria...

Ritornando al nostro caso: il vecchio cieco che s'è logorato la propria vita per diciassette lustri a lavorare con assiduità ed onestà e che, per non morire, è stato colto ad accettare del denaro, ha dovuto comparire innanzi ai magistrati per rispondere di quella sua «colpa».

La fortuna l'ha però assistito ed il vecchio ormai incosciente, per un puro caso, è riuscito a «girare il codice», e a trovare un giudice che prima d'essere magistrato ha sentito d'essere uomo e s'è appagato di racconciare la faccenda per non mandare in prigione quell'ombra veneranda d'uomo. Il vecchio non ha negato di elemosinare di consueto per vivere e di farlo clandestinamente poichè le autorità non hanno trovato di concedergli la licenza. Ma quel giorno, quella volta critica anzi, per caso, non fu egli a chiedere, sibbene un suo protettore a chiamarlo a sè e a largirgli quei pochi soldi del malanno.

La legge, evidentemente, non arrivò fin là e il vecchietto non fu condannato.

Ma n'era ad un filo. Nel quale caso la sentenza, la prigione avrebbero servito a qualche cosa?

O non piuttosto il vecchietto, a cui non si concesse il diritto di questuare, avrebbe dovuto ancora riprendere quell'unica via che sarebbe stata, fino alla morte forse, la via della prigione?

*b. a.*

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il nuovo piroscafo «Tergeste» della Capodistriana.**

Domani la Società di navigazione di Capodistria metterà in linea regolare fra Trieste-Capodistria il suo nuovo piroscafo «Tergeste», testè costruito in Olanda. Il «Tergeste» è un comodissimo e veloce vapore, fornito di tutto il «comfort», sul quale potranno comodamente trovar posto circa 800 persone, tutte sedute. Con la messa in servizio di questo nuovo piroscafo, la Capodistriana potrà corrispondere in modo ineccepibile alle giuste esigenze del pubblico viaggiante.

**Un «récord» nel trasporto dei passeggeri da Trieste a Venezia.**

Ieri fece ritorno al molo S. Carlo il piroscafo «Venezia», col quale ieri l'altro erano partiti alla volta di Venezia tutti i 1100 gitanti formanti la comitiva dei metallurgici di Dresda. Ieri il «Venezia», comandato dal cap. M. Cebalo, ne ricondusse qui 1052. Con questo trasporto il «Venezia» ha creato un «récord», giacchè è la prima volta che sulla linea Trieste-Venezia e ritorno, con un solo piroscafo, si siano trasportati tanti passeggeri.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Nippon» cap. A. Leva da Neum e Fiume con 1194 soldati, «Elektra» cap. N. Miciak dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 38 pass., «Metcovich» cap. A. Canarich da Venezia con 102 pass., «Abbazia» cap. E. Nitsche da Odessa, scali e Medua con 45 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 224 pass., «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 1052 pass., «Titan» cap. A. Caligaris da Pola con a rimorchio il pontone della marina da guerra, «Belrorie» cap. G. Tomich da Spalato, «Oceania» cap. A. Diminak da Buenos Aires e scali con 145 passeggeri, «Kupa» cap. F. Bemicich da Patrasso e Fiume con 9 pass., «Gilda» cap. G. Radonich da Venezia, «Vila D.» cap. M. Luksich da Lissa e scali, «Belvedere» cap. Guido Cosulich da Fiume, «Albania» cap. N. Iovanovich da Arsa, «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Bari e scali, «Lovrinac» cap. A. Bisazza da Cattaro e scali con 72 pass., «Isonzo» cap. Viviani da Venezia, «Capodistria» cap. E. Iamsek da Arsa, «Seni» cap. V. Margan da Fiume, «Federica» cap. A. Vidulich da Nuova Orleans e Barcellona.

Il piroscafo inglese «Ruthenia» cap. H. G. Kendal da Montreal e Napoli con 18 passeggeri.

I piroscafi italiani «Derna» cap. S. Castellani da Venezia, «Jonio» cap. B. Gentili da Prevesa e Brindisi con 26 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Semiramis» per Alessandria, «Melpomene» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.» per Metcovich, «Budapest» per Fiume, «Fausto Cosulich» per Patrasso.

Il piroscafo ellenico «Thraky» per il Pireo.

Il veliero italiano «S. Giuseppe» per Porto Empedocle.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Laconia» arrivò il 22 a Odessa; «Illiria» il 17 a Galatz; «Zora» il 27 ed «Eros» ieri 29 a Taganrog; «Kobe» il 22 a Rio Janeiro; «Carlo» arrivò ieri a Marsiglia; «Mostar» partì il 21 da Alessandria per Galatz; «Ampelea» il 22 da Algeri per Torrevieja; «Maria Racich» passò Oftavos il 25 diretto a Venezia; «Bosanca» e «Buda» passarono Sagres il 23 e rispettivamente il 24 diretti a Trieste il primo e a Fiume il secondo; «Stefania» passò Gibilterra il 27 diretto a Venezia; «Nereide» proseguì ieri da Costantinopoli per Brake.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 23 da Madras per Colombo; «M. Bacquehem» il 28 da Aden per Suez; «Habsburg» partì il 28 da Alessandria per Trieste; «Thalia» proseguì il 28 da Bergen per Amsterdam; «Spuma» (N. L. T.) il 28 da Suez per Aden.

## Tragica fine di una signorina

Pola, 29. Stanotte, dopo le 12, moriva all'Ospedale provinciale la direttrice delle cucine dell'Ospedale stesso, signorina Virginia Petronio, in seguito alle ferite riportate la sera del 9 corrente. Come il «Piccolo» ebbe a riferire, il milite della territoriale Vittorio Liewer, che quella sera si trovava di sentinella al forte San Michele, scaricando il suo fucile, lasciò partire il colpo che ferì gravemente la signorina Petronio, la quale, compiuto il suo servizio, era uscita dalla porta posteriore dell'Ospedale per rincasare. La palla penetrò nell'anca sinistra ed uscì dalla coscia destra. Il pronto intervento chirurgico valse a salvare la signorina Petronio dallo svenamento. Purtroppo però, dopo circa tre settimane d'inaudite sofferenze, stanotte essa soccombette alle lesioni riportate. Della tragica fine della signorina Petronio, la direzione dell'Ospedale provinciale diede partecipazione al locale Giudizio distrettuale ed alla Giunta provinciale. Oggi nel pomeriggio si farà all'Ospedale provinciale l'autopsia del cadavere in presenza della commissione giudiziaria, della quale faranno parte anche medici militari, e domani sabato nel pomeriggio si faranno i funerali dell'infelice signorina.

Dall'aprile 1906 la signorina Petronio era addetta quale direttrice delle cucine dell'Ospedale provinciale ed era apprezzata per la sua rara capacità. Essa disimpegnava le sue mansioni con vero sacrificio. La notizia della morte della signorina Petronio desterà vivissima eco di compianto in città ed in provincia.

## LA FESTA PRO LEGA A CHERSO.

### 1000 corone d'incasso.

Cherso 27. Domenica sera ci fu la già annunziata festa pro Lega Nazionale. Già alle nove il giardino della Società Democratica, gentilmente concesso, risuonò di applausi all'entrare del presidente del gruppo locale e del podestà. La brava banda di Veglia intonò l'Inno della Lega. Il comitato delle signorine fu instancabile. Buonissimi affari fecero il riuscito «Caffè Tripoli» ove il caffè era servito da signorine vestite alla turca; l'assaggio vini; la pesca miracolosa; la vendita di fiori e di cartoline: il museo archeologico e il panottico. A mezzanotte, terminato il programma all'aperto, si diede principio alle danze nei locali della detta Società, dove l'orchestra cittadina suonò fino alle cinque del mattino. L'esito morale della festa fu splendido e il finanziario pure, poichè l'incasso raggiunse 1000 corone. Siano rese grazie alla Democratica, a quei membri dell'orchestra che si prestarono gratuitamente, all'avvocato dott. Nicoletto Petris che mise il suo motore a disposizione dei bandisti di Veglia e al Comitato che tanto contribuì alla buona riuscita.

## UNA FESTA PER I CANOTTIERI.

### La vaccinazione a Capodistria.

Capodistria 27. Gli invitti canottieri cittadini si apprestano a difendere alle regate internazionali sul lago di Como uno dei preziosi premi, colà strenuamente conquistati l'anno decorso, e che per impegno d'onore intendono meritarsi anche alla prossima gara. Per supplire in parte al dispendio, occorrente per il viaggio degli armi sul campo di regata, in quanto non bastano i mezzi modesti della Società, apposito Comitato di cittadini sta allestendo all'uopo una festa popolare a vantaggio del fondo sociale del Club Libertas, la quale sarà tenuta domenica 31 agosto corr. nei vasti cortili degli edifici di S. Chiara, posti gentilmente a disposizione dal Comune.

★ Il nuovo piroscafo «Tergeste» della Società cittadina di navigazione sarà in brevissimi giorni all'ordine e ancora sabato 29 verrà adibito al regolare suo servizio sulla linea di Trieste.

★ Con riguardo ai casi di vaiuolo, a Trieste, il Municipio ha incaricato i due medici comunali di prestarsi per la pubblica vaccinazione gratuita, che da oggi in poi sarà praticata tutti i giorni a bambini ed adulti dalle ore 7 alle 8 e dalle 9 alle 10 ant. presso l'ambulanza del civico ospedale.

★ Anche per il prossimo anno d'istruzione il Consiglio scolastico provinciale accordò le forze insegnanti suppletorie, necessarie alle nostre scuole popolari, e precisamente due docenti alla maschile, due alla femminile di città ed uno alla scuola italiana di Lazzaretto.

★ Il Comitato dei giovani democratici-sociali ha spedito l'altro giorno all'on. deputato Innocenzo Cappa il seguente telegramma: «La gioventù mazziniana di Capodistria plaude alla vostra opera altamente umanitaria e patriottica in favore dei fratelli regnicoli domiciliati a Trieste».

## Per promuovere l'agricoltura

### nel Friuli

Mariano, 28. E' aperto il concorso a tutto il 10 settembre p. v. per l'ammissione degli alunni ai corsi invernali della Scuola agraria provinciale. Saranno accettati figli di agricoltori o di possidenti della provincia, dell'età di almeno 16 anni e che abbiamo avuto una buona condotta morale. L'istruzione verrà impartita in due periodi di cinque mesi, ed il primo andrà dal 1. ottobre 1893 a tutto febbraio 1914. Gli alunni riceveranno una istruzione di agraria pratica, di pastorizia, caseificio ecc., saranno esercitati nel leggere, nello scrivere e nel conteggio, ed avviati al maneggio d'istrumenti agrari ed istruiti nelle potature. Saranno concessi 20 sussidi dell'ammontare ciascuno di cor. 120. Maggiori schiarimenti si possono avere presso gli uffici comunali.

★ Domenica 7 settembre si darà qui un pubblico giuoco di tombola. Dopo il giuoco si svolgeranno le danze all'aperto.

★ Il Municipio pubblica che addì 22 settembre p. v., ad ore 9 ant., si terrà a Gradisca un pubblico concorso per il conferimento di premi dello Stato, consistenti in danaro, medaglie d'argento e diplomi di merito per cavalle madri con puledre da latte o slattate, per giovani giumente coperte e per puledre.

## Ladri che buttano una cassaforte dalla finestra

Fiume, 29. Sull'ingente furto avvenuto ieri mattina nella villa di Miroslavo Cantozzi sul «Boulevard» di Sussak, si hanno i seguenti particolari: Il Cantozzi era uscito verso le 10 del mattino per recarsi al bagno, serrando a chiave l'uscio della sua stanza, nella quale, oltre al danaro (circa 9000 corone) e alle carte di valore contenute nella cassaforte Wertheim, si trovava in un armadio un portafogli con 400 corone in banconote, due anelli di gran valore e due spille con brillanti, una delle quali del valore di 1200 corone. Il Cantozzi consegnò le chiavi della stanza alla sua domestica Fanny Braiz, castuana, e quando ritornò si fece riconsegnare le stesse e rientrò nella stanza che trovò in gran disordine, con la finestra, che prima era chiusa, spalancata. Come noto, la cassaforte fu rinvenuta nella rimessa, squarciata e vuota. A quanto si potè capire, i ladri (dovevano essere almeno due) erano entrati nella stanza del Cantozzi aprendo l'uscio con le chiavi, e dopo aver preso dall'armadio il portafogli, lasciando al posto gli anelli e le spille, avevano buttato la pesante cassaforte dalla finestra nel cortile; da qui l'avevano trasportata nella rimessa e squarciata, servendosi di una mannaia e di una grossa leva di ferro: arnesi che furono rinvenuti al suolo, accanto alla cassa, tra le carte di valore e i libretti di risparmio che i ladri avevano ritenuto prudente di non portar seco.

Nella stanza i ladri avevano trovato ancora un fucile da caccia a due canne e una scatola di cartucce. Il fucile fu rinvenuto, carico, nella rimessa, fra le altre cose.

La polizia ha arrestato oggi la domestica, perchè si sospetta fondatamente che il furto sia avvenuto con la sua complicità. Interrogata, negò, ma si contraddisse. Da lei si potè sapere soltanto che il cocchiere del Cantozzi, di cui si conosce soltanto il nome di battesimo: Mario, ricevette domenica, in assenza del padrone, la visita di un amico a lei sconosciuto. La polizia continua le indagini.

## Una parata di ginnasti croati.

### Imparano la marcia funebre per un agonizzante.

Zara 27. L'altro dì si ebbe una sgradita sorpresa. Approfittando della morte di un loro consocio, i pochi croati chissà di dove piovuti, che qui costituiscono la società del «Sokol», organizzarono una parata, facendo convergere a Zara ginnasti croati dei luoghi vicini e del Comune di Zaravecchia. Così, nelle ore più calde del pomeriggio, si ebbe una dimostrazione di ginnasti croati, col pretesto di un funerale, nel mezzo della città.

I pochi cittadini, che si trovavano sulla via, ebbero subito l'impulso della protesta, intollerante, ed a ragione, di parate croate di significato politico; ma li trattenne la pietà su un defunto e la solennità del rito: gli zaratini civili non sono già coloro che un tempo, a Sebenico, presero a sassate il feretro di un italiano.

E che i ginnasti croati, più che onorare un morto, intendessero di fare una dimostrazione politica, col pretesto di quello, lo si deduce dalle parole pronunciate sul feretro dall'avv. Liubich, il quale accentuò la sfida che i ginnasti erano riusciti finalmente ad attraversare le vie di Zara croata.

Le parole di sfida non furono dette a sordi. Nessuno più crede che saranno possibili siffatte sorprese, organizzate espressamente ad offendere il carattere cittadino.

Un paio di particolari. Era tanta la smania di fare una dimostrazione, che le prove della marcia funebre, stuonata orribilmente dalla fanfara dei ginnasti croati, venivano fatte da otto giorni, quando il giovine seppellito era ancora vivo e poi languiva moribondo sul suo letto di dolore.

Della fanfara facevano parte anche alcuni militi della Territoriale, che, a quanto si dice, verranno puniti per essersi travestiti col costume di una società borghese.

## PUBBLICHE TAVOLE.

### Compravendite

Stabile in Roiano-terr. per cor. 75.000; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 3.155.60; stabile in Rozzol-terr. per cor. 8.000.

### Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 6% a peso di uno stabile in Roiano-terr.; cor. 4000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-terr.

## Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 29 agosto

TRIESTE. Napol. 19.18 a 19.19, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.11 a 24.19, Francia 95.50 a 95.95, Italia 94.— a 94.50, Banconote ital. 94.— a 94.50, Germania 118.— a 118.50, Banconote germ. 118.— a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.40, Rendita ungherese in oro 4%, 102.70 a 103.10, Rendita austr. in cor. 82.15 a 82.55, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.65, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 95.75 a 96.50, Staatsbahn 709.— a 711.—, Lombarde 132.— a 134. —, Lotti turchi 236.— a 240.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.80, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 609.—, Ferrov. dello Stato 709.25, Lombarde 132.—, Alpine 947.50, Lotti turchi 237.50, Chèques Parigi 95.72. calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 88.72, Rend. ital. 3¾% 97.12, Rend. aust. oro 92.30, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 91.50, Cambio Londra 25.23₅, Rend. turca unif. 88.70, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 19.83, Lotti turchi 199.—, Ferrate aust. 755.—, Lombarde 137.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.78, Meridion. ital. 543.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 85.—, Rend. aust. oro 91.—, Rendita ungh. oro 4% 85.60, Azioni Credit aust. 199.37, Lombarde 27.75, Ferrate dello Stato 153.75, Vienna breve 84.50, Parigi 81.—, Londra breve 20.43₅, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 110.12, Cambio Italia —.—, Laurahütte 168.50, Lotti turchi 166.25, Rubli, in banconotte 215.45, Disconto Commandit 184.75. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.80, Rendita austr. oro 91.10, Azioni Credit 199.—, Banca nazion. 147.80, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 27.90, Cambio su Vienna 84.52₅, Londra breve 20.44₅, Parigi 81.09. fermo

LONDRA. Consolidati 74⅜, Lombarde 5⅛, Argento 27⅛, Rend. giappon. 100½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¹¹/₁₆. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅛, Baltimore and Ohio 96⅞, Canadà Pacific 218⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107—, Missouri Pacific 30¾, Northern Pacific 112½, Pennsylvania 113⅛, Philadelphia and Reading 162¾, Southern Pacific 89⅝, Southern Railway Com. 24¾, Union Pacific Com. 154⅞, Amalgamated Copper 76—, Anaconda 37½, U. S. Steel Corp. Com. 65½. Tendenza a vend.

**Caffè.** AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.50, per marzo 48.25, per maggio 48.50. sost.o

HAVRE 29. Santos good average per settem. (50 chilò) a 59.75, per dicem. 59.75. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.70, p. dicem. 9.09, per marzo 9.40, p. maggio 9.56.

**Zucchero.** AMBURGO 29. (Chiusa). Per agosto 9.62—, per settem. 9.47—, per ottobre 9.27—, per novem. 9.22—, per dicem. 9.27—, per genn. 9.32—. calmo

MAGDEBURGO 29 (Relazione Licht). Tempo per lo sviluppo delle barbabietole prevalentemente molto favorevole. Il peso delle radici e la qualità hanno progredito considerevolmente. Si desidera la continuazione del tempo attuale specialmente anche per l'Est. Pioggie desiderate soltanto in pochi distretti.. Stocks totali in Russia al principio di luglio 555.000 tonn. contro 683.000 tonn.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 1163 (1913); 1212 (1912); 445 (1911); 1250 (1910); senza foglie gr. 445; 447; 184; 451; contenuto zuccherino: 16.89%; 15.70%; 17.98%; 15.79%. Altri distretti: con foglie gr. 850; 816; 397; 869; senza foglie gr. 348; 353; 214; 376; contenuto zuccherino 16.49%; 15.62%; 18%; 16.31%.

Depositi visibili: in tonnellate: 1,932,000 (1913); 1,478,000 (1912); 1,377,000 (1911); 1,596,000 (1910).

PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 28.—-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30⅞, per settem. 30⅞, per ottobre-genn. 30⅞, per genn.-aprile 31⅝, Raffin. 62.— a 62.50. deb.e

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. fiacco

**Cotoni.** LIVERPOOL 29. Mercato irreg.e Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.74, agosto-settem. 6.67, settem.-ottobre 6.59, ottobre-novembre 6.55, novembre-dicembre 6.51, dicem.-gennaio 6.51, gennaio-febbr. 6.51, febbraio-marzo 6.53, marzo-aprile 6.54, aprile-maggio 6.55, maggio-giugno 6.56, giugno-luglio 6.55.

**Metalli.** LONDRA 28. Stagno (Straits) Apertura 195¼, Chiusa 195—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 71¹¹/₁₆, per 3 mesi 71⅞.

**Olio.** PARIGI 29. Ravizzone per mese corr. 80.25, per settem. 77.50, p. settem.-dicem. 76.25, per gennaio-aprile 74.75. calmo

**Frumento.** PARIGI 29. Mese corr. 27.—, per settem. 27.10, per settem-dicem. 27.20, per novem.-febbr. 27.30. calmo

**Farina.** PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.55, p. settem. 36 —, p. settem.-dicem. 35.80, p. novem.-febbr. 35.60. calmo

**Avena.** PARIGI 29. Mese corr. 20.75, per settem. 20.65, per settem.-dicem. 20.70, p. novem.-febbr. 20.85. calme

**Spirito.** PARIGI 29. Per mese corr. 42.25, per settem. 42.62, per settem.-dicem 43.—, per gennaio-aprile 44.—. deb.e

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA per quattro ore la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 1170 B

CUOCA semplice, pulita, buoni certificati cercasi prontamente. Presentarsi domenica pomeriggio, via S. Caterina 7, Mazzoli. 9435 B

CAMERIERA privata, tedesca, cercasi per fuori. Merlo, piazza Caterina 2. 9513 B

CUOCA tedesca per coniugi soli per fuori cercasi. Agenzia Unione, Nicolò 4. 9511 B

CUOCA cercasi per Corfù. Indirizzo al Piccolo. 1025 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi. Valdirivo 24, I piano. 9271 B

CAMERIERA cercasi, 30 corone mensili. Scorcola 535, Hillebrand. 12527 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia. S. Francesco d'Assisi 34, I, porta 8. 1137 B

DOMESTICA brava lavori di casa cercasi. Foscolo 25, secondo. 1160 B

DOMESTICA tedesca o italiana, affettuosa verso bambini, cercasi da famiglia regnicola. Presentarsi Via Giulia 62. 9489 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Acquedotto 43, terzo. 1188 B

DOMESTICA, oppure donna servizio cercasi. Via Rossetti 18, secondo. 1176 B

DOMESTICA o ragazza per tutto il giorno, capace per tutti i lavori cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Nuova 6, terzo. 9508 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ruggero Manna 12, porta 3. 1175 B

DOMESTICA laboriosa, onesta, buoni certificati, cercasi prontamente. Zonta 9, primo. 9441 B

DOMESTICA giovane cercasi. Montorsino 3, IV, Roiano. 9462 B

DOMESTICA quarantenne cercasi per piccola famiglia. Gatteri 54, porta 11; dalle 9 - 12. 1064 B

DONNA di servizio cercasi. Rossetti 3, p. 10. 9408 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Boschetto 10, III, p. 11. 9421 B

DOMESTICA per piccola famiglia, buona paga, sappia cucinare usanza tedesca, cercasi. Presentarsi dalle 5 sino le 6. Rossetti 25, II p. 1091 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Raffineria 3, III. 1122 B

DOMESTICA di buon cuore, pratica nei lavori di casa, cercasi da piccola famiglia. Salita Trenovia N. 331, terzo. 1217 B

DOMESTICA capace di cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Rivolgersi portinaia, Cecilia 9. 9418 B

DONNA di servizio che sappia cucinare bene, cercasi prontamente. Via S. Antonio 7, p. IV. 9522 B

PRESTASERVIZI cercasi per mezza ora al giorno. Via Tor San Piero 12, p. 3. 716 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 17, I p. 1123 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina e dopopranzo. Via Commerciale 324, p. 10, dirimpetto scuola. 1086 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Paduina 9, II. 9394 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 3 pom. Farneto 26, III. 1047 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata; presentarsi con libretto. Rossetti 35, A, IV. 1184 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Presentarsi con libretto, Acquedotto 32, V. 1183 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tintore 8, primo, destra. 9509 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Montorsino 3, IV, Roiano. 9463 B

PRESTASERVIZI, anche tedesca, cercasi per tutti lavori. Corso 24, IV, casa nuova. 1209 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti, tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12529 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi intera giornata; presentarsi pomeriggio. Farneto 33, mezzanino. 9498 B

RAGAZZA per bambina cercasi prontamente. Acquedotto 79, V, Delosto. 9454 B

RAGAZZETTA cercasi per tutti lavori. Via Barriera 33, porta 8. 9416 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, dalle 8 - 6. Via Aleardi N. 322, p. 8 (Piazza Scorcola). 1041 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Tiziano 1, p. 9. 9395 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, ventisettenne, sano, serio, licenza edile, lunga pratica e garanzia, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1221 C

AGENTE capace, o viaggiatore in manifatture, parla italiano, tedesco, croato, ungherese, cognizione amministrazione, garanzia, anche posto fiducia, referenze ottime, offresi occupazione settembre. Offerte sub «Serio» restante Fiume. 13732 C

CASSIERA per cinematografo o negozio offresi. Scrivere sub «Cassiera 9361» Piccolo.

CHAUFFEUR-meccanico, bella presenza, parla inglese, francese, tedesco, cerca posto famiglia signorile. Offerte sub «Abile 1156» Piccolo. 1156 C

GIOVANE italiano, bella presenza, cerca posto come agente calzature o pellami, pretese miti. Offerte «Bacchiega 1164» Piccolo. 1164 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, tedesco, croato, sloveno, dattilografo, praticissimo lavori scrittoio e magazzino, offresi. Offerte «Inteligente 703» Piccolo. 703 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1214 C

MECCANICO in lavori precisione offresi presso industria privata; miti pretese. Offerte «Angelo 1059» Piccolo. 1059 C

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, vini, liquori, cerca posto presso primaria ditta. Offerte serie «Piazzista 1042» Piccolo. 1042 C

RAGAZZO d'onesta famiglia, pratico stallaggio, offresi. Indirizzo Piccolo. 1038 C

RAPPRESENTANZE commestibili, liquori ecc. cerca viaggiatore, partenza Dalmazia verso provvigione. Offerte «Provvigioni» Piccolo. 1135 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

## La miniera meravigliosa



(90)

— Avete dunque tanto bisogno di me?

— Sicuro, e lo riconosco pienamente.

— Come fratello o come socio? - chiese il bandito.

— Per l'una cosa e l'altra, mio buon Sam.

— E' quanto dire che tutte e due le mie qualità vi troveranno il loro vantaggio, non è vero?

— Voi traducete esattamente il mio pensiero.

— Va bene: allora parlate; sono a vostra disposizione.

— Vi esporrò tutto fra breve; ma prima mettetemi a parte degli avvenimenti di cui siete stato testimone e protagonista. Non venite voi dall'Africa del Sud?

Il bandito parve esitare, ma alfine fece il suo racconto nel modo a sè più acconcio e con molte reticenze. Parlò a gran tratti della sua vita in Africa, di quello ch'egli chiamava il tradimento di Cora e della necessità avuta di uccidere la giovane donna; disse poi della cattura del francese e poi della sua liberazione per opera dei boeri.

Libero, ma troppo gravemente ferito, il giovanotto aveva lasciato il campo boero, e per quanto avesse fatto non aveva potuto nè scoprirlo, nè conoscere la direzione della sua fuga.

Allora aveva pensato di lasciare l'Africa e tornarsene da lui, suo fratello, che correva grave pericolo.

Che cosa sarebbe rimasto a fare laggiù nelle provincie sud-africane, una volta che Michele Mohun era in fuga, Cora Helvitt morta e la miniera d'oro occupata dall'amministrazione inglese?

Per questo aveva ripreso prima possibile il cammino verso l'Europa.

Tale fu in sostanza il racconto di Sam.

Ponzio Hygin ascoltò suo fratello senza dar segno di approvazione o di scontento e quando il pirata fece silenzio, egli, colmandosi un bicchiere di cognac e assaporandolo a piccoli sorsi, si diede a parlare gravemente.

— Avete fatto bene, Sam, di ritornare. Almeno saremo in due ad affrontare la terribile minaccia.

Sam Hygin fece un gesto evasivo e riprese con vivacità:

— Se noi perdiamo, Ponzio, non dovrete che imputarlo a vostro carico. Invece d'immaginare troppo sapienti combinazioni e di mandare laggiù una donna innamorata che ho dovuto uccidere per evitare più gravi tradimenti, voi avreste fatto assai meglio lasciandomi seguire la mia prima ispirazione.

A quest'ora saremmo sbarazzati di quel maledetto Mohun che rappresenta per noi un vivente pericolo.

— Avete perfettamente ragione - riconobbe Hygin - ma non dobbiamo ora perderci in rimpianti inutili che non pongono alcun rimedio al mal fatto. E' tempo di agire e di adoprarsi prontamente.

— Che faremo, Ponzio? Ditemi quale disegno avete in mente.

In poche parole Hygin mise il fratello al corrente della situazione e degli avvenimenti svoltisi a Saint-Aignan e Saint-Guer.

Gli celò il gran segreto del sequestro del vecchio Tweed nei sotterranei di Guer.

— E così - chiese Sam - voi nutrite speranze ancora da quella parte? Sognate seriamente di riuscire a sposare quella fanciulla?

— Sì, lo spero, ora più di prima! - disse con voce ferma Hygin.

— E' un altro sbaglio questo, Ponzio.

— Voi mi biasimate? Che fareste dunque al mio posto?

— Che cosa farei? La cosa è semplicissima. Profitterei delle circostanze favorevoli; ora che siete investito di un potere uguale a Blake, perchè non consolidate la vostra situazione definitivamente?

Al vostro posto venderei Castel-Bangor, che non può più esservi di alcuna utilità, comprerei un palazzo a Parigi e sorveglierei la Società, senza darmi altre cure.

Ponzio Hygin fece qualche passo nella stanza, pensieroso, poi rispose:

— Sam, quando l'ambizione morde il cuore di un uomo come me, non gli lascia più riposo!...

— Vi credo, fratello mio, ma essa può perdervi.

— Comprendetemi bene. Non voglio essere secondo nella Società, e neppure uguale a Blake. Voglio essere più che primo: voglio esser tutto!

Sam alzò le spalle.

— State in guardia Ponzio... L'ambizione che passa i limiti del possibile non è più che follia.

Fate già molti invidiosi e vi attirate l'odio anche di alcuni che non vi conoscono. La morte... inesplicata di Tweed, l'indomani della visita fattavi, dà luogo a sospetti, a commenti ingiuriosi... Li ho intesi con le mie orecchie.

Hygin fece un movimento di sprezzo.

— Che importa? - Se avessi voluto prendermi la briga di occuparmene, avrei potuto all'istante far tacere tutti.

— In qual modo? Risuscitereste forse Agostino Tweed?

— Non ci sarebbe bisogno di risuscitarlo, Sam, perchè egli non è morto.

— Che? - gridò il pirata indietreggiando d'un passo - non è morto?...

— E' vivo, sì, fratello mio, e ve lo mostrerò, se vi piacerà.

Sam Hygin tacque inebetito.

Non poteva credere una tal cosa.

Alla fine, riacquistata un po' di calma, domandò:

— Mi farete vedere Agostino Tweed? Sogno, o uno di noi due è pazzo?

— Non lo sono io, davvero, Sam! - disse sorridendo Ponzio; poi comprendendo che non poteva lasciare in quello stato suo fratello, tacendogli il vero, lo mise a parte di tutto.

Gli disse delle presunzioni del vecchio, della sua prepotente avidità e dell'occasione propizia offertasi, di cui aveva, senza indugio, approfittato, rinchiudendo Tweed nella cripta. Da sei mesi lo teneva prigioniero nel sotterraneo, senza che anima viva lo sospettasse.

Parlava come cercando di scusarsi e di giustificare il suo atto violento.

Sam lo considerava con occhi pieni di sincera ammirazione.

— Devil's head! - bestemmiò il pirata - voi siete un grand'uomo, fratello mio!

E siccome Ponzio sorrideva modestamente, il bandito continuò:

— Sapete che è arditissimo quanto avete fatto? Io non avrei avuto tanto sangue freddo. E che cosa ne farete di quell'uomo?

— E' precisamente quanto mi domando da più giorni.

— Ebbene, procuriamo di risolvere insieme la questione - concluse Sam Hygin.

— Partiamo allora per Saint-Aignan - disse il castellano di Castel-Bangor.

Accomodati gli affari d'ufficio, i due fratelli presero il treno e, sdraiatisi, si addormentarono sui divani, per non svegliarsi che alla stazione di Saint-Brieuc.

La carrozza del castello, guidata da Leone, li aspettava.

Essi vi presero posto e rientrarono a Bangor per la via maestra, passarono dinanzi allo stabilimento di Mario Ceres, il quale trovandosi sulla porta fumando la pipa, salutò i viaggiatori, preso da meraviglia nel vedere Samuele Hygin. Dopo il racconto di Mohun egli provava una certa impressione vedendo quell'uomo.

Un qualche centinaio di metri più avanti lo sguardo di Ponzio fu attratto violentemente da un passante, che alla vista della carrozza s'era gettato rapidamente nel folto d'un vicino bosco di pini, come volesse sfuggire all'occhio dei viaggiatori.

Il domestico, voltandosi indietro, si lasciò sfuggire:

— Avete visto, signor Hygin? Non era Jossic quell'uomo che ha cercato di nascondersi?

Ponzio, fingendo di non aver visto nulla, rispose bruscamente:

— Non vi occupate dei passanti, Leone, e non ci conducete nel fossato della strada.

In verità la vista del suo complice non gli era sfuggita, e gli aveva data una strana sensazione di malessere e di sgomento.

— By Jove! Sogno forse? Non era Jossic Blind l'uomo incontrato poc'anzi? - gridò Sam con vivacità.

— Zitto! - mormorò Ponzio, serrandogli la mano.

Giunsero finalmente a Castel-Bangor, diversamente impressionati.

Verso le undici del mattino Urbano Le Bleis si presentò e domandò di poter parlare subito al signor Ponzio Hygin per affari urgentissimi che non potevano essere differiti.

— Ebbene, che cosa succede? - gli chiese Ponzio appena furono soli. — Niente di buono, da quel che mi dice la vostra fisonomia oscura.

Il notaio si mise a raccontargli i gravi avvenimenti successi a Guer, quarantotto ore prima, il brusco intervento di Giovanna nel momento in cui Berta stava per firmare il contratto, già accettato da Prospero Gyriel, ed il subitaneo cambiamento d'idea della fanciulla circa l'accettazione del contratto stesso.

Ponzio ascoltò con la fronte corrugata.

— Ecco - borbottò fra i denti - che una piccola commediante ostacola tutti i miei piani. Sono obbligato allora a ricorrere a più efficaci e rapidi mezzi.

— Che intendete dire con questo? - chiese il notaio.

— Che vado subito a chiedere a Prospero Gyriel la mano della signorina Berta di Guer in forma ufficiale - spiegò l'audace imbroglione.

C'era in quelle parole una così perfetta sicurezza di sè e della riuscita lieta, tanto che Le Bleis, riconfortato, s'allontanò dopo aver accompagnato fino al crocicchio della via il castellano di Castel-Bangor.

Ponzio con passo rapido e fermo si diresse verso il maniero, prendendo la strada più lunga e lasciandosi a destra la sua proprietà di Kernion.

P. MAEL. (Continua).

## GIUDITTA Ved. GENTILOMO

cessò di vivere ieri notte, dopo atroci sofferenze.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 31 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa di via dell'Acquedotto N. 38.

Famiglie: **Gentilomo, Iesurun, Pincherle e Finzi.**

TRIESTE, 30 agosto 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

†

## GIOVANNI FERFOGLIA

**d'anni 60,**

spirò ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, sopportate serenamente.

La dolente consorte **CATERINA** nata **PACOR**, in unione ai figli **ANGELINA** maritata **D'ORTA** (assente), **ERMINIA, GIUSEPPE, GIUSTINA** maritata **TIETZ, INA** ed **ELIO**, ne dà il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 31 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla casa di via S. Nicolò N. 32, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 agosto 1913.

***Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza. Il presente serve quale partecipazione diretta.***

Nuova Impresa, Corso 47.

†

## GIOVANNA Ved. VASELLI

cessava di vivere questa mane, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **don Vittorio, Giuseppe** e **Valeria**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno sabato 30 corr., alle ore 4 pom.

Salvore, 29 agosto 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo indimenticabile

**CAPO**

porge sentite grazie dal profondo del cuore a tutti i gentili ed in ispecie alle locali società di Mutuo soccorso ed alla Società generale francese di conserve alimentari in Trieste.

**La Famiglia DIVARI.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

RAPPRESENTANTE bene introdotto, ramo commestibili offresi rappresentare ditta seria. Offerte «Capace 9447» Piccolo. 9447 C

RICAMATRICE monogrammi cerca lavoro, casa propria, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1205 C

SARTA biancheria fina, cumune, corredi, camicie uomo offresi. Farneto 86, Rina. 1208 C

SIGNORINA distintissima, giovane, offresi direttrice casa, signore distinto oppure vedovo con figli, fuori Trieste. Scrivere «A. P. 13» posta centrale Trieste. 1130 C 9361 C

SIGNORINA bella presenza, buone referenze, offresi quale cassiera, venditrice. Rivolgersi Ghega 2, p. quinto. 9456 C

SARTA capacissima vestiti signora offresi a giornata. Offerte «Elvira» Piccolo. 1060 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Oerte «Volonterosa 1071» Piccolo. 1071 C

TENITORE-LIBRI, diplomato, lavoratore indipendente, specialista sistema americano cerca occupazione per due ore nel pomeriggio. - Gentili offerte sub «Bilanzist I Ranges» al Piccolo. 1060 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE dai 19-22 anni, intelligente, di buona famiglia, con gentili modi e con conoscenza della lingua tedesca, cercasi per negozio Gàl, Corso 4. 9474 D

BRACCIANTE ramo carboni, abile condurre cavallo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1133 D

CONDUTTORI per trattoria marito e moglie, con cauzione, cercansi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 9500 D

CASSIERA per negozio, bella presenza, conoscenza lingua italiana e tedesca, pratica, cercasi verso buon stipendio. Offerte sub «Cassiera 300» al Piccolo. 1076 D

FATTORINO di 14-16 anni cercasi prontamente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1109 D

GARZONA e lavorante stiratrice cercansi a giornata. Via Riborgo 3. 1072 D

GARZONA sarta cercasi. Via Carlo Ghega 7, I piano. 9440 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Solitario 3, III p. 1087 D

GIOVANE onesto e bravo, pratico taglio salumi, cercasi per buffet; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 897 D

IMPIEGATO contabile con conoscenza delle lingue inglese, tedesca, cercasi per le ore pomeridiane, verso buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1213 D

MEZZO facchino robusto cercasi. Sivitz, via Galatti 8. 1203 D

PRATICANTE per magazzino, con paga, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «F. 991» Piccolo. 991 D

PRATICANTE di buona famiglia, conosca italiano, tedesco, trova pronto impiego presso importante ditta. Offerte sub «Attività 9348» Piccolo. 9348 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1195 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Corso 31. 9512 D

RAGAZZO per scrittoio che sappia l'italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 1202 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12517 D

RAGAZZA, pratica lavori di casa, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 898 D

RAGAZZO apprendista officina meccanica cercasi prontamente. Via Chiozza 18. 9531 D

RAGAZZO per società, 14-16 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1046 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura semplice, cercasi pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 1129 D

SIGNORINA tedesca, abile stenografa e dattilografa, conosca perfettamente l'italiano, cercasi da ditta in costruzione. Offerte sub «Cemento armato» al Piccolo. 1673 D

SIGNORINA cercasi per negozio luce incandescente. Largo Santorio 4. 9457 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondenza italiana, tedesco, serbo-croata, possibilmente francese cercasi pronta entrata. Offerte e referenze, copia attestati, sub «Eureka 9301» Piccolo. 9301 D

SIGNORINA di bella presenza cercasi quale venditrice confezioni da signora per primario negozio Gorizia. Vengono prese in considerazione solamente provette nel ramo. Offerte «Casella postale 26», Gorizia 3. 550 D

VENDITRICE capace per confezioni da signora, con conoscenza dell'italiano e tedesco, cercasi prontamente dalla ditta Ignazio Steiner, Pola. 971 D

VERNICIATORI carrozzieri cercansi. Via Fabbri 6. 504 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO camera ammobiliata, vitto, affittasi. Madonnina 36, I p. 1048 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort, nettezza, eventualmente ottimo vitto, affittasi primo settembre. Chiozza 33, porta 10. 9479 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Caserma 8, p. III 1125 E

CAMERA bella, vista mare, uso bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7791 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, affittansi prontamente. Istituto 12, mezzanino, destra. 9483 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa signorile, I piano, pressi posta centrale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1185 E

CAMERETTA chiara, pulita, ariosa affittasi, corone 15. Tiziano 9, p. 28. 9459 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 9442 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Molin grande 46, terzo, porta 6. 1138 E

CAMERA bene ammobiliata affitta persona sola. Istituto 31, IV piano. 9432 E

CAMERA ammobiliata, libera, cucina, affittansi corone 12 mensili. Via Asilo 7. 1197 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia, a una, due persone. Giulia 32, V, scala destra. 1196 E

CAMERE, una, due, elegantemente ammobiliate, affittansi 28 corone ciascheduna. Molin piccolo 7, I, sinistra. 9487 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 1191 E

CAMERA vuota, eventualmente uso cucina, affittasi a una, due persone dabbene. Alfieri 7, I, sinistra. 9514 E

CAMERA elegantemente ammobiliata per coniugi affittasi, massimo comfort. Via dell'Olma 2, p. I, porta 10. 9516 E

CAMERA o camerino ammobiliato, chiaro, affittasi a distinta persona, massima pulizia. - Massimo D'Azeglio 19. 1206 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Caserma 8, I. 9478 E

CAMERINO, vitto, affittasi 12 cor. settimanali. Rossetti 14, latteria. 1088 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Guardia 7, II. 1114 E

CAMERINO affittasi a donna sola. Piazza Barriera N. 12, p. 10, p. II. 1080 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, vicino Stazione, affittasi prontamente. Gaspare Gozzi 3, V, p. 24. 1082 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, bagno, affitta piccola, distinta famiglia. Chiozza 42, II, sinistra. 1037 E

CAMERETTA ammobiliata, nettezza, comfort, eventualmente vitto, affittasi a signora o signorina, unica subinquilina. Via Tiziano 4, pianoterra. 1036 E

CAMERA bella, spaziosa, tranquilla, bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 682 E

CAMERA vuota affittasi. Via Fonderia 3, IV. 9400 E

CAMERA spaziosa, ammobiliata, affittasi. Via Coroneo N. 9, p. I. 1067 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Farneto. Rivolgersi Gatteri 54, p. 11. 1063 E

CAMERA ammobiliata, davanti, nettissima, casa nuova, affittasi. Gatteri 41, p. 11. 9413 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Gatteri 9, II, 14. 9410 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso quasi libero, affittasi. Corso 15, IV. 1654 E

CAMERA grande, ariosa, soleggiata, vuota o ammobiliata, affittasi. Acquedotto 95, I, p. 4. 9409 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Canova 9, porta 18. 1222 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, caffè, pranzo, affittasi, cor. 48. Artisti 7, II. 1106 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Piazza Barriera vecchia 11, primo, 5. 1090 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero, una, due persone, volendo vitto, affittasi. - Massimo D'Azeglio 2, secondo, porta 10. 9527 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittasi. Alfieri 12, terzo piano. 9520 E

LAVORANTI, lavoratrici sarte da uomo, mezze lavoranti e garzone, cercansi. Lega lavoranti sarti, Nuova 35, II; dalle 7 alle 9 pom. 1679 E

LETTO affittasi a operaio pulito. Foscolo n. 19, quarto piano. 9486 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 9477 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Maria Maggiore 2, p. III. 9283 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 9281 E

STANZA grande per due giovani, stanzetta, vitto, casa nuova, Barriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 904 E

STANZA grande, parchettata, poggiuolo, affittasi pel primo a due giovani. Chiozza 3, p. 8. 9288 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 912 E

STANZA affittasi a signora. Via Pondares N. 8, p. III. 908 E

STANZE (una o due) affittansi uso scrittoio. Lavatoio 3, II. 900 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, con gas, affittasi. Carducci 32, I p., destra. 895 E

STANZA ammobiliata, grande, gas, stufa, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, I, sinistra. 1029 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, IV. 936 E

STANZA ammobiliata, chiara affittasi. Via Giosuè Carducci 26, porta 15. 989 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boccaccio 2, III. 9169 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, porta 8. 12528 E

STANZA grande, ariosa, ammobiliata o vuota affittasi. Via Farneto 43, IV. 9484 E

STANZE due, attigue, vuote o ammobiliate, bellissime, soleggiate, affittansi. Acquedotto 38, porta 11. 9483 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, ariosa posizione, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I. 1189 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi per una o due persone. Madonnina 12, II. 9444 E

STANZA ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia affittasi presso distinta famiglia. Gatteri 36, porta 12. 9426 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Farneto 28, primo. 1136 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, volendo una, due persone affittasi. Corso 45, III 9530 E

STANZA vuota affittasi. Via Giulia N. 86, p. secondo. 9438 E

STANZA vuota affittasi. Canova 12, terzo p. 9526 E

STANZE due, ammobiliate, una con ingresso libero affittansi. Barriera vecchia 28, II. 9525 E

STANZA vuota, splendida, 2 finestre, parchetti, gas, immediata vicinanza Piazza Scorcola affittasi persona distinta, prezzo modicissimo, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 1104 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, affittasi a distinto signore presso persona sola. Istituto 9, III, sinistra. 1121 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola, vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1127 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, comfort moderno, affittasi palazzo nuovo. Belpoggio 3, II, destra. 9414 E

STANZA ingresso libero affittasi. Acquedotto 73, quarto. 9451 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Malcanton 16, quarto. 1159 E

STANZE una, due, ingresso libero, centro, uso scrittoio, ambulatorio, società, affittansi. Indirizzo Piccolo 1132 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, III, porta 6. 1180 E

STANZA con, senza vitto, oppure per scrittoio, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 9480 E

STANZE (una o due) bene ammobiliate, volendo vitto affittansi. Via Molin piccolo 6, I.mo. 9464 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi. Acquedotto 56, portinaio. 9419 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, massima pulizia. Barriera 10, II, destra. 9467 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza Grande 3, porta 12. 9423 E

STANZA ammobiliata, chiara, ingresso libero affittasi corone 24. Molin a vento 5, quarto. 1194 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi ad unico subinquilino. Via Manzoni 2, I, porta 8. 9473 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente a due amici. Torre bianca 22, ultimo, porta 12. 9466 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, gas, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 1179 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 1192 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi. Anastasio 16, pt. 9460 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 2, porta 16. 1173 E

STANZA grande, vuota, ariosa, stufa, affittasi. Via Fontana 10, primo. 1174 E

STANZA vuota, ariosa, affittasi. Via Molino grande 30, p. IV. 9461 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi a signora o signorina, prezzo mite. Gius. Parini 12, V. 1078 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, affittasi presso coniugi soli. Via Ss. Martiri 9, III. 1084 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, primo, secondo piano (oppure ascensore), vitto fino, cerca impiegata. Offerte dettagliate «Centro» Piccolo. 1044 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici o signore solo. Corso 45, IV, sinistra. 9392 E

STANZE (due, tre), elegantemente ammobiliate affittansi presso signora. Via Boschetto 2, III, vicino via Carducci. 9393 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, p. 4. 9388 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Madonnina 5, p. 4. 1035 E

STANZA ammobiliata, centro, comfort moderno, affittasi. Via Zaccaria 4, III, p. 6. 9390 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi a signore serio. Tor S. Piero 2, II, p. 10. 9279 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 9399 E

STANZA grande, elegante, con piccola attigua, gas, stufa, ingresso libero, affittasi ad uno, due distinti signori. Miramar 7, p. 27. 9411 E

STANZA bella, benissimo ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Raffineria 5, I. 1053 E

STANZA vuota, grande, I piano, volendo comodo cucina, affitterebbe piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1057 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 1051 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sinistra. 9389 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Istituto 31, I p., destra. 1070 E

VITTO fino, variato, ricevono soltanto distinti signori. Caserma 8, p. III. 1126 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, giovane signore tedesco cerca in posizione quieta. Offerte sub «Ruhe» al Piccolo. 9465 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente vitto, cercasi presso famiglia tedesca. Scrivere «Oberon» fermo posta centrale, Trieste. 13734 F

STANZA bella, ammobiliata, cerca distinto signore pel 15 settembre, vicinanza Corso, Goldoni, possibilmente con vitto. Offerte con prezzo «Massima pulizia» Piccolo. 1043 F

STANZA vuota, chiara, gas, cercasi per ufficio. Offerte, prezzo «Ingegnere 9471» al Piccolo. 9471 F

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, con massima pulizia, in posizione centrica, cercasi prontamente; preferibile presso famiglia tedesca. Offerte sub «Nettezza 1204» al Piccolo. 1204 F

STANZA grande, ammobiliata, pulitissima oppure due piccole, pressi giardino pubblico, cercansi per tre persone. Via Fontana 22, I. 9436 F

STANZA ammobiliata, massima nettezza, ariosa, soleggiata, tranquilla, possibilmente ingresso separato, adiacenze posta centrale cercasi da impiegato. Offerte con prezzo sub «Dala 13733» al Piccolo. 13733 F

### ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, III, «Minerva». 9475 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

CANDIDATI esami costruttore edile, preparansi. Fontana 3, terzo, destra. 9425 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi). Metodo patentato in 6 lezioni (12 giorni) successo straordinario, giornalmente confermato. Rilasciansi attestati. Madonna 9, «Minerva». 9476 G

MAESTRA ricamo bianco, colori, artistico, merletti, fuselli, dà lezioni riunite mercoledì e sabato dalle 2 alle 4 pom. Corone 7 mensili. Ore private 12 cor. 1117 G

MAESTRA piano, conservatorio Vienna, istruisce, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1177 G

RIPETITORE per studente prima ginnasiale cercasi. Indirizzo Piccolo. 1219 G

TEDESCO e inglese cercansi per istruire nella loro madre lingua. Indirizzo al Piccolo. 1107 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

OROLOGIO oro, da signora, smarrito. Essendo cara memoria, generosa mancia, portandolo Hotel Moncenisio. 60 H

PORTAMONETE contenente diverse centinaia corone smarrito giovedì. Rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 1146 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO piccolo, centro, camera, camerino, cucina cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1215 I

CAMERA con focolaio oppure camera e cucina piccolo ambiente cercasi per donna sola. Offerte «Chiaro 9396» Piccolo. 9396 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da una, cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Petech, via Paduina 2, telefono 1997. 855 L

APPARTAMENTI stupendi, due, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino separato, affittansi nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 856 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi subito. Via S. Michele 37. 858 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Gatteri 18. 670 L

APPARTAMENTI (tre ultimi) di due saloni, due stanze, cameretta, bagno, cucina e due stanze, cameretta, bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi, Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 82 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, magazzino di due fori con retro locale, affittansi prontamente. Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 9211 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 6. - Amministrazione Clemencich. 9209 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9210 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2, (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9208 L

APPARTAMENTO campagna, Gretta-Serbatoio 76, tre stanze, accessori, godimento veranda chiusa in vetri, splendido panorama, affittasi, prezzo mite. 9206 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente, casa nuova, comfort moderno. Via Alcardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi: Urizio, Raffineria sette. 8835 L

**APPARTAMENTO di tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente in Via Chiozza 3 I piano. Rivolgersi al portinaio.** 1658 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente; casa nuova (ascensore). Via Campanile 13. 1095 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Via Carducci 12, p. III. 1094 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, stanzino, eventualmente comodo cucina, paraggi Via Stadion affitta persona sola a piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 753 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Cunicoli 13, p. III. 1093 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino e cucina, affittansi prontamente. Casa nuova, Passeggio S. Andrea 40. 1092 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, p. III, cor. 1200. 1099 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1300. Via Galileo 5, p. IV. 1100 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina (riscaldamento centrale), affittansi prontamente, casa nuova. Via Francesco Hermet (S. Andrea); rivolgersi De Meio, Zonta 7, p. II. 1102 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente, cor. 1100. Via Galileo 5, p. III. 1101 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Largo Santorio 2, V. 9412 L

APPARTAMENTI d'affittare: Via Tor S. Lorenzo 10, bellissimi appartamenti di due camere, camerino, cucina, p.terra, I, II, V piano. Via Ferriera 36, p.terra e V piano, 2 stanze, cucina. Via Chiozza 12, III piano, 4 stanze, bagno. Via Navali 8, splendidi quartieri di 3 stanze, bagno, camerino, vastissime terrazze dominanti il mare e giardini. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9524 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 9495 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Lloyd 2, amministrazione Petech, via Paduina 2. 1200 L

APPARTAMENTI stupendi, una due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova via traversale, via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 1199 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente: Chiadino-Boschetto Politico 865, (Via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 1198 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente cor. 550. Galileo 10, quarto. 9488 L

APPARTAMENTINI due appigionansi prontamente, fianco destro chiesa Roiano 37. 9433 L

APPARTAMENTO, casa nuova, vista mare, 2 e 3 stanze, camerino, bagno, cucina, prezzo mite. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1155 L

APPARTAMENTO arioso, comfort, due stanze grandi, camerino, cucina affittasi corone 640, accessori compresi. Via Piccardi 53 Pol. 1139 L

APPARTAMENTI signorili, 3, 4 stanze, stanzino, bagno, massimo comfort, affittansi, Petrarca, angolo Palladio. Rivolgersi portinaio. 1167 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, 48 corone, compreso accessori, affittasi. Via Tesa N. 7. 1165 L

APPARTAMENTO due stanze ariose, cucina grande, affittasi. Via Piccardi quindici. 1224 L

APPARTAMENTI signorili, diverse posizioni città, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Amministrazione via Petronio 1, secondo, telefono 2732 9490 L

APPARTAMENTO in facciata, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 7, secondo. 9491 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente stabile villa, cor. 850. Eremo 4, primo, angolo Rossetti. 9493 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, affittasi, buon prezzo. Via Pondares 4. 9472 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, pogginolo, affittansi prontamente via Rossetti 43. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 1201 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, via Cologna, angolo via Kandler, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1186 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente S. Giovanni (Guardiella). Indirizzo Piccolo. 1187 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 9518 L

BUFFET affittasi prontamente. Offerte sub «Buffet 1113» Piccolo. 1113 L

CAMERE (4), cucina, affittansi prontamente, cor. 800, compreso accessori. Via Rossetti 77. 9020 L

CAMERE (due), cucina, acqua, gas, affittansi prontamente vicinanze Barriera. Rivolgersi: P. Castaldi 8, III. 9403 L

CAMERA cucina, gas, volendo pezzo terreno e stalletta affittansi. Gretta di sopra, via Bonomea 404. 1169 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15. 9455 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, centro, caffè Bizantino, Trampus 9499 L

CAMERE (2), camerino e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: Bonetti, Corso 31. 1045 L

LOCALE grande, con retro cucina affittasi prontamente. Piazza Donota 6. 9181 L

LOCALI disponibili: Raffineria 7, vasto locale con altro locale nella corte, utilissimo per garage. Via Bramante 8, locale bellissimo con corte, adatto per trattoria. Via Navali 8, locali comodissimi per drogheria, macelleria, commestibili. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9523 L

LOCALE angolo, otto fori, metri quadrati 110, eventualmente riducibile, affittasi, prezzo mite. Via Gatteri 34. 1140 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9440 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, via Gaetano Donizetti 1. 9517 L

MAGAZZINI, botteghe, affittansi prezzi convenientissimi. Rivolgersi Corso 15, II, Licher 1212 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 250. Via Boccaccio 19, portinaia. 1096 L

MAGAZZINO circa 400 metri, centro, affittasi. Rivolgersi: Via Zonta 7, p. II. 1098 L

MAGAZZINO cor. 50 mensili affittasi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 83 L

NEGOZIO un foro affittasi prontamente. Via Pietà 29, pianoterra. 1097 L

NEGOZI su strade di grande pasasggio, adatti qualsiasi esercizio, affittansi prontamente. Hirn, Manna N. 9. 9205 L

STANZE tre, anticamera, camerino, cucina, affittansi prontamente, pressi Giardino, corone 900. Galileo 10, secondo. 9492 L

STANZE tre, camerino, cucina, in facciata, affittansi prontamente cor. 800. Via Petronio 7, primo. 9494 L

VILLINO, Scorcola, tre stanze, accessori, magnifica vista, affittasi. Hirn, R. Manna 9. 9207 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 9-14 vendesi in giornata. Piazza Barriera 4, I, destra. 1218 M

ARMADIONE grande, cucina, vendesi mancanza spazio. Ss. Martiri 30, p. 5. 1112 M

ARMADIONE grande vendesi, buon prezzo. Gasparo Gozzi 3, V, p. 24. 1081 M

AUTOCARRO usato, portata 50 quintali cercasi. Offerte con indicazioni dettagliate a Gorizia, posta centrale, casella 53. 1000 M

ARMADIO cucina, credenza lucida con vetrina, scrittoio massiccio 9 cassetti, libreria bellissima noce, lastre appannate, lavamano ribalta, canapè, 6 poltroncine stoffa, vendonsi, prezzi d'occasione. Ghega 8, III, p. 16; dalle 10-12; 2-6. 9515 M

ACQUISTEREBBESI biglietti Monte: gioie, manifatture. Offerte «Forestiero» fermo posta Stadion. 1128 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi occasione. - Via Carradori 18, drogheria. 1131 M

BICICLETTA «Premier» nuovissima, biglietto Monte vendesi cor. 50. Rivolgersi sabato 10-2, caffè Casa rossa, Mosettig. 9420 M

BICICLETTA germanica «Simson», gomme, mantelli quasi nuovi, vendesi corone 60. Emporio articoli occasione, Carducci 18. 1111 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Rivolgersi via Giuliani 27, cartoleria. 932 M

BAGNO completo, con stufa a gas e tubatura, coltrinaggi velluto bleu, finissimi, per finestre, vendonsi; rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1056 M

BOTTI di vino, capacità 50-60 ettolitri ciascuna, vendonsi presso L. Stern, Gorizia. 9375 M

CASSONI (2) per olio, della tenuta di 4 barili, in buonissimo stato, cercansi. Offerte: Maria Ghidoni, Pola. 1016 M

CARRETTO leggero con suste, a due ruote, poco usato, cercasi. Offerte sub «Isola 9197» al Piccolo. 9197 M

CREDENZA da camera pranzo, bella, massiccia, vendesi metà prezzo. Acquedotto 60, III. 1085 M

CAMERE (due), da letto, vendonsi. Via Giovanni Boccaccio 16. 9397 M

CREDENZA con marmo e vetrina, vendonsi. - Belpoggio 3, II, destra. 9415 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza S. Giacomo 2, Corso, interno. 9497 M

CANAPE', tavolo, poltrone pelle, stoffa, lampada, stufe ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1216 M

CAMERA, cucina, complete, vendonsi occasione per sposi. Indirizzo al Piccolo. 1181 M

CAPRA giovane, di razza vendesi. Fabbri 4, portinaio. 9452 M

CREDENZA con marmo e specchio e due poltrone vendonsi. Via Capuano 12, I p., destra. 1168 M

CANAPE' galleria, splendido, quadri artistici, sedie gotiche, vendonsi un terzo del costo. Indirizzo Piccolo. 1171 M

CAMERA matrimoniale, vetrina, tavolo cucina vendonsi causa partenza. Torricelli 7, III. 1157 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, garantita vendesi metà prezzo. Madonnina 5, Zannier. 7731 M

CANE da caccia bracco, istriano (a prova), vendesi per 120 cor. Indirizzo al Piccolo. 665 M

FINIMENTO pariglia, «charet»; stufa grande, nuova, (Dauerbrenner), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1005 M

FANALI (2) elettrici vendonsi causa cambiamento. Indirizzo al Piccolo. 1050 M

FRANCOBOLLI di una grande collezione di Europa vendonsi. Scrivere sub «Bolli 310», Piccolo. 9422 M

GRAMMOFONO modernissimo, diaframa «Pathè» e ago, dischi 35 cm., vendesi. Via Giulia 37, III, interno, Fabris. 1068 M

LETTO completo, lavamano, canapè, letto bambino vendonsi prontamente. Via Eremo 6, I. 9532 M

LETTO completo vendesi cor. 35. Tiziano 9, secondo. 684 M

LAMPADA gas, tre fiamme, saliscendi, altri mobili, vendonsi. Pier Luigi da Palestrina 1, III, sinistra. 1069 M

LETTO, susta, sgabello, canapè, scrivania elegante, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 9510 M

MACCHINA cucire, cor. 24; letti (due), comodini milanesi, vendonsi. Via Solitario 16, pianoterra. 1055 M

MACCHINA Singer vendesi a buon prezzo in giornata. Indirizzo Piccolo. 1075 M

**MATERIALE ricavabile dalla demolizione della tettoia esistente nel cortile dello stabile in via Silvio Pellico N. 6 già occupata della ditta Greinitz, da vendere. Indirizzo al Piccolo.** 984 M

MACCHINA per calze, mai adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 910 M

PIANINO (nero) e piano Mignon (mogano) vendonsi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianot. 1124 M

PIANINO Koch-Korselt, nuovissimo vendesi, corone 550. Offerte «Nuovissimo 1163» Piccolo 1163 M

PAPPAGALLO giovane, parlatore, vendesi, compreso gruccia. Indirizzo al Piccolo. 1158 M

PIANINO perfettissimo, originale, francese, vendesi, corone 260. Offerte d'acquisto «Pianino 1142» Piccolo. 1142 M

PIANOFORTE cortissimo, concerto, (Vienna), perfettissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1143 M

PIANINO stupendo, modello concerto, meccanica Berlino, corde incrociate, voce uguale pianoforte vendesi. Indirizzo Piccolo. 1144 M

PIANOFORTE massimo ordine, interno, esterno, vendesi, cor. 80. Belvedere 22, quarto. 1145 M

REDINGOTE, gilet, vestito nero uomo, vendesi. Via S. Giovanni 7, scala II, p. I. 1074 M

STANZA da letto elegante, moderna, quasi nuova, vendesi prontamente. Via Leo 11, I. 953 M

STANZA matrimoniale moderna, splendida, poco usata, vendesi causa partenza. Roiano, via dei Moreri 135. 954 M

SCANSIE sciolte, gregie, armadietti, scale di legno, fanale esterno luce elettrica, moderno, specchietti e attrezzi per vetrine vendonsi via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 9485 M

STANZA matrimoniale, usata, buonissimo stato, detta una persona, 6 modiglioni massicci, adatti locali, oppure società, materassi lana, altri mobili vendonsi causa partenza. Via Squero nuovo 5, porta 11. 1162 M

STANZA da pranzo, massiccia, divano, cortine di stoffa, vasi, colonne vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1151 M

SCALA di ferro a chiocciola cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1153 M

SCALE, ringhiere e tutte le porte dello stabile N. 4 di via Fornace vendonsi. Trovarsi oggi, dalle 10 alle 12, sopra luogo. 9496 M

SCRIVANIA due posti, 18 cassetti, nuova; pressa lettere, 4 sedie stoffa, vendonsi; soltanto ore 12.30-1.30. Indirizzo Piccolo. 1223 M

STANZA matrimoniale chiara, nuova, vendesi. Barriera N. 23, p. 5. 1083 M

SALOTTINO nuovo, stile veneziano, vendesi. Farneto 42, Ipavitz. 9402 M

SCALDABAGNO con doccia a gas vendesi. - Rivolgersi portinaia Commerciale 3. 1210 M

TABELLA d'insegna, lunghezza 21 metri vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1211 M

TAVOLO da pranzo, ovale, vendesi. Via Vasari 11, p. p. 1039 M

TAVOLI con marmo, canapè, banchi per uso caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1147 M

TAVOLA da pranzo per allungare, gabbie grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1134 M

TORCHIO a pressa per l'uva, nuovissimo, vendesi; buona occasione. S. Sergio 2. 9286 M

TUTTO il materiale proveniente dalla demolizione dello stabile in Corso 23, vendesi tosto. Rivolgersi: Consorzio Ingegneri costruttori, Via Poste 10. 356 M

VESTITO nuovo, uomo, soprabito, vestito velluto donna, altri vestiari vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1190 M

VETRINE (due), adattabili esterno, interno, vendonsi qualunque prezzo. Molin grande 18, drogheria. 1116 M

ZITTERA vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1207 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CARTOLERIA vicinanza scuole, incasso 50 giornaliere, vendesi, prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 9501 N

DECRETO spaccio vino, birra, con fermativa affittasi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 9503 N

DECRETO trattoria, libero impegni cercasi prontamente in affitto. Petronio, Caffè Olimpo. 9502 N

L'AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria; nessuna spesa antecipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12-4, Klein. 8719 N

NEGOZIO frutta, latte, ecc., ricco inventario, vendesi tutto cor. 350. Petronio, Caffè Olimpo. 9507 N

PRESTITI ipotecari al 4½% soltanto per importi superiori alle cor. 150.000 fino al 75% sul valore. Torsanpiero 12, I.o piano, giornalmente ore 12-4, Klein. 8718 N

PISTORIA, rione popolare, consumo tre sacchi vendesi, cor. 6000 trattabili. Jurza, Caffè Adriatico. 1148 N

PISTORIA centrica posizione, cedesi, affitto minimo. Jurza, Caffè Adriatico. 1149 N

PISTORIA con macchinario elettrico vendesi, consumo 4 sacchi. Jurza, Caffè Adriatico. 1150 N

RISTORANTE Excelsior a Barcola affittasi prontamente. 9398 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa vendesi prontamente corone 1300. Petronio, Caffè Olimpo. 9504 N

TRATTORIA centralissima, consumo 100 litri giornalieri vendesi corone 2700. Petronio, Caffè Olimpo. 9505 N

TRATTORIA San Giacomo, affitto minimo, consumo 400 ettolitri bevande, vendesi cor. 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 9506 N

1000 corone cercansi, restituibili in 10 mesi, con solida garanzia, buon interesse. Offerte entro giornata «Sicurezza 1141» Piccolo. 1141 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9448 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA signorile in amena posizione, vicino tramway, comfort moderno, per quattro anni franca imposte, rendita forte, vendesi prontamento saldo cor. 12-25.000. Indirizzo Piccolo. 1220 O

CASETTA da 6000 a 8000 corone acquistasi. Offerte dettagliate sub «Piccolo saldoprezzo» al Piccolo. 8836 O

CASA per industria, locali 14 vendesi. Bivio Nabresina. Rivolgersi banco Caffè Moncenisio. 9458 O

STABILE libero imposte, comodità moderne, vendesi saldoprezzo cor. 15.000, rende netto 22 per cento. Offerte «Critiche circostanze» Piccolo. 9489 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIARE soddisfacentemente, convenientemente, puossi soltanto visitando deposito mobili Giovanni Zanchi. Acquedotto 33. Massima rettitudine. 8931 P

CUCINA lussuosa, laccata, vendesi, prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 9445 P

CAMERA da letto per sposi, bella, solidissima, propria fabbricazione, vendesi. Scussa 8, lavoratorio mobili. 1161 P

CAMERA letto, nuova, con marmi, specchio, suste, materassi vendesi cor. 290, causa mancato matrimonio. Fonderia 12, I, destra. 9437 P

CATENE, orologi, anelli, orecchini, vendonsi rate. Scrivere: Casella 215, posta piazza Borsa 654 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

DIVANETTO elegante, tre suste solidissime, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Tappezziere, Rivo 10. 1089 P

DEPOSITO dogherelle, faggio e rovere, assume anche posa in opera. Via Salice 21. 729 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Via San Giovanni 10, via Salice 4. 11763 P

I più ricercatissimi pianini originali Koch e Korselt, Sauberger e Gloss trovansi Piazza Goldoni N. 12, I p. 899 P

MACCHINE da scrivere (12), usate, differenti sistemi, vendonsi con garanzia; prezzo occasionale. Rappresentanza «Adler», Piazza San Giovanni 3. 9358 P

MACCHINA vapore, due cilindri, verticale, con caldaia, marcia avanti, indietro, 1 HP. Rapicio 4, meccanico. 9519 P

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, vendonsi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca, negozio ferarmenta. 402 P

OLIO oliva, garantito puro, speciale qualità per collegi, ospedali, hotel, restaurant, per famiglia, per esportazione, da adoperarsi per conservare pesci e carni. Trovasi presso Cario Gortan, via Nuova 6 e via dei Gelsi 1. Telefono 865. 9424 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, uova garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

PASTE nutrientissime, redditive, lasagne «Monopol», marcate «Occhio», «Cuore», «Gloria», confezionate con uova fresche, vendonsi non più care delle altre. Badate mamme allo stomaco. 9184 P

PARCHETTI doghe, rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera. Grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 157 P

STANZA solidissima nuova, matrimoniale vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, I. 8949 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

SACCHETTI tela, grigi, bianchi, aperti e uso blousa, per scrittoio, campagna, 2.80, 3. Alpagas neri, bleu, passeggio, 6.50, 9. Vestaglie uso negozio 4. Grandi magazzini vestiti fatti uomo, Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 1110 P

STANZA matrimoniale, cucina con marmi, stile moderni, lavorazione garantita, vende falegname. Manzoni 3. 9468 P

TRALICCI per materassi, prima qualità, a prezzi irrisori. Tosoratti, Malcanton. 12530 P

TRATTORIA Stazione Decani venne riaperta; ottimi cibi, vino eccellente, del luogo, giuochi di bocce, posizione splendida. 1077 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocate in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti. 939 P

UVA bianca e nera, diversi quintali, da vendersi, scelte viti. Indirizzo Piccolo. 1134 P

VESTITI uomo, signora, spolverini, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9481 P

### VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

OPICINA! Affittansi due alloggi ad Opicina per la stagione o annualmente. Prezzi modesti; posizione senza polvere. Rivolgersi: Mandelick, via Porporella 51, oppure elettrovia a Opicina, Spaccio tabacchi. 1065 Q

STANZA con pensione affittasi a Poziepoljo ad un chilometro da Prosecco, in podere isolato, situato in vicinanza del bosco, con giardino ombroso. Prezzo mite. Scrivere T. Kanz, Prosecco. 1166 Q

### DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signorina simpatica, con signore attempato, discreta posizione. Scrivere «Adele 15» posta restante Fiume. 9376 R

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

ANIMA non va ad appuntamenti dati sul giornale. Manda avviso in iscritto, mediante servo fidato, casa mia, alle quattordici, da consegnare soltanto mie mani. Lei. 1150 R

NON tormentarti per me, mio dolcissimo, ti voglio un bene infinito, mi sei infinitamente caro. 9533 R

94 (28). Sono in ansiosissima attesa tua lettera, sperando tu possa darmi notizie che mi facciano tranquillo, perchè la mia inquietudine è ancora immensa. Assieme tutti miei pensieri, invioti b... lunghi, ardentissimi, tutto tuo.... 13731 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora distinta con rendita mensile, buon risparmio, con signore adatto. Scrivere «Amore» fino tutto settembre, fermo posta centrale, verso scontrino. 9404 R

MATRIMONIO contrarrebbe israelita, trentaseienne, ottima occupazione, con signorina o vedova correligionaria, affettuosa, avente dote. Scrivere «U. E. C.» posta Venezia. Esclusi anonimi. 89667 R

RUBA baci: Scrivi direttamente, indirizzo terza persona, da me ignoto, acciocchè possa venire. B.... tuo. 9391 R

FULMINE. Abbreviare ritorno, faresti cosa grata, desideroti tanto, sai di essere la mia vita e scrivi così, tanti ardenti. 9405 R

GIGLIONCINO. Che mondo buffone, il sole splende e per me tutto è tetro. Quando sarà quel giorno che pioggia mi porterà sole??... Sii almeno tu felice, soffro perchè troppo ti amo, e non ti vedrò chissà quanto ancora. Tuo tutto solo e per sempre..... 9406 R

GUANTO. Prego passeggiare domenica fra le 7 e 9 verso stazione. Possibilmente buon'ora 1034 R

SIGNORINA dilettante per cantare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1103 R

CARRETTINA con cavallo cercansi a nolo per 10 o 15 giorni. Indirizzo al Piccolo. 1040 R

29 giugno. Ieri prelevai lettera, lessi avviso collettivo del 26; oggi non capisco di qual telegramma intendi parlare. Quanto prima riceverai lettera. Un lungo abbraccio dalla tutta e sempre tua. 9521 R

IN possesso vostre, da me tanto desiderate tre cartoline, ringraziandovi concambio affettuosi saluti, assicurandovi del mio grande ed imperituro amore, caramente vi saluta, chi tanto v'adora. 9470 R

MANSUETO (30). Abbandonato totalmente... infischiandotene... liberamente, godendo... potevi tutto fare!! Avrai tanto bisogno vita ancora.... proverai non avere più alcuno. Tuo secondo marito. 9528 R

AUTUNNO 19. Non m'illudo, conosco provenienza fiori. Ringrazio nullameno. Sincero Enferietto. 1193 R

NILO. Grazie. Giovedì. Invioti tutta l'anima e mille infuocati. 9401 R

4713. Allons, François? Comment ça va? 1105 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. dalle ore 9-10 ant.*

Macchina da taglio per cartolai, macchina da scrivere «Yost», pulti, pressa lettere, piccola libreria.